

## **Allegato A1**

al Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008

### **TAVOLA CARTOGRAFICA “AMBITI TERRITORIALI” ED ELENCO DEI COMUNI**

- maggio 2006 -



<b>ISTAT</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>AMBITO TERRITORIALE</b>
16001	BERGAMO	ADRARA SAN MARTINO	Ambito montano
16002	BERGAMO	ADRARA SAN ROCCO	Ambito montano
16003	BERGAMO	ALBANO SANT' ALESSANDRO	Ambito commerciale metropolitano
16004	BERGAMO	ALBINO	Ambito montano
16248	BERGAMO	ALGUA	Ambito montano
16005	BERGAMO	ALME'	Ambito urbano dei capoluoghi
16006	BERGAMO	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	Ambito montano
16007	BERGAMO	ALMENNO SAN SALVATORE	Ambito montano
16008	BERGAMO	ALZANO LOMBARDO	Ambito montano
16009	BERGAMO	AMBIVERE	Ambito commerciale metropolitano
16010	BERGAMO	ANTEGNATE	Ambito della pianura lombarda
16011	BERGAMO	ARCENE	Ambito commerciale metropolitano
16012	BERGAMO	ARDESIO	Ambito montano
16013	BERGAMO	ARZAGO D' ADDA	Ambito della pianura lombarda
16014	BERGAMO	AVERARA	Ambito montano
16015	BERGAMO	AVIATICO	Ambito montano
16016	BERGAMO	AZZANO SAN PAOLO	Ambito urbano dei capoluoghi
16017	BERGAMO	AZZONE	Ambito montano
16018	BERGAMO	BAGNATICA	Ambito commerciale metropolitano
16019	BERGAMO	BARBATA	Ambito della pianura lombarda
16020	BERGAMO	BARIANO	Ambito commerciale metropolitano
16021	BERGAMO	BARZANA	Ambito montano
16022	BERGAMO	BEDULITA	Ambito montano
16023	BERGAMO	BERBENNO	Ambito montano
16024	BERGAMO	BERGAMO	Ambito urbano dei capoluoghi
16025	BERGAMO	BERZO SAN FERMO	Ambito montano
16026	BERGAMO	BIANZANO	Ambito montano
16027	BERGAMO	BLELLO	Ambito montano
16028	BERGAMO	BOLGARE	Ambito commerciale metropolitano
16029	BERGAMO	BOLTIERE	Ambito commerciale metropolitano
16030	BERGAMO	BONATE SOPRA	Ambito commerciale metropolitano
16031	BERGAMO	BONATE SOTTO	Ambito commerciale metropolitano
16032	BERGAMO	BORGO DI TERZO	Ambito montano
16033	BERGAMO	BOSSICO	Ambito montano
16034	BERGAMO	BOTTANUCO	Ambito commerciale metropolitano
16035	BERGAMO	BRACCA	Ambito montano
16036	BERGAMO	BRANZI	Ambito montano
16037	BERGAMO	BREMBATE	Ambito commerciale metropolitano
16038	BERGAMO	BREMBATE DI SOPRA	Ambito commerciale metropolitano
16039	BERGAMO	BREMBILLA	Ambito montano
16040	BERGAMO	BRIGNANO GERA D' ADDA	Ambito commerciale metropolitano
16041	BERGAMO	BRUMANO	Ambito montano
16042	BERGAMO	BRUSAPORTO	Ambito commerciale metropolitano
16043	BERGAMO	CALCINATE	Ambito commerciale metropolitano
16044	BERGAMO	CALCIO	Ambito commerciale metropolitano
16046	BERGAMO	CALUSCO D' ADDA	Ambito commerciale metropolitano
16047	BERGAMO	CALVENZANO	Ambito commerciale metropolitano
16048	BERGAMO	CAMERATA CORNELLO	Ambito montano
16049	BERGAMO	CANONICA D' ADDA	Ambito commerciale metropolitano
16050	BERGAMO	CAPIZZONE	Ambito montano
16051	BERGAMO	CAPRIATE SAN GERVASO	Ambito commerciale metropolitano
16052	BERGAMO	CAPRINO BERGAMASCO	Ambito montano
16053	BERGAMO	CARAVAGGIO	Ambito commerciale metropolitano
16055	BERGAMO	CAROBIO DEGLI ANGELI	Ambito commerciale metropolitano
16056	BERGAMO	CARONA	Ambito montano
16057	BERGAMO	CARVICO	Ambito commerciale metropolitano
16058	BERGAMO	CASAZZA	Ambito montano
16059	BERGAMO	CASIRATE D' ADDA	Ambito commerciale metropolitano

16060 BERGAMO	CASNIGO	Ambito montano
16061 BERGAMO	CASSIGLIO	Ambito montano
16063 BERGAMO	CASTEL ROZZONE	Ambito commerciale metropolitano
16062 BERGAMO	CASTELLI CALEPIO	Ambito commerciale metropolitano
16064 BERGAMO	CASTIONE DELLA PRESOLANA	Ambito montano
16065 BERGAMO	CASTRO	Ambito lacustre
16066 BERGAMO	CAVERNAGO	Ambito commerciale metropolitano
16067 BERGAMO	CAZZANO SANT ANDREA	Ambito montano
16068 BERGAMO	CENATE SOPRA	Ambito montano
16069 BERGAMO	CENATE SOTTO	Ambito commerciale metropolitano
16070 BERGAMO	CENE	Ambito montano
16071 BERGAMO	CERETE	Ambito montano
16072 BERGAMO	CHIGNOLO D'ISOLA	Ambito commerciale metropolitano
16073 BERGAMO	CHIUDUNO	Ambito commerciale metropolitano
16074 BERGAMO	CISANO BERGAMASCO	Ambito montano
16075 BERGAMO	CISERANO	Ambito commerciale metropolitano
16076 BERGAMO	CIVIDATE AL PIANO	Ambito commerciale metropolitano
16077 BERGAMO	CLUSONE	Ambito montano
16078 BERGAMO	COLERE	Ambito montano
16079 BERGAMO	COLOGNO AL SERIO	Ambito commerciale metropolitano
16080 BERGAMO	COLZATE	Ambito montano
16081 BERGAMO	COMUN NUOVO	Ambito commerciale metropolitano
16082 BERGAMO	CORNA IMAGNA	Ambito montano
16249 BERGAMO	CORNALBA	Ambito montano
16083 BERGAMO	CORTENUOVA	Ambito della pianura lombarda
16084 BERGAMO	COSTA DI MEZZATE	Ambito commerciale metropolitano
16247 BERGAMO	COSTA DI SERINA	Ambito montano
16085 BERGAMO	COSTA VALLE IMAGNA	Ambito montano
16086 BERGAMO	COSTA VOLPINO	Ambito lacustre
16087 BERGAMO	COVO	Ambito della pianura lombarda
16088 BERGAMO	CREDARO	Ambito montano
16089 BERGAMO	CURNO	Ambito urbano dei capoluoghi
16090 BERGAMO	CUSIO	Ambito montano
16091 BERGAMO	DALMINE	Ambito commerciale metropolitano
16092 BERGAMO	DOSSENA	Ambito montano
16093 BERGAMO	ENDINE GAIANO	Ambito montano
16094 BERGAMO	ENTRATICO	Ambito montano
16096 BERGAMO	FARA GERA D'ADDA	Ambito commerciale metropolitano
16097 BERGAMO	FARA OLIVANA CON SOLA	Ambito della pianura lombarda
16098 BERGAMO	FILAGO	Ambito commerciale metropolitano
16099 BERGAMO	FINO DEL MONTE	Ambito montano
16100 BERGAMO	FIORANO AL SERIO	Ambito montano
16101 BERGAMO	FONTANELLA	Ambito della pianura lombarda
16102 BERGAMO	FONTENO	Ambito montano
16103 BERGAMO	FOPPOLO	Ambito montano
16104 BERGAMO	FORESTO SPARSO	Ambito montano
16105 BERGAMO	FORNOVO SAN GIOVANNI	Ambito commerciale metropolitano
16106 BERGAMO	FUIPIANO VALLE IMAGNA	Ambito montano
16107 BERGAMO	GANDELLINO	Ambito montano
16108 BERGAMO	GANDINO	Ambito montano
16109 BERGAMO	GANDOSSO	Ambito montano
16110 BERGAMO	GAVERINA TERME	Ambito montano
16111 BERGAMO	GAZZANIGA	Ambito montano
16112 BERGAMO	GEROSA	Ambito montano
16113 BERGAMO	GHISALBA	Ambito commerciale metropolitano
16114 BERGAMO	GORLAGO	Ambito commerciale metropolitano
16115 BERGAMO	GORLE	Ambito urbano dei capoluoghi
16116 BERGAMO	GORNO	Ambito montano
16117 BERGAMO	GRASSOBBIO	Ambito commerciale metropolitano

16118 BERGAMO	GROMO	Ambito montano
16119 BERGAMO	GRONE	Ambito montano
16120 BERGAMO	GRUMELLO DEL MONTE	Ambito commerciale metropolitano
16121 BERGAMO	ISOLA DI FONDRA	Ambito montano
16122 BERGAMO	ISSO	Ambito della pianura lombarda
16123 BERGAMO	LALLIO	Ambito urbano dei capoluoghi
16124 BERGAMO	LEFFE	Ambito montano
16125 BERGAMO	LENNA	Ambito montano
16126 BERGAMO	LEVATE	Ambito commerciale metropolitano
16127 BERGAMO	LOCATELLO	Ambito montano
16128 BERGAMO	LOVERE	Ambito lacustre
16129 BERGAMO	LURANO	Ambito commerciale metropolitano
16130 BERGAMO	LUZZANA	Ambito montano
16131 BERGAMO	MADONE	Ambito commerciale metropolitano
16132 BERGAMO	MAPELLO	Ambito commerciale metropolitano
16133 BERGAMO	MARTINENGO	Ambito commerciale metropolitano
16250 BERGAMO	MEDOLAGO	Ambito commerciale metropolitano
16134 BERGAMO	MEZZOLDO	Ambito montano
16135 BERGAMO	MISANO DI GERA D'ADDA	Ambito commerciale metropolitano
16136 BERGAMO	MOIO DE' CALVI	Ambito montano
16137 BERGAMO	MONASTEROLO DEL CASTELLO	Ambito montano
16139 BERGAMO	MONTELLO	Ambito commerciale metropolitano
16140 BERGAMO	MORENGO	Ambito commerciale metropolitano
16141 BERGAMO	MORNICO AL SERIO	Ambito commerciale metropolitano
16142 BERGAMO	MOZZANICA	Ambito commerciale metropolitano
16143 BERGAMO	MOZZO	Ambito urbano dei capoluoghi
16144 BERGAMO	NEMBRO	Ambito montano
16145 BERGAMO	OLMO AL BREMBO	Ambito montano
16146 BERGAMO	OLTRE IL COLLE	Ambito montano
16147 BERGAMO	OLTRESSENDA ALTA	Ambito montano
16148 BERGAMO	ONETA	Ambito montano
16149 BERGAMO	ONORE	Ambito montano
16150 BERGAMO	ORIO AL SERIO	Ambito urbano dei capoluoghi
16151 BERGAMO	ORNICA	Ambito montano
16152 BERGAMO	OSIO SOPRA	Ambito commerciale metropolitano
16153 BERGAMO	OSIO SOTTO	Ambito commerciale metropolitano
16154 BERGAMO	PAGAZZANO	Ambito commerciale metropolitano
16155 BERGAMO	PALADINA	Ambito urbano dei capoluoghi
16156 BERGAMO	PALAZZAGO	Ambito montano
16157 BERGAMO	PALOSCO	Ambito commerciale metropolitano
16158 BERGAMO	PARRE	Ambito montano
16159 BERGAMO	PARZANICA	Ambito lacustre
16160 BERGAMO	PEDRENGO	Ambito commerciale metropolitano
16161 BERGAMO	PEIA	Ambito montano
16162 BERGAMO	PIANICO	Ambito montano
16163 BERGAMO	PIARIO	Ambito montano
16164 BERGAMO	PIAZZA BREMBANA	Ambito montano
16165 BERGAMO	PIAZZATORRE	Ambito montano
16166 BERGAMO	PIAZZOLO	Ambito montano
16167 BERGAMO	POGNANO	Ambito commerciale metropolitano
16168 BERGAMO	PONTE NOSSA	Ambito montano
16170 BERGAMO	PONTE SAN PIETRO	Ambito commerciale metropolitano
16169 BERGAMO	PONTERANICA	Ambito urbano dei capoluoghi
16171 BERGAMO	PONTIDA	Ambito montano
16172 BERGAMO	PONTIROLO NUOVO	Ambito commerciale metropolitano
16173 BERGAMO	PRADALUNGA	Ambito montano
16174 BERGAMO	PREDORE	Ambito lacustre
16175 BERGAMO	PREMOLO	Ambito montano
16176 BERGAMO	PRESEZZO	Ambito commerciale metropolitano

16177 BERGAMO	PUMENENGO	Ambito della pianura lombarda
16178 BERGAMO	RANICA	Ambito montano
16179 BERGAMO	RANZANICO	Ambito montano
16180 BERGAMO	RIVA DI SOLTO	Ambito lacustre
16182 BERGAMO	ROGNO	Ambito montano
16183 BERGAMO	ROMANO DI LOMBARDIA	Ambito commerciale metropolitano
16184 BERGAMO	RONCOBELLO	Ambito montano
16185 BERGAMO	RONCOLA	Ambito montano
16186 BERGAMO	ROTA D'IMAGNA	Ambito montano
16187 BERGAMO	ROVETTA	Ambito montano
16188 BERGAMO	SAN GIOVANNI BIANCO	Ambito montano
16189 BERGAMO	SAN PAOLO D'ARGON	Ambito commerciale metropolitano
16190 BERGAMO	SAN PELLEGRINO TERME	Ambito montano
16192 BERGAMO	SANT'OMOBONO TERME	Ambito montano
16191 BERGAMO	SANTA BRIGIDA	Ambito montano
16193 BERGAMO	SARNICO	Ambito lacustre
16194 BERGAMO	SCANZOROSCIATE	Ambito commerciale metropolitano
16195 BERGAMO	SCHILPARIO	Ambito montano
16196 BERGAMO	SEDRINA	Ambito montano
16197 BERGAMO	SELVINO	Ambito montano
16198 BERGAMO	SERIATE	Ambito urbano dei capoluoghi
16199 BERGAMO	SERINA	Ambito montano
16200 BERGAMO	SOLTO COLLINA	Ambito lacustre
16251 BERGAMO	SOLZA	Ambito commerciale metropolitano
16201 BERGAMO	SONGAVAZZO	Ambito montano
16202 BERGAMO	SORISOLE	Ambito urbano dei capoluoghi
16203 BERGAMO	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	Ambito commerciale metropolitano
16204 BERGAMO	SOVERE	Ambito montano
16205 BERGAMO	SPINONE AL LAGO	Ambito montano
16206 BERGAMO	SPIRANO	Ambito commerciale metropolitano
16207 BERGAMO	STEZZANO	Ambito urbano dei capoluoghi
16208 BERGAMO	STROZZA	Ambito montano
16209 BERGAMO	SUISIO	Ambito commerciale metropolitano
16210 BERGAMO	TALEGGIO	Ambito montano
16211 BERGAMO	TAVERNOLA BERGAMASCA	Ambito lacustre
16212 BERGAMO	TELGATE	Ambito commerciale metropolitano
16213 BERGAMO	TERNO D'ISOLA	Ambito commerciale metropolitano
16214 BERGAMO	TORRE BOLDONE	Ambito urbano dei capoluoghi
16216 BERGAMO	TORRE DE' ROVERI	Ambito commerciale metropolitano
16217 BERGAMO	TORRE PALLAVICINA	Ambito della pianura lombarda
16218 BERGAMO	TRESCORE BALNEARIO	Ambito montano
16219 BERGAMO	TREVIGLIO	Ambito commerciale metropolitano
16220 BERGAMO	TREVILO	Ambito urbano dei capoluoghi
16221 BERGAMO	UBIALE CLANEZZO	Ambito montano
16222 BERGAMO	URGNANO	Ambito commerciale metropolitano
16223 BERGAMO	VALBONDIONE	Ambito montano
16224 BERGAMO	VALBREMBO	Ambito urbano dei capoluoghi
16225 BERGAMO	VALGOGLIO	Ambito montano
16226 BERGAMO	VALLEVE	Ambito montano
16227 BERGAMO	VALNEGRA	Ambito montano
16228 BERGAMO	VALSECCA	Ambito montano
16229 BERGAMO	VALTORTA	Ambito montano
16230 BERGAMO	VEDESETA	Ambito montano
16232 BERGAMO	VERDELLINO	Ambito commerciale metropolitano
16233 BERGAMO	VERDELLO	Ambito commerciale metropolitano
16234 BERGAMO	VERTOVA	Ambito montano
16235 BERGAMO	VIADANICA	Ambito montano
16236 BERGAMO	VIGANO SAN MARTINO	Ambito montano
16237 BERGAMO	VIGOLO	Ambito montano

16238 BERGAMO	VILLA D'ADDA	Ambito commerciale metropolitano
16239 BERGAMO	VILLA D'ALME`	Ambito montano
16241 BERGAMO	VILLA D' OGNA	Ambito montano
16240 BERGAMO	VILLA DI SERIO	Ambito montano
16242 BERGAMO	VILLONGO	Ambito montano
16243 BERGAMO	VILMINORE DI SCALVE	Ambito montano
16244 BERGAMO	ZANDOBBIO	Ambito montano
16245 BERGAMO	ZANICA	Ambito commerciale metropolitano
16246 BERGAMO	ZOGNO	Ambito montano
17001 BRESCIA	ACQUAFREDDA	Ambito della pianura lombarda
17002 BRESCIA	ADRO	Ambito commerciale metropolitano
17003 BRESCIA	AGNOSINE	Ambito montano
17004 BRESCIA	ALFIANELLO	Ambito della pianura lombarda
17005 BRESCIA	ANFO	Ambito lacustre
17006 BRESCIA	ANGOLO TERME	Ambito montano
17007 BRESCIA	ARTOGNE	Ambito montano
17008 BRESCIA	AZZANO MELLA	Ambito urbano dei capoluoghi
17009 BRESCIA	BAGNOLO MELLA	Ambito della pianura lombarda
17010 BRESCIA	BAGOLINO	Ambito montano
17011 BRESCIA	BARBARIGA	Ambito della pianura lombarda
17012 BRESCIA	BARGHE	Ambito montano
17013 BRESCIA	BASSANO BRESCIANO	Ambito della pianura lombarda
17014 BRESCIA	BEDIZOLE	Ambito commerciale metropolitano
17015 BRESCIA	BERLINGO	Ambito commerciale metropolitano
17016 BRESCIA	BERZO DEMO	Ambito montano
17017 BRESCIA	BERZO INFERIORE	Ambito montano
17018 BRESCIA	BIENNO	Ambito montano
17019 BRESCIA	BIONE	Ambito montano
17020 BRESCIA	BORGO SAN GIACOMO	Ambito della pianura lombarda
17021 BRESCIA	BORGOSATOLLO	Ambito urbano dei capoluoghi
17022 BRESCIA	BORNO	Ambito montano
17023 BRESCIA	BOTTICINO	Ambito urbano dei capoluoghi
17024 BRESCIA	BOVEGNO	Ambito montano
17025 BRESCIA	BOVEZZO	Ambito montano
17026 BRESCIA	BRANDICO	Ambito della pianura lombarda
17027 BRESCIA	BRAONE	Ambito montano
17028 BRESCIA	BRENO	Ambito montano
17029 BRESCIA	BRESCIA	Ambito urbano dei capoluoghi
17030 BRESCIA	BRIONE	Ambito montano
17031 BRESCIA	CAINO	Ambito montano
17032 BRESCIA	CALCINATO	Ambito della pianura lombarda
17033 BRESCIA	CALVAGESE DELLA RIVIERA	Ambito commerciale metropolitano
17034 BRESCIA	CALVISANO	Ambito della pianura lombarda
17035 BRESCIA	CAPO DI PONTE	Ambito montano
17036 BRESCIA	CAPOVALLE	Ambito montano
17037 BRESCIA	CAPRIANO DEL COLLE	Ambito urbano dei capoluoghi
17038 BRESCIA	CAPRIOLO	Ambito commerciale metropolitano
17039 BRESCIA	CARPENEDOLO	Ambito della pianura lombarda
17040 BRESCIA	CASTEGNATO	Ambito commerciale metropolitano
17042 BRESCIA	CASTEL MELLA	Ambito urbano dei capoluoghi
17041 BRESCIA	CASTELCOVATI	Ambito commerciale metropolitano
17043 BRESCIA	CASTENEDOLO	Ambito urbano dei capoluoghi
17044 BRESCIA	CASTO	Ambito montano
17045 BRESCIA	CASTREZZATO	Ambito commerciale metropolitano
17046 BRESCIA	CAZZAGO SAN MARTINO	Ambito commerciale metropolitano
17047 BRESCIA	CEDEGOLO	Ambito montano
17048 BRESCIA	CELLATICA	Ambito commerciale metropolitano
17049 BRESCIA	CERVENO	Ambito montano
17050 BRESCIA	CETO	Ambito montano

17051 BRESCIA	CEVO	Ambito montano
17052 BRESCIA	CHIARI	Ambito commerciale metropolitano
17053 BRESCIA	CIGOLE	Ambito della pianura lombarda
17054 BRESCIA	CIMBERGO	Ambito montano
17055 BRESCIA	CIVIDATE CAMUNO	Ambito montano
17056 BRESCIA	COCCAGLIO	Ambito commerciale metropolitano
17057 BRESCIA	COLLEBEATO	Ambito urbano dei capoluoghi
17058 BRESCIA	COLLIO	Ambito montano
17059 BRESCIA	COLOGNE	Ambito commerciale metropolitano
17060 BRESCIA	COMEZZANO - CIZZAGO	Ambito commerciale metropolitano
17061 BRESCIA	CONCESIO	Ambito montano
17062 BRESCIA	CORTE FRANCA	Ambito commerciale metropolitano
17063 BRESCIA	CORTENO GOLGI	Ambito montano
17064 BRESCIA	CORZANO	Ambito della pianura lombarda
17065 BRESCIA	DARFO BOARIO TERME	Ambito montano
17066 BRESCIA	DELLO	Ambito della pianura lombarda
17067 BRESCIA	DESENZANO DEL GARDA	Ambito lacustre
17068 BRESCIA	EDOLO	Ambito montano
17069 BRESCIA	ERBUSCO	Ambito commerciale metropolitano
17070 BRESCIA	ESINE	Ambito montano
17071 BRESCIA	FIESSE	Ambito della pianura lombarda
17072 BRESCIA	FLERO	Ambito urbano dei capoluoghi
17073 BRESCIA	GAMBARA	Ambito della pianura lombarda
17074 BRESCIA	GARDONE RIVIERA	Ambito lacustre
17075 BRESCIA	GARDONE VALTROMPIA	Ambito montano
17076 BRESCIA	GARGNANO	Ambito lacustre
17077 BRESCIA	GAVARDO	Ambito montano
17078 BRESCIA	GHEDI	Ambito della pianura lombarda
17079 BRESCIA	GIANICO	Ambito montano
17080 BRESCIA	GOTTOLENGO	Ambito della pianura lombarda
17081 BRESCIA	GUSSAGO	Ambito commerciale metropolitano
17082 BRESCIA	IDRO	Ambito lacustre
17083 BRESCIA	INCUDINE	Ambito montano
17084 BRESCIA	IRMA	Ambito montano
17085 BRESCIA	ISEO	Ambito lacustre
17086 BRESCIA	ISORELLA	Ambito della pianura lombarda
17087 BRESCIA	LAVENONE	Ambito montano
17088 BRESCIA	LENO	Ambito della pianura lombarda
17089 BRESCIA	LIMONE SUL GARDA	Ambito lacustre
17090 BRESCIA	LODRINO	Ambito montano
17091 BRESCIA	LOGRATO	Ambito commerciale metropolitano
17092 BRESCIA	LONATO	Ambito lacustre
17093 BRESCIA	LONGHENA	Ambito della pianura lombarda
17094 BRESCIA	LOSINE	Ambito montano
17095 BRESCIA	LOZIO	Ambito montano
17096 BRESCIA	LUMIZZANE	Ambito montano
17097 BRESCIA	MACLODIO	Ambito commerciale metropolitano
17098 BRESCIA	MAGASA	Ambito montano
17099 BRESCIA	MAIRANO	Ambito della pianura lombarda
17100 BRESCIA	MALEGNO	Ambito montano
17101 BRESCIA	MALONNO	Ambito montano
17102 BRESCIA	MANERBA DEL GARDA	Ambito lacustre
17103 BRESCIA	MANERBIO	Ambito della pianura lombarda
17104 BRESCIA	MARCHENO	Ambito montano
17105 BRESCIA	MARMENTINO	Ambito montano
17106 BRESCIA	MARONE	Ambito lacustre
17107 BRESCIA	MAZZANO	Ambito urbano dei capoluoghi
17108 BRESCIA	MILZANO	Ambito della pianura lombarda
17109 BRESCIA	MONIGA DEL GARDA	Ambito lacustre

17110 BRESCIA	MONNO	Ambito montano
17111 BRESCIA	MONTE ISOLA	Ambito lacustre
17112 BRESCIA	MONTICELLI BRUSATI	Ambito commerciale metropolitano
17113 BRESCIA	MONTICHIARI	Ambito della pianura lombarda
17114 BRESCIA	MONTIRONE	Ambito urbano dei capoluoghi
17115 BRESCIA	MURA	Ambito montano
17116 BRESCIA	MUSCOLINE	Ambito commerciale metropolitano
17117 BRESCIA	NAVE	Ambito montano
17118 BRESCIA	NIARDO	Ambito montano
17119 BRESCIA	NUVOLENTA	Ambito urbano dei capoluoghi
17120 BRESCIA	NUVOLERA	Ambito urbano dei capoluoghi
17121 BRESCIA	ODOLO	Ambito montano
17122 BRESCIA	OFFLAGA	Ambito della pianura lombarda
17123 BRESCIA	OME	Ambito montano
17124 BRESCIA	ONO SAN PIETRO	Ambito montano
17125 BRESCIA	ORZINUOVI	Ambito della pianura lombarda
17126 BRESCIA	ORZIVECCHI	Ambito della pianura lombarda
17127 BRESCIA	OSPITALETTO	Ambito commerciale metropolitano
17128 BRESCIA	OSSIMO	Ambito montano
17129 BRESCIA	PADENGHE SUL GARDA	Ambito lacustre
17130 BRESCIA	PADERNO FRANCIACORTA	Ambito commerciale metropolitano
17131 BRESCIA	PAISCO LOVENO	Ambito montano
17132 BRESCIA	PAITONE	Ambito montano
17133 BRESCIA	PALAZZOLO SULL' OGLIO	Ambito commerciale metropolitano
17134 BRESCIA	PARATICO	Ambito lacustre
17135 BRESCIA	PASPARDO	Ambito montano
17136 BRESCIA	PASSIRANO	Ambito commerciale metropolitano
17137 BRESCIA	PAVONE DEL MELLA	Ambito della pianura lombarda
17139 BRESCIA	PERTICA ALTA	Ambito montano
17140 BRESCIA	PERTICA BASSA	Ambito montano
17141 BRESCIA	PEZZAZE	Ambito montano
17142 BRESCIA	PIAN CAMUNO	Ambito montano
17206 BRESCIA	PIANCOGNO	Ambito montano
17143 BRESCIA	PISOGNE	Ambito lacustre
17144 BRESCIA	POLAVENO	Ambito montano
17145 BRESCIA	POLPENAZZE DEL GARDA	Ambito lacustre
17146 BRESCIA	POMPIANO	Ambito della pianura lombarda
17147 BRESCIA	PONCARALE	Ambito urbano dei capoluoghi
17148 BRESCIA	PONTE DI LEGNO	Ambito montano
17149 BRESCIA	PONTEVICO	Ambito della pianura lombarda
17150 BRESCIA	PONTOGLIO	Ambito commerciale metropolitano
17151 BRESCIA	POZZOLENGO	Ambito lacustre
17152 BRESCIA	PRALBOINO	Ambito della pianura lombarda
17153 BRESCIA	PRESEGLIE	Ambito montano
17154 BRESCIA	PRESTINE	Ambito montano
17155 BRESCIA	PREVALLE	Ambito commerciale metropolitano
17156 BRESCIA	PROVAGLIO D'ISEO	Ambito commerciale metropolitano
17157 BRESCIA	PROVAGLIO VAL SABBIA	Ambito montano
17158 BRESCIA	PUEGNAGO SUL GARDA	Ambito lacustre
17159 BRESCIA	QUINZANO D' OGLIO	Ambito della pianura lombarda
17160 BRESCIA	REMEDELLO	Ambito della pianura lombarda
17161 BRESCIA	REZZATO	Ambito urbano dei capoluoghi
17162 BRESCIA	ROCCAFRANCA	Ambito commerciale metropolitano
17163 BRESCIA	RODENGO - SAIANO	Ambito commerciale metropolitano
17164 BRESCIA	ROE' VOLCIANO	Ambito montano
17165 BRESCIA	RONCADELLE	Ambito urbano dei capoluoghi
17166 BRESCIA	ROVATO	Ambito commerciale metropolitano
17167 BRESCIA	RUDIANO	Ambito commerciale metropolitano
17168 BRESCIA	SABBIO CHIESE	Ambito montano

17169 BRESCIA	SALE MARASINO	Ambito lacustre
17170 BRESCIA	SALO'	Ambito lacustre
17171 BRESCIA	SAN FELICE DEL BENACO	Ambito lacustre
17172 BRESCIA	SAN GERVASIO BRESCIANO	Ambito della pianura lombarda
17138 BRESCIA	SAN PAOLO	Ambito della pianura lombarda
17173 BRESCIA	SAN ZENO NAVIGLIO	Ambito urbano dei capoluoghi
17174 BRESCIA	SAREZZO	Ambito montano
17175 BRESCIA	SAVIORE DELL'ADAMELLO	Ambito montano
17176 BRESCIA	SELLERO	Ambito montano
17177 BRESCIA	SENIGA	Ambito della pianura lombarda
17178 BRESCIA	SERLE	Ambito montano
17179 BRESCIA	SIRMIONE	Ambito lacustre
17180 BRESCIA	SOIANO DEL LAGO	Ambito lacustre
17181 BRESCIA	SONICO	Ambito montano
17182 BRESCIA	SULZANO	Ambito lacustre
17183 BRESCIA	TAVERNOLE SUL MELLA	Ambito montano
17184 BRESCIA	TEMU'	Ambito montano
17185 BRESCIA	TIGNALE	Ambito lacustre
17186 BRESCIA	TORBOLE CASAGLIA	Ambito commerciale metropolitano
17187 BRESCIA	TOSCOLANO MADERNO	Ambito lacustre
17188 BRESCIA	TRAVAGLIATO	Ambito commerciale metropolitano
17189 BRESCIA	TREMOSINE	Ambito lacustre
17190 BRESCIA	TRENZANO	Ambito commerciale metropolitano
17191 BRESCIA	TREVISIO BRESCIANO	Ambito montano
17192 BRESCIA	URAGO D'OGGIO	Ambito commerciale metropolitano
17193 BRESCIA	VALLIO	Ambito montano
17194 BRESCIA	VALVESTINO	Ambito montano
17195 BRESCIA	VEROLANUOVA	Ambito della pianura lombarda
17196 BRESCIA	VEROLAVECCHIA	Ambito della pianura lombarda
17197 BRESCIA	VESTONE	Ambito montano
17198 BRESCIA	VEZZA D'OGGIO	Ambito montano
17199 BRESCIA	VILLA CARCINA	Ambito montano
17200 BRESCIA	VILLACHIARA	Ambito della pianura lombarda
17201 BRESCIA	VILLANUOVA SUL CLISI	Ambito montano
17202 BRESCIA	VIONE	Ambito montano
17203 BRESCIA	VISANO	Ambito della pianura lombarda
17204 BRESCIA	VOBARNO	Ambito montano
17205 BRESCIA	ZONE	Ambito lacustre
13003 COMO	ALBAVILLA	Ambito montano
13004 COMO	ALBESE CON CASSANO	Ambito montano
13005 COMO	ALBIOLO	Ambito commerciale metropolitano
13006 COMO	ALSERIO	Ambito commerciale metropolitano
13007 COMO	ALZATE BRIANZA	Ambito commerciale metropolitano
13009 COMO	ANZANO DEL PARCO	Ambito commerciale metropolitano
13010 COMO	APPIANO GENTILE	Ambito commerciale metropolitano
13011 COMO	ARGEENO	Ambito lacustre
13012 COMO	AROSIO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
13013 COMO	ASSO	Ambito montano
13015 COMO	BARNI	Ambito montano
13019 COMO	BELLAGIO	Ambito lacustre
13021 COMO	BENE LARIO	Ambito montano
13022 COMO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	Ambito commerciale metropolitano
13023 COMO	BINAGO	Ambito commerciale metropolitano
13024 COMO	BIZZARONE	Ambito commerciale metropolitano
13025 COMO	BLESSAGNO	Ambito montano
13026 COMO	BLEVIO	Ambito urbano dei capoluoghi
13028 COMO	BREGNANO	Ambito commerciale metropolitano
13029 COMO	BRENNA	Ambito commerciale metropolitano
13030 COMO	BRIENNO	Ambito lacustre

13032	COMO	BRUNATE	Ambito urbano dei capoluoghi
13034	COMO	BULGAROGGRASSO	Ambito commerciale metropolitano
13035	COMO	CABIATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
13036	COMO	CADORAGO	Ambito commerciale metropolitano
13037	COMO	CAGLIO	Ambito montano
13038	COMO	CAGNO	Ambito commerciale metropolitano
13040	COMO	CAMPIONE D'ITALIA	Ambito lacustre
13041	COMO	CANTU'	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
13042	COMO	CANZO	Ambito montano
13043	COMO	CAPIAGO INTIMIANO	Ambito urbano dei capoluoghi
13044	COMO	CARATE URIO	Ambito lacustre
13045	COMO	CARBONATE	Ambito commerciale metropolitano
13046	COMO	CARIMATE	Ambito commerciale metropolitano
13047	COMO	CARLAZZO	Ambito montano
13048	COMO	CARUGO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
13050	COMO	CASASCO D'INTELVI	Ambito montano
13052	COMO	CASLINO D'ERBA	Ambito montano
13053	COMO	CASNATE CON BERNATE	Ambito urbano dei capoluoghi
13055	COMO	CASSINA RIZZARDI	Ambito commerciale metropolitano
13058	COMO	CASTELMARTE	Ambito montano
13059	COMO	CASTELNUOVO BOZZENTE	Ambito commerciale metropolitano
13060	COMO	CASTIGLIONE D'INTELVI	Ambito montano
13061	COMO	CAVALLASCA	Ambito urbano dei capoluoghi
13062	COMO	CAVARGNA	Ambito montano
13063	COMO	CERANO INTELVI	Ambito montano
13064	COMO	CERMENATE	Ambito commerciale metropolitano
13065	COMO	CERNOBBIO	Ambito urbano dei capoluoghi
13068	COMO	CIRIMIDO	Ambito commerciale metropolitano
13070	COMO	CIVENNA	Ambito lacustre
13071	COMO	CLAINO CON OSTENO	Ambito lacustre
13074	COMO	COLONNO	Ambito lacustre
13075	COMO	COMO	Ambito urbano dei capoluoghi
13076	COMO	CONSIGLIO DI RUMO	Ambito lacustre
13077	COMO	CORRIDO	Ambito montano
13083	COMO	CREMIA	Ambito lacustre
13084	COMO	CUCCIAGO	Ambito commerciale metropolitano
13085	COMO	CUSINO	Ambito montano
13087	COMO	DIZZASCO	Ambito montano
13089	COMO	DOMASO	Ambito lacustre
13090	COMO	DONGO	Ambito lacustre
13092	COMO	DOSSO DEL LIRO	Ambito montano
13093	COMO	DREZZO	Ambito commerciale metropolitano
13095	COMO	ERBA	Ambito montano
13097	COMO	EUPILIO	Ambito montano
13098	COMO	FAGGETO LARIO	Ambito lacustre
13099	COMO	FALOPPIO	Ambito commerciale metropolitano
13100	COMO	FENEGRO'	Ambito commerciale metropolitano
13101	COMO	FIGINO SERENZA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
13102	COMO	FINO MORNASCO	Ambito commerciale metropolitano
13106	COMO	GARZENO	Ambito montano
13107	COMO	GERA LARIO	Ambito lacustre
13108	COMO	GERMASINO	Ambito montano
13109	COMO	GIRONICO	Ambito commerciale metropolitano
13110	COMO	GRANDATE	Ambito urbano dei capoluoghi
13111	COMO	GRANDOLA ED UNITI	Ambito montano
13112	COMO	GRAVEDONA	Ambito lacustre
13113	COMO	GRIANTE	Ambito lacustre
13114	COMO	GUANZATE	Ambito commerciale metropolitano
13118	COMO	INVERIGO	Ambito commerciale metropolitano

13119	COMO	LAGLIO	Ambito lacustre
13120	COMO	LAINO	Ambito montano
13121	COMO	LAMBRUGO	Ambito commerciale metropolitano
13122	COMO	LANZO D'INTELVI	Ambito montano
13123	COMO	LASNIGO	Ambito montano
13125	COMO	LENNO	Ambito lacustre
13126	COMO	LEZZENO	Ambito lacustre
13128	COMO	LIMIDO COMASCO	Ambito commerciale metropolitano
13129	COMO	LIPOMO	Ambito urbano dei capoluoghi
13130	COMO	LIVO	Ambito montano
13131	COMO	LOCATE VARESINO	Ambito commerciale metropolitano
13133	COMO	LOMAZZO	Ambito commerciale metropolitano
13134	COMO	LONGONE AL SEGRINO	Ambito montano
13135	COMO	LUISAGO	Ambito commerciale metropolitano
13136	COMO	LURAGO D'ERBA	Ambito commerciale metropolitano
13137	COMO	LURAGO MARINONE	Ambito commerciale metropolitano
13138	COMO	LURATE CACCIVIO	Ambito commerciale metropolitano
13139	COMO	MAGREGLIO	Ambito montano
13143	COMO	MARIANO COMENSE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
13144	COMO	MASLIANICO	Ambito urbano dei capoluoghi
13145	COMO	MENAGGIO	Ambito lacustre
13147	COMO	MERONE	Ambito commerciale metropolitano
13148	COMO	MEZZEGRA	Ambito lacustre
13152	COMO	MOLTRASIO	Ambito lacustre
13153	COMO	MONGUZZO	Ambito commerciale metropolitano
13154	COMO	MONTANO LUCINO	Ambito urbano dei capoluoghi
13155	COMO	MONTEMEZZO	Ambito lacustre
13157	COMO	MONTORFANO	Ambito commerciale metropolitano
13159	COMO	MOZZATE	Ambito commerciale metropolitano
13160	COMO	MUSSO	Ambito lacustre
13161	COMO	NESSO	Ambito lacustre
13163	COMO	NOVEDRATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
13165	COMO	OLGIATE COMASCO	Ambito commerciale metropolitano
13169	COMO	OLTRONA DI SAN MAMETTE	Ambito commerciale metropolitano
13170	COMO	ORSENIGO	Ambito commerciale metropolitano
13172	COMO	OSSUCCIO	Ambito lacustre
13175	COMO	PARE'	Ambito commerciale metropolitano
13178	COMO	PEGLIO	Ambito montano
13179	COMO	PELLIO INTELVI	Ambito montano
13183	COMO	PIANELLO DEL LARIO	Ambito lacustre
13184	COMO	PIGRA	Ambito montano
13185	COMO	PLESIO	Ambito montano
13186	COMO	POGNANA LARIO	Ambito lacustre
13187	COMO	PONNA	Ambito montano
13188	COMO	PONTE LAMBRO	Ambito montano
13189	COMO	PORLEZZA	Ambito lacustre
13192	COMO	PROSERPIO	Ambito montano
13193	COMO	PUSIANO	Ambito montano
13194	COMO	RAMONIO VERNA	Ambito montano
13195	COMO	REZZAGO	Ambito montano
13197	COMO	RODERO	Ambito commerciale metropolitano
13199	COMO	RONAGO	Ambito commerciale metropolitano
13201	COMO	ROVELLASCA	Ambito commerciale metropolitano
13202	COMO	ROVELLO PORRO	Ambito commerciale metropolitano
13203	COMO	SALA COMACINA	Ambito lacustre
13204	COMO	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Ambito montano
13205	COMO	SAN FEDELE INTELVI	Ambito montano
13206	COMO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	Ambito urbano dei capoluoghi
13207	COMO	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	Ambito montano

13248	COMO	SAN SIRO	Ambito lacustre
13211	COMO	SCHIGNANO	Ambito montano
13212	COMO	SENNA COMASCO	Ambito urbano dei capoluoghi
13215	COMO	SOLBIATE	Ambito commerciale metropolitano
13216	COMO	SORICO	Ambito lacustre
13217	COMO	SORMANO	Ambito montano
13218	COMO	STAZZONA	Ambito montano
13222	COMO	TAVERNERIO	Ambito urbano dei capoluoghi
13223	COMO	TORNO	Ambito urbano dei capoluoghi
13225	COMO	TREMEZZO	Ambito lacustre
13226	COMO	TREZZONE	Ambito lacustre
13227	COMO	TURATE	Ambito commerciale metropolitano
13228	COMO	UGGIATE - TREVANO	Ambito commerciale metropolitano
13233	COMO	VAL REZZO	Ambito montano
13229	COMO	VALBRONA	Ambito lacustre
13232	COMO	VALMOREA	Ambito commerciale metropolitano
13234	COMO	VALSOLDA	Ambito lacustre
13236	COMO	VELESO	Ambito montano
13238	COMO	VENIANO	Ambito commerciale metropolitano
13239	COMO	VERCANA	Ambito lacustre
13242	COMO	VERTEMATE CON MINOPRIO	Ambito commerciale metropolitano
13245	COMO	VILLA GUARDIA	Ambito commerciale metropolitano
13246	COMO	ZELBIO	Ambito montano
19001	CREMONA	ACQUANEGRA CREMONESE	Ambito della pianura lombarda
19002	CREMONA	AGNADELLO	Ambito della pianura lombarda
19003	CREMONA	ANNICCO	Ambito della pianura lombarda
19004	CREMONA	AZZANELLO	Ambito della pianura lombarda
19005	CREMONA	BAGNOLO CREMASCO	Ambito della pianura lombarda
19006	CREMONA	BONEMERSE	Ambito urbano dei capoluoghi
19007	CREMONA	BORDOLANO	Ambito della pianura lombarda
19008	CREMONA	CA' D' ANDREA	Ambito della pianura lombarda
19009	CREMONA	CALVATONE	Ambito della pianura lombarda
19010	CREMONA	CAMISANO	Ambito della pianura lombarda
19011	CREMONA	CAMPAGNOLA CREMASCA	Ambito della pianura lombarda
19012	CREMONA	CAPERGNANICA	Ambito della pianura lombarda
19013	CREMONA	CAPPELLA CANTONE	Ambito della pianura lombarda
19014	CREMONA	CAPPELLA DE' PICENARDI	Ambito della pianura lombarda
19015	CREMONA	CAPRALBA	Ambito della pianura lombarda
19016	CREMONA	CASALBUTTANO ED UNITI	Ambito della pianura lombarda
19017	CREMONA	CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	Ambito della pianura lombarda
19018	CREMONA	CASALETTO CEREDANO	Ambito della pianura lombarda
19019	CREMONA	CASALETTO DI SOPRA	Ambito della pianura lombarda
19020	CREMONA	CASALETTO VAPRIO	Ambito della pianura lombarda
19021	CREMONA	CASALMAGGIORE	Ambito della pianura lombarda
19022	CREMONA	CASALMORANO	Ambito della pianura lombarda
19024	CREMONA	CASTEL GABBIANO	Ambito della pianura lombarda
19023	CREMONA	CASTELDIDONE	Ambito della pianura lombarda
19025	CREMONA	CASTELLEONE	Ambito della pianura lombarda
19026	CREMONA	CASTELVERDE	Ambito urbano dei capoluoghi
19027	CREMONA	CASTELVISCONTI	Ambito della pianura lombarda
19028	CREMONA	CELLA DATI	Ambito della pianura lombarda
19029	CREMONA	CHIEVE	Ambito della pianura lombarda
19030	CREMONA	CICOGNOLO	Ambito della pianura lombarda
19031	CREMONA	CINGIA DE' BOTTI	Ambito della pianura lombarda
19032	CREMONA	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Ambito della pianura lombarda
19033	CREMONA	CORTE DE' FRATI	Ambito della pianura lombarda
19034	CREMONA	CREDERA RUBBIANO	Ambito della pianura lombarda
19035	CREMONA	CREMA	Ambito della pianura lombarda
19036	CREMONA	CREMONA	Ambito urbano dei capoluoghi

19037 CREMONA	CREMOSANO	Ambito della pianura lombarda
19038 CREMONA	CROTTA D' ADDA	Ambito della pianura lombarda
19039 CREMONA	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	Ambito della pianura lombarda
19040 CREMONA	DEROVERE	Ambito della pianura lombarda
19041 CREMONA	DOVERA	Ambito urbano dei capoluoghi
19042 CREMONA	DRIZZONA	Ambito della pianura lombarda
19043 CREMONA	FIESCO	Ambito della pianura lombarda
19044 CREMONA	FORMIGARA	Ambito della pianura lombarda
19045 CREMONA	GABBIONETA BINANUOVA	Ambito della pianura lombarda
19046 CREMONA	GADESCO PIEVE DELMONA	Ambito urbano dei capoluoghi
19047 CREMONA	GENIVOLTA	Ambito della pianura lombarda
19048 CREMONA	GERRE DE' CAPRIOLI	Ambito urbano dei capoluoghi
19049 CREMONA	GOMBITO	Ambito della pianura lombarda
19050 CREMONA	GRONTARDO	Ambito della pianura lombarda
19051 CREMONA	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	Ambito della pianura lombarda
19052 CREMONA	GUSSOLA	Ambito della pianura lombarda
19053 CREMONA	ISOLA DOVARESE	Ambito della pianura lombarda
19054 CREMONA	IZANO	Ambito della pianura lombarda
19055 CREMONA	MADIGNANO	Ambito della pianura lombarda
19056 CREMONA	MALAGNINO	Ambito urbano dei capoluoghi
19057 CREMONA	MARTIGNANA DI PO	Ambito della pianura lombarda
19058 CREMONA	MONTE CREMASCO	Ambito della pianura lombarda
19059 CREMONA	MONTODINE	Ambito della pianura lombarda
19060 CREMONA	MOSCAZZANO	Ambito della pianura lombarda
19061 CREMONA	MOTTA BALUFFI	Ambito della pianura lombarda
19062 CREMONA	OFFANENGO	Ambito della pianura lombarda
19063 CREMONA	OLMENETA	Ambito della pianura lombarda
19064 CREMONA	OSTIANO	Ambito della pianura lombarda
19065 CREMONA	PADERNO PONCHIELLI	Ambito della pianura lombarda
19066 CREMONA	PALAZZO PIGNANO	Ambito della pianura lombarda
19067 CREMONA	PANDINO	Ambito della pianura lombarda
19068 CREMONA	PERSICO DOSIMO	Ambito urbano dei capoluoghi
19069 CREMONA	PESCAROLO ED UNITI	Ambito della pianura lombarda
19070 CREMONA	PESSINA CREMONESE	Ambito della pianura lombarda
19071 CREMONA	PIADENA	Ambito della pianura lombarda
19072 CREMONA	PIANENGO	Ambito della pianura lombarda
19073 CREMONA	PIERANICA	Ambito della pianura lombarda
19074 CREMONA	PIEVE D'OLMI	Ambito della pianura lombarda
19075 CREMONA	PIEVE SAN GIACOMO	Ambito della pianura lombarda
19076 CREMONA	PIZZIGHETTONE	Ambito della pianura lombarda
19077 CREMONA	POZZAGLIO ED UNITI	Ambito della pianura lombarda
19078 CREMONA	QUINTANO	Ambito della pianura lombarda
19079 CREMONA	RICENGO	Ambito della pianura lombarda
19080 CREMONA	RIPALTA ARPINA	Ambito della pianura lombarda
19081 CREMONA	RIPALTA CREMASCA	Ambito della pianura lombarda
19082 CREMONA	RIPALTA GUERINA	Ambito della pianura lombarda
19083 CREMONA	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	Ambito della pianura lombarda
19084 CREMONA	RIVOLTA D' ADDA	Ambito della pianura lombarda
19085 CREMONA	ROBECCO D' OGLIO	Ambito della pianura lombarda
19086 CREMONA	ROMANENGO	Ambito della pianura lombarda
19087 CREMONA	SALVIROLA	Ambito della pianura lombarda
19088 CREMONA	SAN BASSANO	Ambito della pianura lombarda
19089 CREMONA	SAN DANIELE PO	Ambito della pianura lombarda
19090 CREMONA	SAN GIOVANNI IN CROCE	Ambito della pianura lombarda
19091 CREMONA	SAN MARTINO DEL LAGO	Ambito della pianura lombarda
19092 CREMONA	SCANDOLARA RAVARA	Ambito della pianura lombarda
19093 CREMONA	SCANDOLARA RIPA D' OGLIO	Ambito della pianura lombarda
19094 CREMONA	SERGNANO	Ambito della pianura lombarda
19095 CREMONA	SESTO ED UNITI	Ambito urbano dei capoluoghi

19096 CREMONA	SOLAROLO RAINERIO	Ambito della pianura lombarda
19097 CREMONA	SONCINO	Ambito della pianura lombarda
19098 CREMONA	SORESINA	Ambito della pianura lombarda
19099 CREMONA	SOSPIRO	Ambito della pianura lombarda
19100 CREMONA	SPINADESCO	Ambito urbano dei capoluoghi
19101 CREMONA	SPINEDA	Ambito della pianura lombarda
19102 CREMONA	SPINO D'ADDA	Ambito della pianura lombarda
19103 CREMONA	STAGNO LOMBARDO	Ambito urbano dei capoluoghi
19104 CREMONA	TICENGO	Ambito della pianura lombarda
19105 CREMONA	TORLINO VIMERCATI	Ambito della pianura lombarda
19106 CREMONA	TORNATA	Ambito della pianura lombarda
19107 CREMONA	TORRE DE' PICENARDI	Ambito della pianura lombarda
19108 CREMONA	TORRICELLA DEL PIZZO	Ambito della pianura lombarda
19109 CREMONA	TRESCORE CREMASCO	Ambito della pianura lombarda
19110 CREMONA	TRIGOLO	Ambito della pianura lombarda
19111 CREMONA	VAIANO CREMASCO	Ambito della pianura lombarda
19112 CREMONA	VAILATE	Ambito della pianura lombarda
19113 CREMONA	VESCOVATO	Ambito della pianura lombarda
19114 CREMONA	VOLONGO	Ambito della pianura lombarda
19115 CREMONA	VOLTIDO	Ambito della pianura lombarda
97001 LECCO	ABBADIA LARIANA	Ambito lacustre
97002 LECCO	AIRUNO	Ambito commerciale metropolitano
97003 LECCO	ANNONE DI BRIANZA	Ambito commerciale metropolitano
97004 LECCO	BALLABIO	Ambito urbano dei capoluoghi
97005 LECCO	BARZAGO	Ambito commerciale metropolitano
97006 LECCO	BARZANO	Ambito commerciale metropolitano
97007 LECCO	BARZIO	Ambito montano
97008 LECCO	BELLANO	Ambito lacustre
97009 LECCO	BOSISIO PARINI	Ambito commerciale metropolitano
97010 LECCO	BRIVIO	Ambito commerciale metropolitano
97011 LECCO	BULCIAGO	Ambito commerciale metropolitano
97012 LECCO	CALCO	Ambito commerciale metropolitano
97013 LECCO	CALOLZIOCORTE	Ambito montano
97014 LECCO	CARENNO	Ambito montano
97015 LECCO	CASARGO	Ambito montano
97016 LECCO	CASATENOVO	Ambito commerciale metropolitano
97017 LECCO	CASSAGO BRIANZA	Ambito commerciale metropolitano
97018 LECCO	CASSINA VALSASSINA	Ambito montano
97019 LECCO	CASTELLO DI BRIANZA	Ambito commerciale metropolitano
97020 LECCO	CERNUSCO LOMBARDO	Ambito commerciale metropolitano
97021 LECCO	CESANA BRIANZA	Ambito montano
97022 LECCO	CIVATE	Ambito montano
97023 LECCO	COLICO	Ambito lacustre
97024 LECCO	COLLE BRIANZA	Ambito montano
97025 LECCO	CORTENOVA	Ambito montano
97026 LECCO	COSTA MASNAGA	Ambito commerciale metropolitano
97027 LECCO	CRANDOLA VALSASSINA	Ambito montano
97028 LECCO	CREMELLA	Ambito commerciale metropolitano
97029 LECCO	CREMENO	Ambito montano
97030 LECCO	DERVIO	Ambito lacustre
97031 LECCO	DOLZAGO	Ambito commerciale metropolitano
97032 LECCO	DORIO	Ambito lacustre
97033 LECCO	ELLO	Ambito montano
97034 LECCO	ERVE	Ambito urbano dei capoluoghi
97035 LECCO	ESINO LARIO	Ambito montano
97036 LECCO	GALBIATE	Ambito lacustre
97037 LECCO	GARBAGNATE MONASTERO	Ambito commerciale metropolitano
97038 LECCO	GARLATE	Ambito lacustre
97039 LECCO	IMBERSAGO	Ambito commerciale metropolitano

97040 LECCO	INTROBIO	Ambito montano
97041 LECCO	INTROZZO	Ambito montano
97042 LECCO	LECCO	Ambito urbano dei capoluoghi
97043 LECCO	LIERNA	Ambito lacustre
97044 LECCO	LOMAGNA	Ambito commerciale metropolitano
97045 LECCO	MALGRATE	Ambito lacustre
97046 LECCO	MANDELLO DEL LARIO	Ambito lacustre
97047 LECCO	MARGNO	Ambito montano
97048 LECCO	MERATE	Ambito commerciale metropolitano
97049 LECCO	MISSAGLIA	Ambito commerciale metropolitano
97050 LECCO	MOGGIO	Ambito montano
97051 LECCO	MOLTENO	Ambito commerciale metropolitano
97052 LECCO	MONTE MARENZO	Ambito montano
97053 LECCO	MONTEVECCHIA	Ambito commerciale metropolitano
97054 LECCO	MONTICELLO BRIANZA	Ambito commerciale metropolitano
97055 LECCO	MORTERONE	Ambito urbano dei capoluoghi
97056 LECCO	NIBIONNO	Ambito commerciale metropolitano
97057 LECCO	OGGIONO	Ambito commerciale metropolitano
97058 LECCO	OLGIATE MOLGORA	Ambito commerciale metropolitano
97059 LECCO	OLGINATE	Ambito montano
97060 LECCO	OLIVETO LARIO	Ambito lacustre
97061 LECCO	OSNAGO	Ambito commerciale metropolitano
97062 LECCO	PADERNO D`ADDA	Ambito commerciale metropolitano
97063 LECCO	PAGNONA	Ambito montano
97064 LECCO	PARLASCO	Ambito montano
97065 LECCO	PASTURO	Ambito montano
97066 LECCO	PEREGO	Ambito commerciale metropolitano
97067 LECCO	PERLEDO	Ambito lacustre
97068 LECCO	PESCATE	Ambito lacustre
97069 LECCO	PREMANA	Ambito montano
97070 LECCO	PRIMALUNA	Ambito montano
97071 LECCO	ROBBIATE	Ambito commerciale metropolitano
97072 LECCO	ROGENO	Ambito commerciale metropolitano
97073 LECCO	ROVAGNATE	Ambito commerciale metropolitano
97074 LECCO	SANTA MARIA HOE`	Ambito commerciale metropolitano
97075 LECCO	SIRONE	Ambito commerciale metropolitano
97076 LECCO	SIRTORI	Ambito commerciale metropolitano
97077 LECCO	SUEGLIO	Ambito montano
97078 LECCO	SUELLO	Ambito montano
97079 LECCO	TACENO	Ambito montano
97080 LECCO	TORRE DE` BUSI	Ambito montano
97081 LECCO	TREMENICO	Ambito montano
97082 LECCO	VALGREGHENTINO	Ambito montano
97083 LECCO	VALMADRERA	Ambito lacustre
97084 LECCO	VARENNA	Ambito lacustre
97085 LECCO	VENDROGNO	Ambito montano
97086 LECCO	VERCURAGO	Ambito urbano dei capoluoghi
97087 LECCO	VERDERIO INFERIORE	Ambito commerciale metropolitano
97088 LECCO	VERDERIO SUPERIORE	Ambito commerciale metropolitano
97089 LECCO	VESTRENO	Ambito lacustre
97090 LECCO	VIGANO`	Ambito commerciale metropolitano
98001 LODI	ABBADIA CERRETO	Ambito della pianura lombarda
98002 LODI	BERTONICO	Ambito della pianura lombarda
98003 LODI	BOFFALORA D`ADDA	Ambito urbano dei capoluoghi
98004 LODI	BORGHETTO LODIGIANO	Ambito della pianura lombarda
98005 LODI	BORGO SAN GIOVANNI	Ambito della pianura lombarda
98006 LODI	BREMBIO	Ambito della pianura lombarda
98007 LODI	CAMAIRAGO	Ambito della pianura lombarda
98008 LODI	CASALETTO LODIGIANO	Ambito della pianura lombarda

98009 LODI	CASALMAIOCCO	Ambito della pianura lombarda
98010 LODI	CASALPUSTERLENGO	Ambito della pianura lombarda
98011 LODI	CASELLE LANDI	Ambito della pianura lombarda
98012 LODI	CASELLE LURANI	Ambito della pianura lombarda
98013 LODI	CASTELNUOVO BOCCA D' ADDA	Ambito della pianura lombarda
98014 LODI	CASTIGLIONE D' ADDA	Ambito della pianura lombarda
98015 LODI	CASTIRAGA VIDARDO	Ambito della pianura lombarda
98016 LODI	CAVACURTA	Ambito della pianura lombarda
98017 LODI	CAVENAGO D' ADDA	Ambito della pianura lombarda
98018 LODI	CERVIGNANO D' ADDA	Ambito della pianura lombarda
98019 LODI	CODOGNO	Ambito della pianura lombarda
98020 LODI	COMAZZO	Ambito della pianura lombarda
98021 LODI	CORNEGLIANO LAUDENSE	Ambito urbano dei capoluoghi
98022 LODI	CORNO GIOVINE	Ambito della pianura lombarda
98023 LODI	CORNOVECCHIO	Ambito della pianura lombarda
98024 LODI	CORTE PALASIO	Ambito urbano dei capoluoghi
98025 LODI	CRESPIATICA	Ambito urbano dei capoluoghi
98026 LODI	FOMBIO	Ambito della pianura lombarda
98027 LODI	GALGAGNANO	Ambito della pianura lombarda
98028 LODI	GRAFFIGNANA	Ambito della pianura lombarda
98029 LODI	GUARDAMIGLIO	Ambito della pianura lombarda
98030 LODI	LIVRAGA	Ambito della pianura lombarda
98031 LODI	LODI	Ambito urbano dei capoluoghi
98032 LODI	LODI VECCHIO	Ambito urbano dei capoluoghi
98033 LODI	MACCASTORNA	Ambito della pianura lombarda
98034 LODI	MAIRAGO	Ambito della pianura lombarda
98035 LODI	MALEO	Ambito della pianura lombarda
98036 LODI	MARUDO	Ambito della pianura lombarda
98037 LODI	MASSALENGO	Ambito della pianura lombarda
98038 LODI	MELETI	Ambito della pianura lombarda
98039 LODI	MERLINO	Ambito della pianura lombarda
98040 LODI	MONTANASO LOMBARDO	Ambito urbano dei capoluoghi
98041 LODI	MULAZZANO	Ambito della pianura lombarda
98042 LODI	ORIO LITTA	Ambito della pianura lombarda
98043 LODI	OSPEDALETTO LODIGIANO	Ambito della pianura lombarda
98044 LODI	OSSAGO LODIGIANO	Ambito della pianura lombarda
98045 LODI	PIEVE FISSIRAGA	Ambito urbano dei capoluoghi
98046 LODI	SALERANO SUL LAMBRO	Ambito della pianura lombarda
98047 LODI	SAN FIORANO	Ambito della pianura lombarda
98048 LODI	SAN MARTINO IN STRADA	Ambito urbano dei capoluoghi
98049 LODI	SAN ROCCO AL PORTO	Ambito della pianura lombarda
98050 LODI	SANT' ANGELO LODIGIANO	Ambito della pianura lombarda
98051 LODI	SANTO STEFANO LODIGIANO	Ambito della pianura lombarda
98052 LODI	SECUGNAGO	Ambito della pianura lombarda
98053 LODI	SENNA LODIGIANA	Ambito della pianura lombarda
98054 LODI	SOMAGLIA	Ambito della pianura lombarda
98055 LODI	SORDIO	Ambito della pianura lombarda
98056 LODI	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Ambito urbano dei capoluoghi
98057 LODI	TERRANUOVA DEI PASSERINI	Ambito della pianura lombarda
98058 LODI	TURANO LODIGIANO	Ambito della pianura lombarda
98059 LODI	VALERA FRATTA	Ambito della pianura lombarda
98060 LODI	VILLANOVA DEL SILLARO	Ambito della pianura lombarda
98061 LODI	ZELO BUON PERSICO	Ambito della pianura lombarda
20001 MANTOVA	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Ambito della pianura lombarda
20002 MANTOVA	ASOLA	Ambito della pianura lombarda
20003 MANTOVA	BAGNOLO SAN VITO	Ambito urbano dei capoluoghi
20004 MANTOVA	BIGARELLO	Ambito della pianura lombarda
20005 MANTOVA	BORGOFORTE	Ambito della pianura lombarda
20006 MANTOVA	BORGOFRANCO SUL PO	Ambito della pianura lombarda

20007 MANTOVA	BOZZOLO	Ambito della pianura lombarda
20008 MANTOVA	CANNETO SULL' OGLIO	Ambito della pianura lombarda
20009 MANTOVA	CARBONARA DI PO	Ambito della pianura lombarda
20010 MANTOVA	CASALMORO	Ambito della pianura lombarda
20011 MANTOVA	CASALOLDO	Ambito della pianura lombarda
20012 MANTOVA	CASALROMANO	Ambito della pianura lombarda
20014 MANTOVA	CASTEL D' ARIO	Ambito della pianura lombarda
20015 MANTOVA	CASTEL GOFFREDO	Ambito della pianura lombarda
20013 MANTOVA	CASTELBELFORTE	Ambito della pianura lombarda
20016 MANTOVA	CASTELLUCCHIO	Ambito della pianura lombarda
20017 MANTOVA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Ambito della pianura lombarda
20018 MANTOVA	CAVRIANA	Ambito della pianura lombarda
20019 MANTOVA	CERESARA	Ambito della pianura lombarda
20020 MANTOVA	COMMESSAGGIO	Ambito della pianura lombarda
20021 MANTOVA	CURTATONE	Ambito urbano dei capoluoghi
20022 MANTOVA	DOSOLO	Ambito della pianura lombarda
20023 MANTOVA	FELONICA	Ambito della pianura lombarda
20024 MANTOVA	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	Ambito della pianura lombarda
20025 MANTOVA	GAZZUOLO	Ambito della pianura lombarda
20026 MANTOVA	GOITO	Ambito della pianura lombarda
20027 MANTOVA	GONZAGA	Ambito della pianura lombarda
20028 MANTOVA	GUIDIZZOLO	Ambito della pianura lombarda
20029 MANTOVA	MAGNACAVALLO	Ambito della pianura lombarda
20030 MANTOVA	MANTOVA	Ambito urbano dei capoluoghi
20031 MANTOVA	MARCARIA	Ambito della pianura lombarda
20032 MANTOVA	MARIANA MANTOVANA	Ambito della pianura lombarda
20033 MANTOVA	MARMIROLO	Ambito della pianura lombarda
20034 MANTOVA	MEDOLE	Ambito della pianura lombarda
20035 MANTOVA	MOGLIA	Ambito della pianura lombarda
20036 MANTOVA	MONZAMBANO	Ambito della pianura lombarda
20037 MANTOVA	MOTTEGGIANA	Ambito della pianura lombarda
20038 MANTOVA	OSTIGLIA	Ambito della pianura lombarda
20039 MANTOVA	PEGOGNAGA	Ambito della pianura lombarda
20040 MANTOVA	PIEVE DI CORIANO	Ambito della pianura lombarda
20041 MANTOVA	PIUBEGA	Ambito della pianura lombarda
20042 MANTOVA	POGGIO RUSCO	Ambito della pianura lombarda
20043 MANTOVA	POMPONESCO	Ambito della pianura lombarda
20044 MANTOVA	PONTI SUL MINCIO	Ambito della pianura lombarda
20045 MANTOVA	PORTO MANTOVANO	Ambito urbano dei capoluoghi
20046 MANTOVA	QUINGENTOLE	Ambito della pianura lombarda
20047 MANTOVA	QUISTELLO	Ambito della pianura lombarda
20048 MANTOVA	REDONDESCO	Ambito della pianura lombarda
20049 MANTOVA	REVERE	Ambito della pianura lombarda
20050 MANTOVA	RIVAROLO MANTOVANO	Ambito della pianura lombarda
20051 MANTOVA	RODIGO	Ambito della pianura lombarda
20052 MANTOVA	RONCOFERRARO	Ambito urbano dei capoluoghi
20053 MANTOVA	ROVERBELLA	Ambito della pianura lombarda
20054 MANTOVA	SABBIONETA	Ambito della pianura lombarda
20055 MANTOVA	SAN BENEDETTO PO	Ambito della pianura lombarda
20056 MANTOVA	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Ambito della pianura lombarda
20057 MANTOVA	SAN GIORGIO DI MANTOVA	Ambito urbano dei capoluoghi
20058 MANTOVA	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	Ambito della pianura lombarda
20059 MANTOVA	SAN MARTINO DALL' ARGINE	Ambito della pianura lombarda
20060 MANTOVA	SCHIVENOGLIA	Ambito della pianura lombarda
20061 MANTOVA	SERMIDE	Ambito della pianura lombarda
20062 MANTOVA	SERRAVALLE A PO	Ambito della pianura lombarda
20063 MANTOVA	SOLFERINO	Ambito della pianura lombarda
20064 MANTOVA	SUSTINENTE	Ambito della pianura lombarda
20065 MANTOVA	SUZZARA	Ambito della pianura lombarda

20066 MANTOVA	VIADANA	Ambito della pianura lombarda
20067 MANTOVA	VILLA POMA	Ambito della pianura lombarda
20068 MANTOVA	VILLIMPENTA	Ambito della pianura lombarda
20069 MANTOVA	VIRGILIO	Ambito urbano dei capoluoghi
20070 MANTOVA	VOLTA MANTOVANA	Ambito della pianura lombarda
15002 MILANO	ABBIATEGRASSO	Ambito commerciale metropolitano
15003 MILANO	AGRATE BRIANZA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15004 MILANO	AICURZIO	Ambito commerciale metropolitano
15005 MILANO	ALBAIRATE	Ambito commerciale metropolitano
15006 MILANO	ALBIATE	Ambito commerciale metropolitano
15007 MILANO	ARCONATE	Ambito commerciale metropolitano
15008 MILANO	ARCORE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15009 MILANO	ARESE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15010 MILANO	ARLUNO	Ambito commerciale metropolitano
15011 MILANO	ASSAGO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15250 MILANO	BARANZATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15012 MILANO	BAREGGIO	Ambito commerciale metropolitano
15013 MILANO	BARLASSINA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15014 MILANO	BASIANO	Ambito commerciale metropolitano
15015 MILANO	BASIGLIO	Ambito commerciale metropolitano
15016 MILANO	BELLINZAGO LOMBARDO	Ambito commerciale metropolitano
15017 MILANO	BELLUSCO	Ambito commerciale metropolitano
15018 MILANO	BERNAREGGIO	Ambito commerciale metropolitano
15019 MILANO	BERNATE TICINO	Ambito commerciale metropolitano
15021 MILANO	BESANA IN BRIANZA	Ambito commerciale metropolitano
15022 MILANO	BESATE	Ambito della pianura lombarda
15023 MILANO	BIASSONO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15024 MILANO	BINASCO	Ambito della pianura lombarda
15026 MILANO	BOFFALORA SOPRA TICINO	Ambito commerciale metropolitano
15027 MILANO	BOLLATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15030 MILANO	BOVISIO MASCIAGO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15032 MILANO	BRESSO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15033 MILANO	BRIOSCO	Ambito commerciale metropolitano
15034 MILANO	BRUGHERIO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15035 MILANO	BUBBIANO	Ambito della pianura lombarda
15036 MILANO	BUCCINASCO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15037 MILANO	BURAGO DI MOLGORA	Ambito commerciale metropolitano
15038 MILANO	BUSCATE	Ambito commerciale metropolitano
15039 MILANO	BUSNAGO	Ambito commerciale metropolitano
15040 MILANO	BUSSERO	Ambito commerciale metropolitano
15041 MILANO	BUSTO GAROLFO	Ambito commerciale metropolitano
15042 MILANO	CALVIGNASCO	Ambito della pianura lombarda
15044 MILANO	CAMBIAGO	Ambito commerciale metropolitano
15045 MILANO	CAMPARADA	Ambito commerciale metropolitano
15046 MILANO	CANEGRATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15047 MILANO	CAPONAGO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15048 MILANO	CARATE BRIANZA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15049 MILANO	CARNATE	Ambito commerciale metropolitano
15050 MILANO	CARPIANO	Ambito della pianura lombarda
15051 MILANO	CARUGATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15055 MILANO	CASARILE	Ambito della pianura lombarda
15058 MILANO	CASOREZZO	Ambito commerciale metropolitano
15059 MILANO	CASSANO D'ADDA	Ambito commerciale metropolitano
15060 MILANO	CASSINA DE PECCHI	Ambito commerciale metropolitano
15061 MILANO	CASSINETTA DI LUGAGNANO	Ambito commerciale metropolitano
15062 MILANO	CASTANO PRIMO	Ambito commerciale metropolitano
15068 MILANO	CAVENAGO DI BRIANZA	Ambito commerciale metropolitano
15069 MILANO	CERIANO LAGHETTO	Ambito commerciale metropolitano
15070 MILANO	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano

15071 MILANO	CERRO AL LAMBRO	Ambito della pianura lombarda
15072 MILANO	CERRO MAGGIORE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15074 MILANO	CESANO BOSCONI	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15075 MILANO	CESANO MADERNO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15076 MILANO	CESATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15077 MILANO	CINISELLO BALSAMO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15078 MILANO	CISLIANO	Ambito commerciale metropolitano
15080 MILANO	COGLIATE	Ambito commerciale metropolitano
15081 MILANO	COLOGNO MONZESE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15082 MILANO	COLTURANO	Ambito della pianura lombarda
15084 MILANO	CONCOREZZO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15085 MILANO	CORBETTA	Ambito commerciale metropolitano
15086 MILANO	CORMANO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15087 MILANO	CORNAREDO	Ambito commerciale metropolitano
15088 MILANO	CORNATE D'ADDA	Ambito commerciale metropolitano
15092 MILANO	CORREZZANA	Ambito commerciale metropolitano
15093 MILANO	CORSICO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15096 MILANO	CUGGIONO	Ambito commerciale metropolitano
15097 MILANO	CUSAGO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15098 MILANO	CUSANO MILANINO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15099 MILANO	DAIRAGO	Ambito commerciale metropolitano
15100 MILANO	DESIO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15101 MILANO	DRESANO	Ambito della pianura lombarda
15103 MILANO	GAGGIANO	Ambito commerciale metropolitano
15105 MILANO	GARBAGNATE MILANESE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15106 MILANO	GESSATE	Ambito commerciale metropolitano
15107 MILANO	GIUSSANO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15108 MILANO	GORGONZOLA	Ambito commerciale metropolitano
15110 MILANO	GREZZAGO	Ambito commerciale metropolitano
15112 MILANO	GUDO VISCONTI	Ambito della pianura lombarda
15113 MILANO	INVERUNO	Ambito commerciale metropolitano
15114 MILANO	INZAGO	Ambito commerciale metropolitano
15115 MILANO	LACCHIARELLA	Ambito della pianura lombarda
15116 MILANO	LAINATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15117 MILANO	LAZZATE	Ambito commerciale metropolitano
15118 MILANO	LEGNANO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15119 MILANO	LENTATE SUL SEVESO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15120 MILANO	LESMO	Ambito commerciale metropolitano
15121 MILANO	LIMBIATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15122 MILANO	LISCATE	Ambito commerciale metropolitano
15123 MILANO	LISSONE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15125 MILANO	LOCATE DI TRIULZI	Ambito commerciale metropolitano
15129 MILANO	MACHERIO	Ambito commerciale metropolitano
15130 MILANO	MAGENTA	Ambito commerciale metropolitano
15131 MILANO	MAGNAGO	Ambito commerciale metropolitano
15134 MILANO	MARCALLO CON CASONE	Ambito commerciale metropolitano
15136 MILANO	MASATE	Ambito commerciale metropolitano
15138 MILANO	MEDA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15139 MILANO	MEDIGLIA	Ambito commerciale metropolitano
15140 MILANO	MELEGNANO	Ambito della pianura lombarda
15142 MILANO	MELZO	Ambito commerciale metropolitano
15144 MILANO	MESERO	Ambito commerciale metropolitano
15145 MILANO	MEZZAGO	Ambito commerciale metropolitano
15146 MILANO	MILANO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15147 MILANO	MISINTO	Ambito commerciale metropolitano
15149 MILANO	MONZA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15150 MILANO	MORIMONDO	Ambito della pianura lombarda
15151 MILANO	MOTTA VISCONTI	Ambito della pianura lombarda
15152 MILANO	MUGGIO`	Ambito di addensamento commerciale metropolitano

15154 MILANO	NERVIANO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15155 MILANO	NOSATE	Ambito commerciale metropolitano
15156 MILANO	NOVA MILANESE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15157 MILANO	NOVATE MILANESE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15158 MILANO	NOVIGLIO	Ambito della pianura lombarda
15159 MILANO	OPERA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15161 MILANO	ORNAGO	Ambito commerciale metropolitano
15164 MILANO	OSSONA	Ambito commerciale metropolitano
15165 MILANO	OZZERO	Ambito della pianura lombarda
15166 MILANO	PADERNO DUGNANO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15167 MILANO	PANTIGLIATE	Ambito commerciale metropolitano
15168 MILANO	PARABIAGO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15169 MILANO	PAULLO	Ambito della pianura lombarda
15170 MILANO	PERO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15171 MILANO	PESCHIERA BORROMEO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15172 MILANO	PESSANO CON BORNAGO	Ambito commerciale metropolitano
15173 MILANO	PIEVE EMANUELE	Ambito commerciale metropolitano
15175 MILANO	PIOLTELLO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15176 MILANO	POGLIANO MILANESE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15177 MILANO	POZZO D'ADDA	Ambito commerciale metropolitano
15178 MILANO	POZZUOLO MARTESANA	Ambito commerciale metropolitano
15179 MILANO	PREGNANA MILANESE	Ambito commerciale metropolitano
15180 MILANO	RENATE	Ambito commerciale metropolitano
15181 MILANO	RESCALDINA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15182 MILANO	RHO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15183 MILANO	ROBECCHETTO CON INDUNO	Ambito commerciale metropolitano
15184 MILANO	ROBECCO SUL NAVIGLIO	Ambito commerciale metropolitano
15185 MILANO	RODANO	Ambito commerciale metropolitano
15186 MILANO	RONCELLO	Ambito commerciale metropolitano
15187 MILANO	RONCO BRIANTINO	Ambito commerciale metropolitano
15188 MILANO	ROSATE	Ambito della pianura lombarda
15189 MILANO	ROZZANO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15191 MILANO	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Ambito della pianura lombarda
15192 MILANO	SAN DONATO MILANESE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15194 MILANO	SAN GIORGIO SU LEGNANO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15195 MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	Ambito commerciale metropolitano
15201 MILANO	SAN VITTORE OLONA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15202 MILANO	SAN ZENONE AL LAMBRO	Ambito della pianura lombarda
15200 MILANO	SANTO STEFANO TICINO	Ambito commerciale metropolitano
15204 MILANO	SEDRIANO	Ambito commerciale metropolitano
15205 MILANO	SEGRATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15206 MILANO	SENAGO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15208 MILANO	SEREGNO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15209 MILANO	SESTO SAN GIOVANNI	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15210 MILANO	SETTALA	Ambito commerciale metropolitano
15211 MILANO	SETTIMO MILANESE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15212 MILANO	SEVESO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15213 MILANO	SOLARO	Ambito commerciale metropolitano
15216 MILANO	SOVICO	Ambito commerciale metropolitano
15217 MILANO	SULBIATE	Ambito commerciale metropolitano
15219 MILANO	TREZZANO ROSA	Ambito commerciale metropolitano
15220 MILANO	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15221 MILANO	TREZZO SULL'ADDA	Ambito commerciale metropolitano
15222 MILANO	TRIBIANO	Ambito della pianura lombarda
15223 MILANO	TRIUGGIO	Ambito commerciale metropolitano
15224 MILANO	TRUCCAZZANO	Ambito della pianura lombarda
15226 MILANO	TURBIGO	Ambito commerciale metropolitano
15227 MILANO	USMATE VELATE	Ambito commerciale metropolitano
15249 MILANO	VANZAGHELLO	Ambito commerciale metropolitano

15229 MILANO	VANZAGO	Ambito commerciale metropolitano
15230 MILANO	VAPRIO D'ADDA	Ambito commerciale metropolitano
15231 MILANO	VAREDO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15232 MILANO	VEDANO AL LAMBRO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15233 MILANO	VEDUGGIO CON COLZANO	Ambito commerciale metropolitano
15234 MILANO	VERANO BRIANZA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15235 MILANO	VERMEZZO	Ambito commerciale metropolitano
15236 MILANO	VERNATE	Ambito della pianura lombarda
15237 MILANO	VIGNATE	Ambito commerciale metropolitano
15248 MILANO	VILLA CORTESE	Ambito commerciale metropolitano
15239 MILANO	VILLASANTA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15241 MILANO	VIMERCATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15242 MILANO	VIMODRONE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
15243 MILANO	VITTUONE	Ambito commerciale metropolitano
15244 MILANO	VIZZOLO PREDABISSI	Ambito della pianura lombarda
15246 MILANO	ZELO SURREGIONE	Ambito della pianura lombarda
15247 MILANO	ZIBIDO SAN GIACOMO	Ambito della pianura lombarda
18001 PAVIA	ALAGNA	Ambito della pianura lombarda
18002 PAVIA	ALBAREDO ARNABOLDI	Ambito della pianura lombarda
18003 PAVIA	ALBONESE	Ambito della pianura lombarda
18004 PAVIA	ALBUZZANO	Ambito della pianura lombarda
18005 PAVIA	ARENA PO	Ambito della pianura lombarda
18006 PAVIA	BADIA PAVESE	Ambito della pianura lombarda
18007 PAVIA	BAGNARIA	Ambito montano
18008 PAVIA	BARBIANELLO	Ambito della pianura lombarda
18009 PAVIA	BASCAPE'	Ambito della pianura lombarda
18010 PAVIA	BASTIDA DE' DOSSI	Ambito della pianura lombarda
18011 PAVIA	BASTIDA PANCARANA	Ambito della pianura lombarda
18012 PAVIA	BATTUDA	Ambito della pianura lombarda
18013 PAVIA	BELGIOIOSO	Ambito della pianura lombarda
18014 PAVIA	BEREGUARDO	Ambito della pianura lombarda
18015 PAVIA	BORGARELLO	Ambito urbano dei capoluoghi
18016 PAVIA	BORGO PRIOLO	Ambito montano
18018 PAVIA	BORGO SAN SIRO	Ambito della pianura lombarda
18017 PAVIA	BORGORATTO MORMOLO	Ambito montano
18019 PAVIA	BORNASCO	Ambito della pianura lombarda
18020 PAVIA	BOSNASCO	Ambito della pianura lombarda
18021 PAVIA	BRALLO DI PREGOLA	Ambito montano
18022 PAVIA	BREME	Ambito della pianura lombarda
18023 PAVIA	BRESSANA BOTTARONE	Ambito della pianura lombarda
18024 PAVIA	BRONI	Ambito della pianura lombarda
18025 PAVIA	CALVIGNANO	Ambito montano
18026 PAVIA	CAMPOSPINOSO	Ambito della pianura lombarda
18027 PAVIA	CANDIA LOMELLINA	Ambito della pianura lombarda
18028 PAVIA	CANEVINO	Ambito montano
18029 PAVIA	CANNETO PAVESE	Ambito della pianura lombarda
18030 PAVIA	CARBONARA AL TICINO	Ambito urbano dei capoluoghi
18031 PAVIA	CASANOVA LONATI	Ambito della pianura lombarda
18032 PAVIA	CASATISMA	Ambito della pianura lombarda
18033 PAVIA	CASEI GEROLA	Ambito della pianura lombarda
18034 PAVIA	CASORATE PRIMO	Ambito della pianura lombarda
18035 PAVIA	CASSOLNOVO	Ambito della pianura lombarda
18036 PAVIA	CASTANA	Ambito della pianura lombarda
18037 PAVIA	CASTEGGIO	Ambito della pianura lombarda
18038 PAVIA	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	Ambito della pianura lombarda
18039 PAVIA	CASTELLO D'AGOGNA	Ambito della pianura lombarda
18040 PAVIA	CASTELNOVETTO	Ambito della pianura lombarda
18041 PAVIA	CAVA MANARA	Ambito della pianura lombarda
18042 PAVIA	CECIMA	Ambito montano

18043 PAVIA	CERANOVA	Ambito della pianura lombarda
18044 PAVIA	CERETTO LOMELLINA	Ambito della pianura lombarda
18045 PAVIA	CERNAGO	Ambito della pianura lombarda
18046 PAVIA	CERTOSA DI PAVIA	Ambito urbano dei capoluoghi
18047 PAVIA	CERVESINA	Ambito della pianura lombarda
18048 PAVIA	CHIGNOLO PO	Ambito della pianura lombarda
18049 PAVIA	CIGOGNOLA	Ambito della pianura lombarda
18050 PAVIA	CILAVEGNA	Ambito della pianura lombarda
18051 PAVIA	CODEVILLA	Ambito montano
18052 PAVIA	CONFIENZA	Ambito della pianura lombarda
18053 PAVIA	COPIANO	Ambito della pianura lombarda
18054 PAVIA	CORANA	Ambito della pianura lombarda
18055 PAVIA	CORNALE	Ambito della pianura lombarda
18056 PAVIA	CORTEOLONA	Ambito della pianura lombarda
18057 PAVIA	CORVINO SAN QUIRICO	Ambito della pianura lombarda
18058 PAVIA	COSTA DE` NOBILI	Ambito della pianura lombarda
18059 PAVIA	COZZO	Ambito della pianura lombarda
18060 PAVIA	CURA CARPIGNANO	Ambito urbano dei capoluoghi
18061 PAVIA	DORNO	Ambito della pianura lombarda
18062 PAVIA	FERRERA ERBOGNONE	Ambito della pianura lombarda
18063 PAVIA	FILIGHERA	Ambito della pianura lombarda
18064 PAVIA	FORTUNAGO	Ambito montano
18065 PAVIA	FRASCAROLO	Ambito della pianura lombarda
18066 PAVIA	GALLIAVOLA	Ambito della pianura lombarda
18067 PAVIA	GAMBARANA	Ambito della pianura lombarda
18068 PAVIA	GAMBOLO`	Ambito della pianura lombarda
18069 PAVIA	GARLASCO	Ambito della pianura lombarda
18070 PAVIA	GENZONE	Ambito della pianura lombarda
18071 PAVIA	GERENZAGO	Ambito della pianura lombarda
18072 PAVIA	GIUSSAGO	Ambito della pianura lombarda
18073 PAVIA	GODIASCO	Ambito montano
18074 PAVIA	GOLFERENZO	Ambito montano
18075 PAVIA	GRAVELLONA LOMELLINA	Ambito della pianura lombarda
18076 PAVIA	GROPELLO CAIROLI	Ambito della pianura lombarda
18077 PAVIA	INVERNO E MONTELEONE	Ambito della pianura lombarda
18078 PAVIA	LANDRIANO	Ambito della pianura lombarda
18079 PAVIA	LANGOSCO	Ambito della pianura lombarda
18080 PAVIA	LARDIRAGO	Ambito della pianura lombarda
18081 PAVIA	LINAROLO	Ambito della pianura lombarda
18082 PAVIA	LIRIO	Ambito montano
18083 PAVIA	LOMELLO	Ambito della pianura lombarda
18084 PAVIA	LUNGAVILLA	Ambito della pianura lombarda
18085 PAVIA	MAGHERNO	Ambito della pianura lombarda
18086 PAVIA	MARCIGNAGO	Ambito urbano dei capoluoghi
18087 PAVIA	MARZANO	Ambito della pianura lombarda
18088 PAVIA	MEDE	Ambito della pianura lombarda
18089 PAVIA	MENCONICO	Ambito montano
18090 PAVIA	MEZZANA BIGLI	Ambito della pianura lombarda
18091 PAVIA	MEZZANA RABATTONI	Ambito della pianura lombarda
18092 PAVIA	MEZZANINO	Ambito della pianura lombarda
18093 PAVIA	MIRADOLO TERME	Ambito della pianura lombarda
18094 PAVIA	MONTALTO PAVESE	Ambito montano
18095 PAVIA	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	Ambito della pianura lombarda
18096 PAVIA	MONTECALVO VERSIGLIA	Ambito montano
18097 PAVIA	MONTESCANO	Ambito della pianura lombarda
18098 PAVIA	MONTESGALE	Ambito montano
18099 PAVIA	MONTICELLI PAVESE	Ambito della pianura lombarda
18100 PAVIA	MONTU' BECCARIA	Ambito della pianura lombarda
18101 PAVIA	MORNICO LOSANA	Ambito montano

18102 PAVIA	MORTARA	Ambito della pianura lombarda
18103 PAVIA	NICORVO	Ambito della pianura lombarda
18104 PAVIA	OLEVANO DI LOMELLINA	Ambito della pianura lombarda
18105 PAVIA	OLIVA GESSI	Ambito montano
18106 PAVIA	OTTOBIANO	Ambito della pianura lombarda
18107 PAVIA	PALESTRO	Ambito della pianura lombarda
18108 PAVIA	PANCARANA	Ambito della pianura lombarda
18109 PAVIA	PARONA	Ambito della pianura lombarda
18110 PAVIA	PAVIA	Ambito urbano dei capoluoghi
18111 PAVIA	PIETRA DE' GIORGI	Ambito montano
18112 PAVIA	PIEVE ALBIGNOLA	Ambito della pianura lombarda
18113 PAVIA	PIEVE DEL CAIRO	Ambito della pianura lombarda
18114 PAVIA	PIEVE PORTO MORONE	Ambito della pianura lombarda
18115 PAVIA	PINAROLO PO	Ambito della pianura lombarda
18116 PAVIA	PIZZALE	Ambito della pianura lombarda
18117 PAVIA	PONTE NIZZA	Ambito montano
18118 PAVIA	PORTALBERA	Ambito della pianura lombarda
18119 PAVIA	REA	Ambito della pianura lombarda
18120 PAVIA	REDAVALLE	Ambito della pianura lombarda
18121 PAVIA	RETORBIDO	Ambito montano
18122 PAVIA	RIVANAZZANO	Ambito della pianura lombarda
18123 PAVIA	ROBBIO	Ambito della pianura lombarda
18124 PAVIA	ROBECCO PAVESE	Ambito della pianura lombarda
18125 PAVIA	ROCCA DE' GIORGI	Ambito montano
18126 PAVIA	ROCCA SUSELLA	Ambito montano
18127 PAVIA	ROGNANO	Ambito della pianura lombarda
18128 PAVIA	ROMAGNESE	Ambito montano
18129 PAVIA	RONCARO	Ambito della pianura lombarda
18130 PAVIA	ROSASCO	Ambito della pianura lombarda
18131 PAVIA	ROVESCALA	Ambito della pianura lombarda
18132 PAVIA	RUINO	Ambito montano
18133 PAVIA	SAN CIPRIANO PO	Ambito della pianura lombarda
18134 PAVIA	SAN DAMIANO AL COLLE	Ambito della pianura lombarda
18135 PAVIA	SAN GENESIO ED UNITI	Ambito urbano dei capoluoghi
18136 PAVIA	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	Ambito della pianura lombarda
18137 PAVIA	SAN MARTINO SICCOMARIO	Ambito urbano dei capoluoghi
18145 PAVIA	SAN ZENONE AL PO	Ambito della pianura lombarda
18138 PAVIA	SANNAZZARO DE' BURGONDI	Ambito della pianura lombarda
18141 PAVIA	SANT'ALESSIO CON VIALONE	Ambito urbano dei capoluoghi
18144 PAVIA	SANT'ANGELO LOMELLINA	Ambito della pianura lombarda
18139 PAVIA	SANTA CRISTINA E BISSONE	Ambito della pianura lombarda
18140 PAVIA	SANTA GIULETTA	Ambito della pianura lombarda
18142 PAVIA	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	Ambito montano
18143 PAVIA	SANTA MARIA DELLA VERSA	Ambito della pianura lombarda
18146 PAVIA	SARTIRANA LOMELLINA	Ambito della pianura lombarda
18147 PAVIA	SCALDASOLE	Ambito della pianura lombarda
18148 PAVIA	SEMIANA	Ambito della pianura lombarda
18149 PAVIA	SILVANO PIETRA	Ambito della pianura lombarda
18150 PAVIA	SIZIANO	Ambito della pianura lombarda
18151 PAVIA	SOMMO	Ambito della pianura lombarda
18152 PAVIA	SPESSA	Ambito della pianura lombarda
18153 PAVIA	STRADELLA	Ambito della pianura lombarda
18154 PAVIA	SUARDI	Ambito della pianura lombarda
18155 PAVIA	TORRAZZA COSTE	Ambito montano
18156 PAVIA	TORRE BERETTI E CASTELLARO	Ambito della pianura lombarda
18157 PAVIA	TORRE D'ARESE	Ambito della pianura lombarda
18159 PAVIA	TORRE D'ISOLA	Ambito urbano dei capoluoghi
18158 PAVIA	TORRE DE' NEGRI	Ambito della pianura lombarda
18160 PAVIA	TORREVECCHIA PIA	Ambito della pianura lombarda

18161 PAVIA	TORRICELLA VERZATE	Ambito della pianura lombarda
18162 PAVIA	TRAVACO' SICCOMARIO	Ambito urbano dei capoluoghi
18163 PAVIA	TRIVOLZIO	Ambito della pianura lombarda
18164 PAVIA	TROMELLO	Ambito della pianura lombarda
18165 PAVIA	TROVO	Ambito della pianura lombarda
18166 PAVIA	VAL DI NIZZA	Ambito montano
18167 PAVIA	VALEGGIO	Ambito della pianura lombarda
18168 PAVIA	VALLE LOMELLINA	Ambito della pianura lombarda
18169 PAVIA	VALLE SALIMBENE	Ambito urbano dei capoluoghi
18170 PAVIA	VALVERDE	Ambito montano
18171 PAVIA	VARZI	Ambito montano
18172 PAVIA	VELEZZO LOMELLINA	Ambito della pianura lombarda
18173 PAVIA	VELLEZZO BELLINI	Ambito della pianura lombarda
18174 PAVIA	VERRETTO	Ambito della pianura lombarda
18175 PAVIA	VERRUA PO	Ambito della pianura lombarda
18176 PAVIA	VIDIGULFO	Ambito della pianura lombarda
18177 PAVIA	VIGEVARO	Ambito della pianura lombarda
18178 PAVIA	VILLA BISCOSSI	Ambito della pianura lombarda
18179 PAVIA	VILLANOVA D' ARDENGGHI	Ambito della pianura lombarda
18180 PAVIA	VILLANTERIO	Ambito della pianura lombarda
18181 PAVIA	VISTARINO	Ambito della pianura lombarda
18182 PAVIA	VOGHERA	Ambito della pianura lombarda
18183 PAVIA	VOLPARA	Ambito montano
18184 PAVIA	ZAVATTARELLO	Ambito montano
18185 PAVIA	ZECCONI	Ambito della pianura lombarda
18186 PAVIA	ZEME	Ambito della pianura lombarda
18187 PAVIA	ZENEVREDO	Ambito della pianura lombarda
18188 PAVIA	ZERBO	Ambito della pianura lombarda
18189 PAVIA	ZERBOLO'	Ambito della pianura lombarda
18190 PAVIA	ZINASCO	Ambito della pianura lombarda
14001 SONDRIO	ALBAREDO PER SAN MARCO	Ambito montano
14002 SONDRIO	ALBOSAGGIA	Ambito urbano dei capoluoghi
14003 SONDRIO	ANDALO VALTELLINO	Ambito montano
14004 SONDRIO	APRICA	Ambito montano
14005 SONDRIO	ARDENNO	Ambito montano
14006 SONDRIO	BEMA	Ambito montano
14007 SONDRIO	BERBENNO DI VALTELLINA	Ambito montano
14008 SONDRIO	BIANZONE	Ambito montano
14009 SONDRIO	BORMIO	Ambito montano
14010 SONDRIO	BUGLIO IN MONTE	Ambito montano
14011 SONDRIO	CAIOLO	Ambito urbano dei capoluoghi
14012 SONDRIO	CAMPODOLCINO	Ambito montano
14013 SONDRIO	CASPOGGIO	Ambito montano
14014 SONDRIO	CASTELLO DELL' ACQUA	Ambito montano
14015 SONDRIO	CASTIONE ANDEVENNO	Ambito urbano dei capoluoghi
14016 SONDRIO	CEDRASCO	Ambito montano
14017 SONDRIO	CERCINO	Ambito montano
14018 SONDRIO	CHIAVENNA	Ambito montano
14019 SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO	Ambito montano
14020 SONDRIO	CHIURO	Ambito montano
14021 SONDRIO	CINO	Ambito montano
14022 SONDRIO	CIVO	Ambito montano
14023 SONDRIO	COLORINA	Ambito montano
14024 SONDRIO	COSIO VALTELLINO	Ambito montano
14025 SONDRIO	DAZIO	Ambito montano
14026 SONDRIO	DELEBIO	Ambito montano
14027 SONDRIO	DUBINO	Ambito montano
14028 SONDRIO	FAEDO VALTELLINO	Ambito urbano dei capoluoghi
14029 SONDRIO	FORCOLA	Ambito montano

14030 SONDRIO	FUSINE	Ambito montano
14031 SONDRIO	GEROLA ALTA	Ambito montano
14032 SONDRIO	GORDONA	Ambito montano
14033 SONDRIO	GROSIO	Ambito montano
14034 SONDRIO	GROSOTTO	Ambito montano
14036 SONDRIO	LANZADA	Ambito montano
14037 SONDRIO	LIVIGNO	Ambito montano
14038 SONDRIO	LOVERO	Ambito montano
14035 SONDRIO	MADESIMO	Ambito montano
14039 SONDRIO	MANTELLO	Ambito montano
14040 SONDRIO	MAZZO DI VALTELLINA	Ambito montano
14041 SONDRIO	MELLO	Ambito montano
14042 SONDRIO	MENAROLA	Ambito montano
14043 SONDRIO	MESE	Ambito montano
14044 SONDRIO	MONTAGNA IN VALTELLINA	Ambito urbano dei capoluoghi
14045 SONDRIO	MORBEGNO	Ambito montano
14046 SONDRIO	NOVATE MEZZOLA	Ambito montano
14047 SONDRIO	PEDESINA	Ambito montano
14048 SONDRIO	PIANTEDO	Ambito montano
14049 SONDRIO	PIATEDA	Ambito montano
14050 SONDRIO	PIURO	Ambito montano
14051 SONDRIO	POGGIRIDENTI	Ambito montano
14052 SONDRIO	PONTE IN VALTELLINA	Ambito montano
14053 SONDRIO	POSTALESIO	Ambito montano
14054 SONDRIO	PRATA CAMPORTACCIO	Ambito montano
14055 SONDRIO	RASURA	Ambito montano
14056 SONDRIO	ROGOLO	Ambito montano
14057 SONDRIO	SAMOLACO	Ambito montano
14058 SONDRIO	SAN GIACOMO FILIPPO	Ambito montano
14059 SONDRIO	SERNIO	Ambito montano
14060 SONDRIO	SONDALO	Ambito montano
14061 SONDRIO	SONDRIO	Ambito urbano dei capoluoghi
14062 SONDRIO	SPRIANA	Ambito urbano dei capoluoghi
14063 SONDRIO	TALAMONA	Ambito montano
14064 SONDRIO	TARTANO	Ambito montano
14065 SONDRIO	TEGLIO	Ambito montano
14066 SONDRIO	TIRANO	Ambito montano
14067 SONDRIO	TORRE DI SANTA MARIA	Ambito urbano dei capoluoghi
14068 SONDRIO	TOVO DI SANT'AGATA	Ambito montano
14069 SONDRIO	TRAONA	Ambito montano
14070 SONDRIO	TRESIVIO	Ambito montano
14074 SONDRIO	VAL MASINO	Ambito montano
14071 SONDRIO	VALDIDENTRO	Ambito montano
14072 SONDRIO	VALDISOTTO	Ambito montano
14073 SONDRIO	VALFURVA	Ambito montano
14075 SONDRIO	VERCEIA	Ambito montano
14076 SONDRIO	VERVIO	Ambito montano
14077 SONDRIO	VILLA DI CHIAVENNA	Ambito montano
14078 SONDRIO	VILLA DI TIRANO	Ambito montano
12001 VARESE	AGRA	Ambito lacustre
12002 VARESE	ALBIZZATE	Ambito commerciale metropolitano
12003 VARESE	ANGERA	Ambito lacustre
12004 VARESE	ARCISATE	Ambito urbano dei capoluoghi
12005 VARESE	ARSAGO SEPRIO	Ambito commerciale metropolitano
12006 VARESE	AZZATE	Ambito urbano dei capoluoghi
12007 VARESE	AZZIO	Ambito montano
12008 VARESE	BARASSO	Ambito montano
12009 VARESE	BARDELLO	Ambito urbano dei capoluoghi
12010 VARESE	BEDERO VALCUVIA	Ambito montano

12011 VARESE	BESANO	Ambito montano
12012 VARESE	BESNATE	Ambito commerciale metropolitano
12013 VARESE	BESOZZO	Ambito lacustre
12014 VARESE	BIANDRONNO	Ambito urbano dei capoluoghi
12015 VARESE	BISUSCHIO	Ambito montano
12016 VARESE	BODIO LOMNAGO	Ambito urbano dei capoluoghi
12017 VARESE	BREBBIA	Ambito lacustre
12018 VARESE	BREGANO	Ambito commerciale metropolitano
12019 VARESE	BRENTA	Ambito montano
12020 VARESE	BREZZO DI BEDERO	Ambito lacustre
12021 VARESE	BRINZIO	Ambito urbano dei capoluoghi
12022 VARESE	BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	Ambito montano
12023 VARESE	BRUNELLO	Ambito commerciale metropolitano
12024 VARESE	BRUSIMPIANO	Ambito lacustre
12025 VARESE	BUGUGGIATE	Ambito urbano dei capoluoghi
12026 VARESE	BUSTO ARSIZIO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12027 VARESE	CADEGLIANO - VICONAGO	Ambito montano
12028 VARESE	CADREZZATE	Ambito commerciale metropolitano
12029 VARESE	CAIRATE	Ambito commerciale metropolitano
12030 VARESE	CANTELLO	Ambito urbano dei capoluoghi
12031 VARESE	CARAVATE	Ambito lacustre
12032 VARESE	CARDANO AL CAMPO	Ambito commerciale metropolitano
12033 VARESE	CARNAGO	Ambito commerciale metropolitano
12034 VARESE	CARONNO PERTUSELLA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12035 VARESE	CARONNO VARESE	Ambito commerciale metropolitano
12036 VARESE	CASALE LITTA	Ambito commerciale metropolitano
12037 VARESE	CASALZUIGNO	Ambito montano
12038 VARESE	CASCIAGO	Ambito urbano dei capoluoghi
12039 VARESE	CASORATE SEMPIONE	Ambito commerciale metropolitano
12040 VARESE	CASSANO MAGNAGO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12041 VARESE	CASSANO VALCUVIA	Ambito montano
12042 VARESE	CASTELLANZA	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12043 VARESE	CASTELLO CABIAGLIO	Ambito urbano dei capoluoghi
12044 VARESE	CASTELSEPRIO	Ambito commerciale metropolitano
12045 VARESE	CASTELVECCANA	Ambito lacustre
12046 VARESE	CASTIGLIONE OLONA	Ambito commerciale metropolitano
12047 VARESE	CASTRONNO	Ambito commerciale metropolitano
12048 VARESE	CAVARIA CON PREMEZZO	Ambito commerciale metropolitano
12049 VARESE	CAZZAGO BRABBIA	Ambito urbano dei capoluoghi
12050 VARESE	CISLAGO	Ambito commerciale metropolitano
12051 VARESE	CITTIGLIO	Ambito montano
12052 VARESE	CLIVIO	Ambito montano
12053 VARESE	COCQUIO - TREVISAGO	Ambito montano
12054 VARESE	COMABBIO	Ambito commerciale metropolitano
12055 VARESE	COMERIO	Ambito montano
12056 VARESE	CREMENAGA	Ambito montano
12057 VARESE	CROSIO DELLA VALLE	Ambito commerciale metropolitano
12058 VARESE	CUASSO AL MONTE	Ambito montano
12059 VARESE	CUGLIATE - FABIASCO	Ambito montano
12060 VARESE	CUNARDO	Ambito montano
12061 VARESE	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	Ambito montano
12062 VARESE	CUVEGLIO	Ambito montano
12063 VARESE	CUVIO	Ambito montano
12064 VARESE	DAVERIO	Ambito commerciale metropolitano
12065 VARESE	DUMENZA	Ambito montano
12066 VARESE	DUNO	Ambito montano
12067 VARESE	FAGNANO OLONA	Ambito commerciale metropolitano
12068 VARESE	FERNO	Ambito commerciale metropolitano
12069 VARESE	FERRERA DI VARESE	Ambito montano

12070 VARESE	GALLARATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12071 VARESE	GALLIATE LOMBARDO	Ambito urbano dei capoluoghi
12072 VARESE	GAVIRATE	Ambito urbano dei capoluoghi
12073 VARESE	GAZZADA SCHIANNO	Ambito urbano dei capoluoghi
12074 VARESE	GEMONIO	Ambito montano
12075 VARESE	GERENZANO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12076 VARESE	GERMIGNAGA	Ambito lacustre
12077 VARESE	GOLASECCA	Ambito commerciale metropolitano
12078 VARESE	GORLA MAGGIORE	Ambito commerciale metropolitano
12079 VARESE	GORLA MINORE	Ambito commerciale metropolitano
12080 VARESE	GORNATE OLONA	Ambito commerciale metropolitano
12081 VARESE	GRANTOLA	Ambito montano
12082 VARESE	INARZO	Ambito commerciale metropolitano
12083 VARESE	INDUNO OLONA	Ambito urbano dei capoluoghi
12084 VARESE	ISPRA	Ambito lacustre
12085 VARESE	JERAGO CON ORAGO	Ambito commerciale metropolitano
12086 VARESE	LAVENA PONTE TRESA	Ambito lacustre
12087 VARESE	LAVENO - MOMBELLO	Ambito lacustre
12088 VARESE	LEGGIUNO	Ambito lacustre
12089 VARESE	LONATE CEPPINO	Ambito commerciale metropolitano
12090 VARESE	LONATE POZZOLO	Ambito commerciale metropolitano
12091 VARESE	LOZZA	Ambito urbano dei capoluoghi
12092 VARESE	LUINO	Ambito lacustre
12093 VARESE	LUVINATE	Ambito urbano dei capoluoghi
12094 VARESE	MACCAGNO	Ambito lacustre
12095 VARESE	MALGESSO	Ambito commerciale metropolitano
12096 VARESE	MALNATE	Ambito urbano dei capoluoghi
12097 VARESE	MARCHIROLO	Ambito montano
12098 VARESE	MARNATE	Ambito commerciale metropolitano
12099 VARESE	MARZIO	Ambito montano
12100 VARESE	MASCIAGO PRIMO	Ambito montano
12101 VARESE	MERCALLO	Ambito commerciale metropolitano
12102 VARESE	MESENZANA	Ambito montano
12103 VARESE	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	Ambito montano
12104 VARESE	MONVALLE	Ambito lacustre
12105 VARESE	MORAZZONE	Ambito commerciale metropolitano
12106 VARESE	MORNAGO	Ambito commerciale metropolitano
12107 VARESE	OGGIONA CON SANTO STEFANO	Ambito commerciale metropolitano
12108 VARESE	OLGIATE OLONA	Ambito commerciale metropolitano
12109 VARESE	ORIGGIO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12110 VARESE	ORINO	Ambito montano
12111 VARESE	OSMATE	Ambito commerciale metropolitano
12112 VARESE	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	Ambito lacustre
12113 VARESE	PORTO CERESIO	Ambito lacustre
12114 VARESE	PORTO VALTRAVAGLIA	Ambito lacustre
12115 VARESE	RANCIO VALCUVIA	Ambito montano
12116 VARESE	RANCO	Ambito lacustre
12117 VARESE	SALTRIO	Ambito montano
12118 VARESE	SAMARATE	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12141 VARESE	SANGIANO	Ambito lacustre
12119 VARESE	SARONNO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12120 VARESE	SESTO CALENDE	Ambito lacustre
12121 VARESE	SOLBIATE ARNO	Ambito commerciale metropolitano
12122 VARESE	SOLBIATE OLONA	Ambito commerciale metropolitano
12123 VARESE	SOMMA LOMBARDO	Ambito commerciale metropolitano
12124 VARESE	SUMIRAGO	Ambito commerciale metropolitano
12125 VARESE	TAINO	Ambito lacustre
12126 VARESE	TERNATE	Ambito commerciale metropolitano
12127 VARESE	TRADATE	Ambito commerciale metropolitano

12128 VARESE	TRAVEDONA - MONATE	Ambito commerciale metropolitano
12129 VARESE	TRONZANO LAGO MAGGIORE	Ambito lacustre
12130 VARESE	UBOLDO	Ambito di addensamento commerciale metropolitano
12131 VARESE	VALGANNA	Ambito montano
12132 VARESE	VARANO BORGHI	Ambito commerciale metropolitano
12133 VARESE	VARESE	Ambito urbano dei capoluoghi
12134 VARESE	VEDANO OLONA	Ambito urbano dei capoluoghi
12135 VARESE	VEDDASCA	Ambito montano
12136 VARESE	VENEGONO INFERIORE	Ambito commerciale metropolitano
12137 VARESE	VENEGONO SUPERIORE	Ambito commerciale metropolitano
12138 VARESE	VERGIATE	Ambito commerciale metropolitano
12139 VARESE	VIGGIU'	Ambito montano
12140 VARESE	VIZZOLA TICINO	Ambito commerciale metropolitano

## **Allegato A2**

al Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008

### **RAPPORTO AMBIENTALE** (Direttiva 42/2001 CE)

- maggio 2006 -

## RAPPORTO AMBIENTALE (Direttiva 42/2001/CE)

Il seguente rapporto ambientale viene redatto secondo l'indice indicato dalla Direttiva CE-42-2001 che prevede l'articolazione dei seguenti punti:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o del programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;
- sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

### **A) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;**

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale per il triennio 2006-2008 è il principale documento di programmazione del commercio di legislatura ed i suoi contenuti sono così declinati dall'art. 3 comma 2 della l.r.14/99:

- lo scenario di sviluppo del sistema commerciale lombardo, ad orientamento dell'attività di programmazione degli enti locali;
- gli indirizzi per lo sviluppo delle diverse tipologie di vendita, indicando in particolare gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle grandi strutture di vendita, anche con riferimento a differenti ambiti territoriali o urbani;
- i criteri generali per l'autorizzazione delle grandi strutture di vendita, in relazione alle diverse tipologie commerciali;
- le priorità per l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del bilancio regionale;
- le indicazioni per la qualificazione e lo sviluppo del commercio all'ingrosso.

Gli obiettivi generali del PTSSC, enunciati di seguito, trovano riferimento nei contenuti programmatici regionali di legislatura (PRS), nelle linee di Sviluppo del settore e negli indirizzi per l'articolazione di piani e programmi della programmazione comunitaria di lungo periodo (Direttiva 42/2001 CE; Libro Verde sul Commercio, Bruxelles 1996; Libro Bianco sul Commercio, Bruxelles 1999; Libro Verde per

la Tutela dei Consumatori, Bruxelles 2001; La politica di concorrenza in Europa, pubblicazione della Commissione Europea, Lussemburgo 2002):

- Responsabilità ed utilità sociale del Commercio;
- Competitività dell'impresa commerciale, del sistema economico locale e qualità del servizio commerciale;
- Sussidiarietà verso il mercato e verso gli enti locali;
- Compatibilità e sostenibilità del commercio rispetto al territorio e alle sue risorse.

In particolare il PTSSC 2006-2008 è stato presentato con lo slogan "IMPATTO ZERO".

La ricognizione della situazione attuale ha infatti dimostrato che l'espansione dell'offerta commerciale complessiva nell'ultimo decennio ha determinato in Lombardia il raggiungimento di uno standard quantitativo per abitante, ampiamente soddisfacente in termini di dato aggregato regionale e provinciale e la disponibilità di un buon assortimento di merci.

Per questo la programmazione dello sviluppo della rete per il triennio è focalizzata su interventi solo qualitativi e non quantitativi, in particolare:

- qualificazione dell'offerta commerciale per comparti degradati o in ritardo di sviluppo;
- riconversione di strutture commerciali esistenti con interventi di integrazione funzionale e di cooperazione con la rete del commercio locale;
- ristrutturazione e ammodernamento di aree commerciali con presenza di più insediamenti della grande e della media distribuzione che nel loro complesso determinano addensamenti commerciali non strutturati unitariamente e non integrati al contesto (parchi commerciali di fatto);
- qualificazione dell'offerta commerciale di tutti i formati di vendita con particolare attenzione alla sperimentazione di nuovi formati e modelli distributivi ed alla loro integrazione nel contesto commerciale, territoriale e ambientale;
- promozione della localizzazione della media distribuzione in aree a forte densità abitativa all'interno di progetti di riqualificazione integrata degli spazi urbani e con funzione di locomotori dello sviluppo commerciale locale.

Nel dettaglio, si espongono di seguito le azioni legate agli obiettivi:

- Per la responsabilità sociale: il programma valorizza la responsabilità sociale di tutte le forme distributive del commercio affinché garantiscano un servizio con ampia offerta e prezzi commisurati alle esigenze di tutti gli strati sociali. Il programma assume tra i suoi obiettivi quello di favorire la prossimità e l'accessibilità del servizio commerciale su tutto il territorio regionale, anche con misure integrate con altre politiche di interesse regionale.
- Per la competitività dell'impresa e la qualità del servizio: il programma incentiva la modernizzazione e lo sviluppo qualitativo del sistema distributivo in una logica di mercato aperto e concorrenziale; favorisce il funzionamento del mercato secondo principi di trasparenza, efficienza e responsabilità ma anche di competitività. Elementi qualificanti potranno essere sia di tipo "strutturale" (impianti ad efficienza energetica, utilizzo di energie alternative, utilizzo di mezzi a bassa emissione, ecc.) che di tipo "commerciale" (valorizzazione dei prodotti locali, ecc.) che infine di tipo occupazionale (rafforzamento del capitale umano nel comparto).
- Per la sussidiarietà verso il mercato e verso gli enti locali: il programma fornisce indirizzi di sviluppo promuovendo la trasparenza, il corretto funzionamento e la concorrenzialità delle imprese, valorizza la funzione primaria degli Enti locali nella gestione delle politiche per il settore, affidando loro crescenti responsabilità e riconoscendone il ruolo amministrativo e di

governo locale in un quadro di responsabilità. Il Programma persegue l'obiettivo della qualità dell'offerta commerciale, la minimizzazione dei costi all'utente finale e la realizzazione delle condizioni di massimo vantaggio da parte dei consumatori finali. Il programma non adotta schemi e procedure rigide e cogenti, preferendo strumenti di incentivazione o di disincentivazione dei comportamenti e favorendo, anche nei rapporti con le autonomie, le iniziative e la diversificazione delle proposte a seconda dei contesti territoriali e degli orientamenti dei soggetti che operano sul territorio.

- Per la compatibilità e sostenibilità del commercio rispetto al territorio e alle sue risorse: il programma favorisce una crescente correlazione tra programmazione commerciale, socio economica, urbanistica, ambientale e territoriale e riconosce a pieno titolo i fattori sociali, ambientali e territoriali tra gli elementi di valutazione delle iniziative di sviluppo imprenditoriale.

Più in particolare vengono individuati cinque assi di intervento prioritario regionale per il triennio:

- sviluppo commerciale delle aree deboli della regione (aree montane non turistiche e piccoli centri urbani della grande pianura);
- riequilibrio tra le diverse forme distributive su tutto il territorio regionale;
- consolidamento e sviluppo del commercio nelle aree urbane (grandi periferie urbane e aree industriali dismesse);
- implementazione della qualità della rete;
- contenimento dei prezzi (sostegno ai consumatori e sostegno del mercato).

Il territorio della regione, così come nel precedente programma, è suddiviso in ambiti territoriali con caratteristiche di omogeneità, allo scopo di migliorare l'offerta del servizio commerciale ai cittadini e di consentire la razionalizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, controllandone l'impatto territoriale, ambientale, sociale e commerciale.

Gli ambiti territoriali sono stati definiti sulla base delle caratteristiche della rete commerciale e delle sue dinamiche recenti nonché in relazione a caratteristiche geografiche, economiche e sociali, in rapporto alla domanda esistente e prevedibile dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Il territorio lombardo è suddiviso in sei ambiti territoriali per ciascuno dei quali sono introdotti degli indirizzi di riqualificazione e sviluppo sostenibile della rete:

- **ambito commerciale metropolitano**, ovvero fascia geografica ad alta densità insediativa, critico per i livelli di inquinamento dell'aria, [per il rumore](#) e per una forte congestione di traffico. In esso si incentiva: riqualificazione della grande distribuzione organizzata (GDO), localizzazione della media distribuzione in contesti ad alta densità abitativa, ammodernamento dei poli commerciali esistenti, recupero delle aree dismesse e disincentivo al consumo di aree libere, attenzione al rapporto con il movimento delle persone e delle merci e alle scelte di localizzazione degli spazi logistici;
- **ambito di addensamento commerciale metropolitano**, ovvero area milanese, area ad elevato sviluppo commerciale e connotata da particolare criticità ambientale. In esso il programma prevede la riqualificazione, razionalizzazione e ammodernamento della GDO, un disincentivo al consumo di aree libere, la riqualificazione di aree urbane produttive dismesse o abbandonate, l'incremento della presenza di esercizi di vicinato e di media distribuzione con prioritaria localizzazione di attività commerciali in aree servite dai mezzi di trasporto pubblico e la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico e integrazione della funzione commerciale con le altre funzioni di attrattività urbana;

- **ambito urbano dei capoluoghi**, ovvero i capoluoghi di provincia ed i comuni contigui. Gli indirizzi di riqualificazione e sviluppo sostenibile prevedono la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico e l'integrazione della funzione commerciale con le altre funzioni di attrattività urbana, la qualificazione della piccola e media distribuzione nei centri commerciali naturali esistenti con priorità alla riqualificazione di aree urbane produttive dismesse o abbandonate, localizzazione di attività commerciali in aree servite dai mezzi di trasporto pubblico, un incentivo alla razionalizzazione e ammodernamento della GDO esistente, disincentivo al consumo di aree libere;
- **ambito montano**, ovvero le Comunità montane e i comuni parzialmente montani. Gli indirizzi indicano la qualificazione dell'offerta nei fondovalle, con priorità alla media distribuzione, l'integrazione delle strutture commerciali con i sistemi turistici locali e con l'artigianato delle valli, la sperimentazione di nuovi modelli di punti di vendita, la valorizzazione dell'offerta commerciale ambulante, un'attenzione alla vendita di prodotti locali, tipici e caratteristici dell'ambiente montano, l'ubicazione di nuovi punti di vendita in aree abitate, l'applicazione da parte dei Comuni di modelli di verifica dell'impatto generato da nuovi punti di vendita della media distribuzione in relazione agli effetti generati sulla rete locale degli esercizi di vicinato, la possibilità di autorizzare, in un solo esercizio, l'attività commerciale e altre attività di interesse collettivo;
- **ambito lacustre**, ovvero i comuni di prima fascia lungo le rive dei laghi ed i comuni contigui. Si tratta di aree interessate da consistenti flussi di popolazione non residente, generati da turismo di svago, anche giornaliero ed in parte minore da turismo culturale. Gli indirizzi di riqualificazione e sviluppo prevedono la valorizzazione delle strutture insediative di antica formazione, una particolare attenzione alla delicatezza ambientale e paesaggistica del territorio, la considerazione delle problematiche inerenti l'offerta commerciale nelle valli laterali ai bacini lacuali, l'integrazione con l'offerta commerciale ambulante e con i sistemi produttivi e artigianali tipici locali, un disincentivo alla grande distribuzione;
- **ambito della pianura lombarda** ovvero fascia meridionale del territorio regionale, caratterizzata da un tessuto commerciale tradizionale e localizzazioni recenti, con aree di criticità nella disponibilità locale di esercizi di vicinato. Gli indirizzi del piano prevedono la valorizzazione dell'articolazione strutturale della rete di vendita con lo sviluppo della media e grande distribuzione nei centri di storica aggregazione commerciale, la qualificazione della rete di vicinato, l'integrazione con il commercio ambulante, un disincentivo alla localizzazione delle attività commerciali in aree extraurbane, l'integrazione della rete commerciale con i sistemi produttivi locali, la valorizzazione delle attività commerciali di prossimità nei piccoli comuni.

Gli indirizzi di sviluppo sopra accennati prevedono delle azioni specifiche volte al miglioramento della qualità e fruibilità dei servizi commerciali, al loro miglior inserimento nel contesto urbano, con una maggior attenzione ai servizi di prossimità rispetto alle GSV ed alla valorizzazione delle testimonianze storiche del commercio.

Tra gli indirizzi di sviluppo trova largo spazio una particolare sensibilità del programma agli aspetti ambientali e paesaggistici quali ad esempio:

- particolare attenzione all'accessibilità per mezzo del trasporto pubblico
- interrimento dei parcheggi esistenti e loro implementazione
- interventi di contenimento dei consumi energetici
- interventi di riduzione della produzione di rifiuti
- miglioramento dei collegamenti pedonali e ciclabili con i nuclei urbani e le frazioni

- definizione di accordi per l'approvvigionamento di esercizi commerciali di prossimità in comuni a forte criticità del servizio commerciale
- miglioramento della qualità architettonica con riduzione dell'impatto paesistico.

Il programma prevede che i Comuni e le Province recepiscono i presenti indirizzi nei loro strumenti di pianificazione generale e che i Comuni provvedano all'adozione di criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla vendita al dettaglio in coerenza con i presenti indirizzi.

Così come nel precedente Programma, si prevede di sviluppare nel dettaglio, in un secondo momento, per mezzo di una deliberazione di giunta regionale, gli aspetti relativi alle modalità applicative del Programma 2006-2008.

La valutazione della compatibilità e della sostenibilità dell'insediamento commerciale, verrà comunque effettuata in base alle seguenti componenti:

- la compatibilità commerciale del nuovo insediamento
- la compatibilità urbanistico-territoriale
- la compatibilità ambientale
- la sostenibilità socio-economica, territoriale ed ambientale dell'intervento

In particolare verranno affrontati tutti gli aspetti relativi ai criteri generali per l'autorizzazione delle nuove grandi strutture di vendita e per l'ammodernamento di quelle esistenti. Nel presente Piano vengono comunque messi in evidenza gli aspetti più rilevanti:

- agevolazione di processi di razionalizzazione e di ammodernamento delle grandi strutture finalizzati all'ottimizzazione del sistema distributivo esistente, senza richiesta di nuova superficie di vendita;
- forte disincentivo all'apertura di nuovi insediamenti di grande distribuzione, che, se necessario, dovranno essere valutati sulla base di condizioni più severe di compatibilità e dovranno altresì garantire ulteriori condizioni di sostenibilità con riferimento alla mitigazione degli impatti socio-economici, territoriali ed ambientali;
- prioritaria allocazione delle grandi strutture di vendita, compresi gli interventi sull'esistente, in aree che non creino significativi impatti territoriali ed ambientali e non determinino ulteriore consumo di suolo;
- procedure diversificate e semplificate in relazione alla tipologia degli interventi, alla loro allocazione e alle loro dimensioni;
- conferma del sistema di valutazione integrata dell'insieme delle diverse componenti di impatto generato dal nuovo insediamento commerciale sul contesto economico, sociale e territoriale, considerando altresì quale quarta componente di valutazione la sussistenza delle condizioni di sostenibilità dell'intervento;
- valorizzazione della concertazione fra i diversi soggetti ed Enti pubblici interessati;
- congruenza con gli indirizzi di programmazione urbanistica definiti con apposito documento.

Più in particolare, per le diverse tipologie di insediamento commerciale, si propongono degli obiettivi che verranno poi maggiormente definiti in fasi successive.

Per le grandi strutture di vendita, gli obiettivi sono:

- Nessuna previsione di incremento della superficie delle grandi strutture di vendita nel triennio 2006-2008;
- Priorità e agevolazione di interventi che non richiedono nuova superficie di vendita e sono finalizzati alla razionalizzazione della rete distributiva esistente;

- Attenzione alla sostenibilità socio-economica, ambientale e territoriale degli insediamenti della grande distribuzione.

Gli obiettivi previsti sono in linea con le priorità del Programma e non prevedono quindi una volontà ostativa bensì un indirizzo preciso.

D'altro canto viene incentivato l'ammodernamento delle strutture esistenti, la razionalizzazione degli spazi favorendo anche il frazionamento dei grandi insediamenti sovradimensionati e la rilocalizzazione e/o il trasferimento di GDO da aree commercialmente sature in altre, in cui la rete distributiva esistente è deficitaria.

Le previsioni di piano si sono comunque spinte fino a definire dei limiti relativamente alle superfici, ovvero è fortemente disincentivata l'apertura di nuovi insediamenti con superfici di vendita superiori a mq. 15.000, ma non impedita in assoluto (programmazione negoziata).

Gli elementi che verranno utilizzati per verificare la compatibilità della grande struttura di vendita riguarderanno, come detto, aspetti di sostenibilità socio-economica, ambientale e territoriale. Nel presente contesto vengono messi in evidenza quelli prettamente ambientali che verranno maggiormente affinati in fasi successive, quali:

- l'allocazione esclusiva in aree dismesse, da riqualificare, da bonificare e comunque già urbanizzate;
- l'assenza di fattori di criticità territoriale ed ambientale;
- la viabilità sostenibile;
- la realizzazione di opere di mitigazione con riferimento al comune interessato e a quelli contermini;
- l'adozione di misure di contenimento dell'inquinamento dell'aria mediante l'utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale per l'approvvigionamento del punto di vendita e per le consegne a domicilio;
- il contenimento dell'impatto acustico ed il rispetto dei limiti di rumore;
- l'utilizzo di energie alternative;
- strutture conformi ai nuovi dettami sul risparmio energetico degli edifici;
- implementazione di sistemi di gestione integrata ambientale;
- interventi di riduzione della produzione di rifiuti;
- .....

← Formattati: Elenchi puntati e numerati

Di seguito viene presentata la matrice di integrazione ambientale degli obiettivi del programma con i 10 criteri di sostenibilità ambientale: la definizione degli obiettivi a valenza ambientale

Obiettivi generali	Criteri di sostenibilità	Obiettivi a finalità ambientale
Compatibilità e sostenibilità rispetto al territorio e alle sue risorse	1 – Ridurre al minimo l'impiego di risorse energetiche non rinnovabili 2 – Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione 3 – Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti 4 – Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatica, degli habitat e dei paesaggi 5 – Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche 6 – Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali 7 – Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale 8 – Protezione dell'atmosfera (aria) 9 – Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali 10 – Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile	Contenere gli impatti negativi delle grandi strutture di vendita sull'ambiente in termini di: qualità dell'ambiente, consumo di risorse idriche ed energetiche, produzione di rifiuti e adozione di sistemi di gestione ambientale (S.G.A.)  Contenere il consumo di suolo e promuovere il recupero di aree dismesse o degradate.  Priorità alla qualità architettonica e paesaggistica degli interventi e priorità per le connesse opere al recupero di beni artistici e culturali dell'area interessata  Favorire l'integrazione dell'insediamento commerciale con gli esercizi di vicinato e con le aziende produttrici o di servizi della zona

**B)Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma.**

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Un approccio di valutazione ambientale strategica, in quanto strategica, pone in risalto fin dall'inizio l'esigenza di confrontare lo scenario attuale con la sua possibile evoluzione, senza l'attuazione di un piano o programma, considerando tutte le dinamiche ambientali e socioeconomiche che interesseranno il territorio nell'arco temporale previsto dal programma stesso.

L'attuale scenario della Regione Lombardia può essere valutato seguendo l'impostazione utilizzata nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2005 di ARPA Lombardia, di recente pubblicazione, in cui viene condotta una analisi dello stato dell'ambiente lombardo suddividendolo in ambiente urbano ed extraurbano.

L'ambiente urbano è quello più pesantemente modificato dall'azione dell'uomo: esso provoca a sua volta, direttamente o indirettamente, alterazioni climatiche, idrologiche e pedologiche sul territorio circostante, innescando in certi casi problemi di ordine sanitario nella popolazione residente a causa dei numerosi fattori di stress fisico e psicologico presenti. Intorno ai grandi sistemi insediativi si genera la maggior parte dei costi ambientali sostenuti dalla collettività quali quelli derivati dalla scarsa qualità dell'aria ambiente, dal clima acustico scadente, dalla presenza di radiazioni non ionizzanti o di aree dismesse e siti contaminati. Le città nel contempo, grazie alle economie di scala, garantiscono l'ottimizzazione dei servizi tecnologici (energia, acqua, rifiuti), sebbene la nascita della città diffusa (o campagna urbanizzata) abbia di fatto ridotto questi benefici facendo nuovamente aumentare il costo ambientale delle città a causa dell'intenso uso delle auto private e del consumo di suolo.

Oltre la città diffusa si trova l'ambiente extra-urbano, cioè il territorio e tutto ciò che è presente su quel territorio grazie all'azione dell'uomo dai tempi più remoti: questo ambiente è quindi ricco di elementi naturali – quali i boschi, i prati, i fiumi, i laghi – e di elementi seminaturali – quali le aree agricole, gli insediamenti rurali, i canali di bonifica – ma anche di tracce consistenti delle infrastrutture e delle attività della moderna civiltà, quali le grandi vie di comunicazione, le funivie, le dighe, le linee elettriche, i capannoni industriali o le discariche.

Ne esce un quadro del territorio lombardo in cui natura, attività agricole ed attività industriali convivono a stretto contatto ed al quale viene assegnato il compito di contribuire alla soluzione di molti dei problemi ambientali generati dagli attuali modelli di sviluppo socio-economico.

Sia in ambito urbano che extra urbano, i consumatori ed i loro stili di vita influenzano profondamente l'ambiente: il generalizzato miglior tenore di vita determina pressioni che vanno dall'emissione di inquinanti atmosferici allo scarico di acque usate, dall'aumentato consumo d'acqua e d'energia all'incremento della produzione di rifiuti (compresi quelli derivati dai nuovi status symbol come i telefoni cellulari e l'elettronica in genere); le famiglie composte da un solo elemento inoltre sono in costante aumento, determinando un effetto moltiplicatore su tutte le pressioni ambientali. Quindi l'importanza ambientale degli attuali modelli di consumo è legata alla domanda di risorse, alla generazione di rifiuti derivata dal consumo di tali risorse ed alla capacità dei consumatori di influenzare le attività industriali e commerciali attraverso le strategie d'acquisto.

Mentre i produttori sono avviati da tempo verso la riduzione delle proprie pressioni ambientali, altrettanto non si può dire per i consumatori: questa evidenza può essere parzialmente spiegata dal fatto che l'azione normativa ha avuto più presa nell'imporre su migliaia di compagnie di quanto la promozione per un consumo sostenibile ne abbia avuto nel convincere milioni di persone a cambiare il proprio stile di vita e le proprie abitudini.

Particolare attenzione richiedono l'industria e il sistema agro-alimentare, in quanto sede di mutamenti profondi nel panorama del sistema produttivo lombardo. Il settore industriale esercita un ruolo chiave nell'economia regionale e nel contempo costituisce una presenza importante dal punto di vista ambientale. Il quadro normativo, l'innovazione tecnologica, le pressioni esercitate da un mercato premiante nei confronti di attività ecocompatibili orientano il settore verso il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali; le linee strategiche della Regione Lombardia si basano sul Documento Programmatico approvato dalla Giunta Regionale nel giugno del 2003 (deliberazione n. 7/13181 del 30 maggio 2003) che pone un forte accento sulla sostenibilità dello sviluppo produttivo in termini di qualità ambientale, tutela paesistica, prevenzione dei dissesti, riqualificazione urbana e qualità delle architetture e dei manufatti.

L'agricoltura, pur rimanendo ancora generatrice di quelle pressioni ambientali derivate dalla vecchia politica dell'intensivizzazione, a partire dalla riforma del 1990 sta svolgendo un'azione di bilanciamento fra produzione, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente.

In Lombardia il 91% dei cittadini vive in contesti urbani e il 46% del territorio ha una densità superiore a 150 abitanti per kmq: sono valori molto più elevati della media europea e che portano in primo piano il tema della sostenibilità.

La crescita urbana in Lombardia è caratterizzata dall'espansione delle grandi aree urbane con conseguente frammentazione del territorio e dall'affermarsi di un sistema policentrico con diversi nuclei di attrazione.

Nelle aree metropolitane non vive solamente la popolazione dei residenti, ma i *city users* sono costituiti da varie "popolazioni" che vanno dai pendolari giornalieri per lavoro, studio e affari, ai turisti, ai consumatori di intrattenimento, di eventi culturali, di turismo congressuale.

Il vivere urbano comporta quindi propri modelli di rapporto con un ambiente circostante di vaste dimensioni e variegato – tra cui emerge in particolare l'ambiente rurale – generando pressioni che

possono essere governate solo identificandone determinanti specifiche. La concentrazione permanente di funzioni e quella variabile di persone richiedono un'alta intensità di flussi di materiali e di energia; esprimono una grande domanda di mobilità interna e di comunicazione tra i sottosistemi, con grande evidenza sia dell'auto privata nel trasporto di passeggeri lungo le linee di connessione verso le aree urbane più attrattive sia delle strutture necessarie all'efficienza della telefonia cellulare; un abitante della città consuma acqua come quattro residenti nell'ambiente rurale mentre l'uso dei suoli ai fini urbani ne riduce sempre più la capacità di trattenere la risorsa idrica; l'occupazione di suolo a scapito degli spazi a vocazione rurale interrompe le linee di continuità tra le aree verdi e richiede politiche per ricomporre un mosaico in grado di mantenere funzioni ambientali di eccellenza.

L'ambiente urbano quindi concentra non solo persone e funzioni, ma anche pressioni ambientali e sociali generate da un sistema più esteso e che è rappresentato dall'intero territorio.

La qualità dell'aria nelle aree urbane è un tema emblematico della connessione tra gli ambienti: i grandi spostamenti quotidiani in ingresso e in uscita dalla grande area metropolitana milanese sono tra i maggiori responsabili dell'inquinamento atmosferico che, in parte, in essa si consuma e che si ritrova – sotto forma di inquinanti secondari quali l'ozono – ad alte concentrazioni nelle aree suburbane e rurali.

Altrettanto importante è il tema del rumore nelle aree urbane che risente in modo importante dei flussi di traffico generati dagli spostamenti quotidiani in ingresso e uscita; il fenomeno assume rilevanza particolare in corrispondenza degli agglomerati urbani di maggiori dimensioni.

Il sistema urbano non deriva pertanto le pressioni ambientali solo dalla città e non solo su di essa le scarica: la stretta relazione tra gli ambienti non enfatizza solo le pressioni, ma anche la possibilità di osmosi positiva all'interno della quale la sostenibilità dell'ambiente extra-urbano si evidenzia come prerequisito indispensabile per la sostenibilità urbana.

L'ambiente extra-urbano si estende attraverso boschi e aree agricole, piccole città e insediamenti rurali, aree industriali e paesaggi naturali, è attraversato dalle grandi vie di comunicazione così come da fiumi o torrenti e canali migratori per l'avifauna.

Per lungo tempo lo spazio rurale è stato considerato semplicemente non urbano dalla pianificazione urbanistica, visione superata da nuovi modelli di sviluppo che pongono in risalto la stretta interdipendenza tra le comunità rurali ed urbane.

Dopo essere state emarginate dallo sviluppo industriale o invase dalla crescita fisica degli insediamenti urbani, oggi le aree agricole sono ovunque riscoperte come risorsa preziosa per l'equilibrio economico e per la protezione dell'ambiente, come spazio abitabile e come matrice storica di ogni comunità locale. Per questo oggi è preferibile definire l'ambiente rurale come ambiente extra-urbano, area in cui l'agricoltura e l'attività industriale convivono a strettissimo contatto fra loro o in cui convivono l'agricoltura marginale e il turismo della montagna, dove i problemi tipici della ruralità – quali la bassa densità abitativa, la mancanza di servizi, la carenza di occupazione, la scarsa accessibilità – non possono assolutamente più essere considerati come una caratteristica generale. Anche le organizzazioni internazionali come OECD (*Organisation for the Economic Co-operation and Development*) distinguono *urban areas*, *rural areas* e *intermediary areas* per rappresentare meglio le nuove realtà socio-ambientali al fine della definizione delle politiche locali.

La Lombardia è composta da 1.546 comuni ma solo 4 di questi contano più di 100.000 abitanti, e solo 21 contano più di 40.000 abitanti; ben 1.153 comuni lombardi contano meno di 5.000 abitanti indicando quanto ampia sia l'estensione dell'ambiente extra-urbano regionale.

Il territorio extra-urbano – la cui conformazione è frutto delle trasformazioni che le antiche regole dell'agricoltura hanno prodotto sull'ambiente – ha forme di utilizzazione articolate, la cui attuale gestione riguarda non solo la produzione primaria ma anche quella industriale e di servizio nonché la salvaguardia di zone a rischio di degrado, il recupero di aree compromesse e il mantenimento di equilibri ecologici talvolta molto complessi a causa della presenza umana.

Il territorio extra-urbano è quindi sia il bersaglio finale di una serie di pressioni ambientali generate dalle attività settoriali presenti, sia la riserva del patrimonio naturale della regione. In alcuni casi – quale quello dell'inquinamento da ozono troposferico o quello dell'insediamento degli impianti di depurazione delle acque o delle discariche di rifiuti – vive pesanti problematiche ambientali derivate dalle attività di ambito urbano; nel contempo compone il mosaico del verde e ha il compito di conservare la natura, anche in funzione della fruizione ricreativa da parte degli abitanti dei centri urbani maggiori.

Lo stato attuale relativo alla realtà del commercio, è quello ereditato dall'attuazione del precedente PTSSC (2003-2005), che ha sostituito a sua volta il Regolamento regionale n. 3/2000 e introdotto, rispetto ad esso, indirizzi innovativi rivolti a favorire la correlazione tra programmazione commerciale, socio economica, urbanistica, ambientale e territoriale ed a promuovere lo sviluppo sostenibile e compatibile del settore.

Il PTSSC 2003-2005 ha introdotto la “valutazione integrata d'impatto” al fine di riscontrare la compatibilità dell'insediamento commerciale proposto per gli aspetti socio-economici, territoriali ed ambientali; tale strategia ha previsto infatti che, a corredo obbligatorio della domanda di autorizzazione all'esercizio delle attività commerciali per le grandi e medie strutture, fosse predisposto un apposito Rapporto d'Impatto contenente indicazioni relative alle diverse componenti di valutazione: compatibilità commerciale, compatibilità urbanistico-territoriale e compatibilità ambientale del nuovo insediamento; l'assenza delle condizioni di compatibilità di una o più delle componenti suddette non avrebbe consentito il rilascio dell'autorizzazione.

Il Programma Triennale 2003-2005 in particolare ha posto, tra gli obiettivi prioritari, il contenimento delle superfici autorizzate per la grande distribuzione e la riduzione del consumo di suolo libero, ha definito indirizzi differenti per i diversi ambiti territoriali e individuato obiettivi di presenza e di sviluppo della GDO suddivisi per provincia. Ciò ha determinato un significativo contenimento del tasso di crescita della GDO rispetto al trend del triennio precedente.

Inoltre, per ridurre gli aspetti di impatto atmosferico e acustico generati dalle grandi e medie strutture, le domande di autorizzazione all'esercizio sono state accolte con prescrizioni riguardanti la fase di cantiere e di gestione dell'intervento, mentre per ridurre gli effetti di impatto prodotti dal traffico, i soggetti promotori si sono impegnati alla realizzazione di opere di mitigazione indicate dalle province e dai comuni. Il piano ha poi promosso l'introduzione nelle filiere delle strutture commerciali di produzioni locali, sia per i prodotti agro-alimentari che per quelli del settore non alimentare.

Il PTSSC 2003-2005, inoltre, ha introdotto indirizzi finalizzati alla predisposizione di azioni e politiche di sviluppo del settore commercio nel suo complesso e non limitate alla GDO, fornendo indicazioni anche in settori di intervento quali il sostegno all'innovazione e all'associazionismo, la formazione professionale, l'assistenza tecnica, le infrastrutture, la logistica, la tutela del consumatore e la valorizzazione degli spazi urbani. Per gli aspetti più dettagliati si rimanda al capitolo 2 “Esiti ed efficacia applicativa del Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2003-2005” del Programma.

La scelta di continuità rispetto al precedente PTSSC è evidente in questo nuovo programma triennale, in cui viene favorita una crescente correlazione tra programmazione commerciale, socio economica, urbanistica, ambientale e territoriale e sono riconosciuti a pieno titolo i fattori sociali, ambientali e territoriali, tra gli elementi di valutazione delle iniziative di sviluppo imprenditoriale.

Nel PTSSC 2006-2008 sono tuttavia introdotti elementi di innovazione rispetto alla precedente programmazione:

- abbandono della programmazione quantitativa: impatto zero;
- forte incentivo alla razionalizzazione e alla riqualificazione (programmazione qualitativa);

- interazione, cooperazione e collaborazione tra i diversi formati di vendita.

E' possibile immaginare quale potrebbe essere l'evoluzione dello stato attuale dell'ambiente, considerato nelle sue varie componenti territoriali, antropiche ed ecologiche, senza l'attuazione del nuovo PTSSC per il 2006-2008. Vengono di seguito richiamati rapidamente gli obiettivi a finalità ambientale previsti dal programma e sono descritte le prevedibili conseguenze che comporterebbe una mancata attuazione di tali obiettivi.

*Contenere gli impatti negativi delle grandi strutture di vendita sull'ambiente in termini di: qualità dell'ambiente, consumo di risorse idriche ed energetiche, produzione di rifiuti e adozione di sistemi di gestione ambientale (SGA<sup>1</sup>)*

La realizzazione di ampie strutture commerciali non pianificata creerebbe notevoli problematiche legate alla viabilità, che potrebbero interessare ambiti territoriali più vasti di quelli del comune in cui ricade l'infrastruttura commerciale, sollevando questioni spinose a carattere sovracomunale. Senza l'attuazione del programma, si potrebbe avere un peggioramento complessivo della qualità dell'aria e del clima acustico dovuto, sia alle attività di carico e scarico delle merci, sia al traffico indotto da nuove GDO, con problematiche maggiori in contesti particolari, quali aree già fortemente congestionate o prossime a siti di pregio storico-naturalistico, attualmente protette dal Piano.

Senza il nuovo PTSSC non sarebbe incentivato l'utilizzo di nuove e moderne tecnologie applicabili al settore del commercio per il miglioramento della qualità ambientale. La scelta di creare dei precisi indirizzi di sostenibilità ambientale sia per la realizzazione di nuove strutture che per la riqualificazione delle strutture esistenti, quali ad esempio l'incentivazione al risparmio energetico, all'utilizzo di energie alternative, pone infatti le basi per lo sviluppo di queste tecnologie anche in altri settori, che diversamente potrebbe non essere incentivato. Verrebbe penalizzata anche la politica di gestione dei rifiuti generati dalla GDO, mirata a diminuirne la produzione, grazie ad un maggiore utilizzo e diffusione di prodotti "usa e riusa", e ad incrementare il riciclo ed il recupero, anche attraverso l'applicazione delle nuove normative, quali ad esempio quelle sui rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE<sup>2</sup>).

La mancata applicazione del programma non perseguirebbe il miglioramento della performance ambientale nelle strutture commerciali, come il sostegno all'introduzione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA), secondo le norme ISO14001<sup>3</sup>, EMAS<sup>4</sup> o tramite un sistema GP<sup>5</sup>, ovvero di "acquisti verdi" per fornitori di beni e servizi.

<sup>1</sup> Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) può essere descritto come il complesso di azioni gestionali programmate e coordinate, di procedure operative e di sistemi di documentazione e di registrazione, implementati da una specifica struttura organizzativa, dotata di risorse e credibilità, e con responsabilità definite, ed indirizzati alla prevenzione degli effetti negativi (rischi di incidenti per i lavoratori, per le comunità e per l'ambiente circostante, perdite di produzione, rifiuti, ecc.), e alla promozione di attività che mantengano e/o migliorino la qualità ambientale.

<sup>2</sup> Direttiva CE 95/2002 sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, Direttiva CE 96/2002 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e Direttiva CE 108/2003 di modifica della direttiva 96/2002 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Recepimento italiano con Decreto Legislativo del 22/07/2005.

<sup>3</sup> La nuova versione ISO 14001/2004 è stata pubblicata il 15 di novembre: La ISO 14001 è una norma internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale.

<sup>4</sup> Regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS II), D.M. 413/1995: Il Regolamento 761/2001 è uno schema volontario applicabile, a livello UE ed EEA, a tutte quelle organizzazioni - pubbliche o private - che vogliono valutare, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali.

<sup>5</sup> Direttive CE 36/93, CE 37/93, CE 50/92 e CE 38/93, nuova direttiva CE del 31 marzo 2004. GP= Green Procurement = Acquisti verdi, è un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili, cioè "quei prodotti e servizi che hanno un minore, ovvero un ridotto, effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati

*Contenere il consumo di suolo e promuovere il recupero di aree degradate o dismesse*

Risulta ovvio che senza il nuovo programma, che prevede la crescita zero delle grandi strutture di vendita, si potrebbe assistere ad un caotico realizzarsi di nuove strutture (anche di grandi dimensioni), che comporterebbe un consumo irreversibile di suolo libero, risorsa preziosa per l'equilibrio territoriale e ambientale.

Senza il programma, inoltre, non verrebbero messe in evidenza quelle realtà che, per sovradimensionamento o a causa dell'indotto creatosi, creano impatti sull'ambiente e che il programma prevede di rilocalizzare in ambiti più compatibili, quali le aree dismesse o di frangia urbana degradate.

*Priorità alla qualità architettonica e paesaggistica degli interventi e priorità per le connesse opere e recupero di beni artistici e culturali dell'area interessata*

Qualora venissero a mancare i corretti indirizzi di progettazione, mirati ad un inserimento di nuove strutture commerciali rispettose delle valenze estetiche del territorio, si potrebbero avere ripercussioni negative sulla componente paesaggio in quanto non sarebbero incentivate misure di mitigazione per minimizzare l'eventuale impatto visivo degli insediamenti commerciali. Inoltre verrebbe a mancare l'attenzione del programma alla valorizzazione dell'attuale patrimonio storico e architettonico dei centri esistenti.

*Favorire l'integrazione dell'insediamento commerciale con gli esercizi di vicinato e con le aziende produttrici o di servizi della zona*

Senza l'attuazione del programma non si avrebbero le ricadute positive in ambito socio-culturale, legate alla riqualificazione di aree dismesse, assai numerose in Lombardia, nelle quali il PTSSC prevede la rilocalizzazione delle grandi strutture di vendita; verrebbero quindi meno importanti occasioni di recupero e riscatto per alcuni quartieri periferici, oggi senza attrattive e poco vivibili.

Non si conseguirebbe poi l'obiettivo di rivitalizzare i centri storici, nei quali le piccole e medie attività commerciali tendono a scomparire, poiché "soppiantate" dalle nuove grandi strutture di vendita, con ricadute negative sul tessuto sociale ed economico nei centri urbani. Non sarebbe, inoltre, possibile porre particolare attenzione ai quei contesti territoriali, come le zone montane e rurali, in cui le strutture commerciali devono essere calibrate secondo le reali ed effettive esigenze delle comunità presenti, incentivando ad esempio la valorizzazione e la vendita dei prodotti tipici locali.

In conclusione, la mancata attuazione Programma Triennale di Sviluppo del Settore Commerciale (2006-2008) non consentirebbe la continuazione della politica intrapresa da Regione Lombardia dal 2000 ad oggi, finalizzata ad una sempre maggiore sostenibilità ambientale del sistema commerciale lombardo che tenga conto delle effettive esigenze del territorio e dell'uomo.

**C)Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.**

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Il Programma non prevede dei precisi interventi puntuali sui quali analizzare le caratteristiche ambientali, pertanto questo paragrafo, previsto dalla normativa, non viene elaborato.

Le fasi più prettamente operative relative agli insediamenti commerciali, riguarderanno le Province ed i Comuni: sarà cura di questi Enti provvedere ad una analisi delle caratteristiche ambientali delle aree in cui verranno previsti nuovi insediamenti o rilocalizzazioni e prevedere una valutazione della sostenibilità ambientale e degli eventuali impatti ad essi connessi.

---

allo stesso scopo".ovvero prodotti a basso impatto ambientale, prodotti derivanti dal riciclo della raccolta differenziata, prodotti che hanno eliminato componenti pericolose, ecc.

**D) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.**

Eliminato: ¶

Formattati: Elenchi puntati e numerati

La GDO, come tutte le grandi attività antropiche che insistono sul territorio, può avere degli impatti sia sulle diverse matrici ambientali che sugli aspetti più prettamente sociali, con effetti, negativi o positivi, sia sull'ecosistema che sulla qualità della vita degli abitanti.

Spesso in passato non si è tenuto conto dei possibili impatti sull'ambiente e, solo da alcuni anni, una maggiore sensibilità verso l'ambiente ha permesso di introdurre all'interno della pianificazione di settore considerazioni sulle tematiche ambientali (è la strada aperta dai PTSSC di Regione Lombardia dal 2000 ad oggi).

Una componente che generalmente viene impattata dalla realizzazione di una struttura commerciale è il traffico e la relativa qualità dell'aria nonché i livelli di rumore. Si possono infatti creare situazioni di congestione da traffico indotto, che, in un'area critica come la pianura padana, comporta un peggioramento locale della qualità dell'aria, anche in un ambito territoriale che si estende oltre i confini comunali ed inoltre, per effetto dell'aumento del traffico, l'incremento dei livelli di rumore cui la popolazione è esposta. Di conseguenza si può assistere ad un incremento dell'inquinamento atmosferico, nonché ad un peggioramento della vivibilità per i cittadini che risiedono in prossimità di tali grandi strutture di vendita.

Nel nuovo PTSSC viene data rilevanza a questo problema e vengono incentivate le rilocalizzazioni in aree meno congestionate, le misure di prevenzione del traffico indotto, l'ammodernamento dei mezzi, la vicinanza e l'incremento dei mezzi pubblici.

Le grandi strutture di vendita esistenti sono sorgenti di immissioni in atmosfera, dovute agli impianti di riscaldamento, inoltre produce rifiuti e consuma energia (nella quasi totalità da fonti non rinnovabili). Nel nuovo PTSSC si contemplano delle azioni concrete a riguardo.

Il nuovo PTSSC propone inoltre una particolare attenzione agli eventuali impatti ambientali derivanti da strutture, prevedendo la realizzazione di interventi di compensazione ambientale e fornendo indirizzi di progettazione che tengano in considerazione le esigenze di carattere naturalistico, quali la salvaguardia degli ecosistemi, dei corridoi ecologici di collegamento fra i parchi e le aree protette, la vicinanza di siti naturalistici di notevole rilevanza (SIC/ZPS<sup>6</sup>) o parchi, senza dimenticare anche gli aspetti più prettamente legati all'inserimento paesaggistico delle strutture di vendita.

Va sottolineato che a seconda dell'ambito territoriale in cui si collocano le grandi strutture di vendita si riscontrano criticità ambientali differenti:

<sup>6</sup> SIC = siti di importanza comunitaria 22 dicembre 2003 la Commissione delle Comunità Europee ha approvato la lista dei siti di importanza comunitaria (SIC) della regione biogeografica alpina ([Decisione della Commissione del 22 dicembre 2003 numero C\(2003\) 4957, "Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina"](#)). La lista dei SIC per la regione biogeografica alpina in Italia è stata pubblicata con [Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio nella G.U. n.167 del 19 luglio 2004](#). I SIC saranno designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC= Zone speciali di conservazione) con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio entro un termine massimo di sei anni dalla definizione dell'elenco.

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Caratteristiche</b>	<b>Criticità ambientali esistenti</b>
Commerciale metropolitano	Fascia pedemontana e di alta pianura ad alta densità abitativa	Elevato inquinamento dell'aria/acustico Congestione di traffico Interruzione di corridoi ecologici
Di addensamento commerciale metropolitano	Area milanese e porzioni di territorio radiali	Elevato inquinamento dell'aria/acustico Congestione di traffico Interruzione di corridoi ecologici
Della pianura lombarda	Bassa pianura lombarda	Consumo di suolo libero
Montano	Comuni montani	Impatto sul delicato equilibrio ambientale e paesaggistico esistente
Lacustre	Prima fascia lacuale	Impatto sul delicato equilibrio ambientale e paesaggistico esistente
Urbano dei capoluoghi	Capoluoghi di provincia e loro connessi	Elevato inquinamento dell'aria/acustico Congestione di traffico Consumo di suolo libero Interruzione di corridoi ecologici

Ultimo, ma per questo non meno importante, è l'aspetto legato alle problematiche sociali connesse allo svuotamento dei centri storici, dovuto anche alla chiusura di molte attività commerciali piccole e medie; chiusura favorita dal continuo espandersi della GDO, sia nelle forme tradizionali, sia in quelle più moderne come i Multiplex, Factory Outlet Center, Parchi Commerciali Tematici.

Il nuovo PTSSC affronta anche questa problematica proponendo una particolare attenzione ai centri storici ed alla loro vivibilità ma più in particolare all'importanza dedicata ai servizi di vicinato.

**E) Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale**

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commercio annovera tra gli obiettivi generali la compatibilità e la sostenibilità dello sviluppo del settore commerciale rispetto al territorio e alle sue risorse e individua politiche di attuazione attente alle problematiche ambientali, in coerenza con gli indirizzi del Libro Verde e del Libro Bianco sul Commercio dell'Unione Europea.

Il Libro Verde sul commercio, prodotto dall'Unione Europea nel 1996, incoraggia il commercio ad un uso efficiente delle risorse naturali ed energetiche e promuove lo sviluppo sostenibile del settore. Sul fronte energetico sottolinea in particolare come la liberalizzazione del mercato interno dell'elettricità e del gas naturale, promossa dalla Comunità Europea, abbia contribuito a rendere più competitivo il prezzo delle forniture di energia destinate al commercio. Sottolinea inoltre l'influenza del commercio su consumatori e produttori, in quanto tale settore, attraverso una corretta informazione ambientale ai consumatori e un'attiva promozione ai produttori, è in grado di favorire la produzione e diffusione di

“prodotti verdi”. Per quanto riguarda il problema delle grandi quantità di rifiuti prodotti dalle strutture commerciali, il Libro Verde sottolinea il fondamentale ruolo del commercio nel settore del *packaging*, nella promozione del riciclaggio, nella creazione di strutture per la vendita di prodotti ottenuti da materiale di riciclo e nella fornitura di dati relativi alla produzione di rifiuti. Sottolinea inoltre l’impatto negativo sull’ambiente prodotto dai viaggi dei consumatori, attuati generalmente con un’autovettura privata, per raggiungere le grandi strutture di vendita e mette in luce come un’efficiente e ragionata organizzazione dei sistemi di trasporto costituisca un presupposto fondamentale per il futuro del commercio, in considerazione soprattutto della dislocazione dei punti vendita; richiama quindi le politiche promosse dalla Commissione Europea rivolte allo sviluppo di una rete di trasporto, sia per i passeggeri che per le merci, multi-modale efficiente e sostenibile per l’ambiente. Il Libro Verde sottolinea infine la funzione sociale del commercio: il commercio viene presentato come uno strumento fondamentale per ridurre il rischio di emarginazione delle popolazioni locali, in quanto i punti vendita rappresentano una fonte di attrazione e un luogo di incontri per gli abitanti locali e per quelli delle aree circostanti.

Il Libro Bianco, prodotto dall’Unione Europea nel 1999, sottolinea la necessità per il commercio di ottimizzare l’uso delle risorse naturali, compresa l’energia, e di promuovere la vendita di prodotti con un impatto minimo sull’ambiente, per esempio attraverso eco-etichette. Inoltre sottolinea che la catena della produzione deve essere analizzata complessivamente, e non come successione di fasi distinte, per ridurre il suo impatto ambientale, incoraggia quindi l’adozione di sistemi di gestione ambientale nell’ambito di EMAS e conformemente alla norma ISO 14001. Sottolinea poi la responsabilità del commercio nel dirigere i flussi di certi tipi di rifiuti, favorisce l’adozione di metodi volontari, quale la predisposizione di cassonetti per la raccolta di indumenti, pile, ecc. presso le strutture commerciali, e promuove la raccolta dei rifiuti direttamente presso i punti vendita; sottolinea inoltre che raccolta, riciclaggio ed eliminazione dei rifiuti vanno effettuati insieme e in modo coordinato da produttori, società specializzate di raccolta, autorità locali e commercio. Infine incentiva gli studi rivolti ad individuare costi, vantaggi e impatto ambientale di vari metodi di trasporto, al fine di contenere gli effetti prodotti dal traffico indotto dalle strutture commerciali

Il PTSSC recepisce tutti gli indirizzi e le disposizioni dei due libri dell’Unione Europea. Introduce tra gli obiettivi prioritari la riduzione dei consumi idrici e di quelli energetici presso le grandi strutture di vendita. In particolare, al fine di contenere il consumo delle risorse non rinnovabili, considera un fattore qualificante sul piano ambientale per il giudizio regionale rispetto a domande di nuova apertura la previsione di adozione di impianti a metano. Un ulteriore obiettivo del PTSSC è la riduzione del consumo di suolo, a tal fine viene disincentivata l’edificazione su aree libere e promosso il riutilizzo di siti già interessati da precedenti trasformazioni. Il PTSSC inoltre favorisce l’adozione da parte delle imprese del settore di un SGA e/o di un sistema di *Green Procurement* (GP), promuovendo in particolare l’utilizzo e la diffusione di prodotti certificati con marchio europeo di qualità ecologica (Ecolabel<sup>7</sup>) o dal punto di vista della gestione forestale (Forest Stewardship Council<sup>8</sup>).

---

<sup>7</sup> Ecolabel è il marchio europeo di certificazione ambientale per i prodotti e i servizi nato nel 1992 con l’adozione del Regolamento europeo n. 880/92, e aggiornato con il nuovo Regolamento n. 1980 del 17 luglio 2000. E’ uno strumento ad adesione volontaria che viene concesso a quei prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo. L’ottenimento del marchio costituisce, pertanto, un attestato di eccellenza che viene rilasciato solo a quei prodotti/servizi che hanno un ridotto impatto ambientale. I criteri sono periodicamente sottoposti a revisione e resi più restrittivi, in modo da favorire il miglioramento continuo della qualità ambientale dei prodotti e servizi.

<sup>8</sup> Il marchio FSC identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici, principi e criteri di buona gestione forestale, stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council.

Individua poi tra i suoi primari obiettivi quello della responsabilità ed utilità sociale del commercio. Sostiene inoltre la necessità per il settore di contenere la produzione di rifiuti, attraverso l'utilizzo e la diffusione di prodotti "usa e riusa", come ad esempio imballaggi non a perdere, distributori di detersivi con cartucce ricaricabili, batterie ricaricabili, etc. Nei criteri di valutazione per la realizzazione di nuove strutture o per la rilocalizzazione di esistenti, il PTSSC prevede anche di incentivare sia sistemi di gestione ambientale quali EMAS o certificazioni ISO che sistemi ausiliari di raccolta rifiuti.

Il PTSSC analizza gli impatti negativi prodotti dal traffico indotto e quelli generati dal carico e scarico delle merci, soprattutto in termini di inquinamento atmosferico e acustico, e al fine di contenerli, prevede la ricollocazione delle grandi strutture di vendita esistenti e vetuste sulla base di scelte insediative volte alla riduzione della congestione del traffico e alla realizzazione di una viabilità sostenibile per merci e passeggeri (impatto zero) fino ad incentivare una possibile interazione con i trasporti pubblici al fine di organizzare gli stessi anche in funzione della localizzazione e degli orari di apertura delle grandi strutture di vendita.

Il PTSSC rimarca l'importanza sociale del commercio e inserisce tra gli obiettivi prioritari quello di sostenere, tramite agevolazioni e interventi mirati, l'attrattività e la riqualificazione dei centri storici, delle aree periferiche dei grandi centri urbani, dei piccoli centri di montagna e delle aree depresse agricole. In linea con quanto sopra indicato, nei criteri di valutazione proposti, che saranno meglio definiti in fasi successive, si prevede anche di incentivare la localizzazione, all'interno delle grandi strutture di vendita, di strutture sociali quali bar, infermerie, punti per gli anziani, ecc.

**F) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori**

Formattati: Elenchi puntati e numerati

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS<sup>9</sup>) si prefigge lo scopo di analizzare, in maniera omnicomprensiva, tutti i possibili effetti significativi che l'attuazione di un piano o programma produce sull'ambiente.

Il PTSSC per il triennio 2006-2008 conferma le scelte intraprese dalla Regione Lombardia nel precedente programma, grazie alle quali si è venuto a creare un vero e proprio "modello lombardo" di programmazione del commercio, ispirato ai principi cardine di sussidiarietà, concorrenzialità ed equilibrio tra le forme distributive, nonché finalizzato agli obiettivi della compatibilità e sostenibilità ambientale rispetto al territorio e alle sue risorse. Nel nuovo PTSSC vi sono alcuni aspetti che prevedono una maggiore attenzione e sensibilità verso le problematiche ambientali e socio-economico-culturali legate al commercio, sia alla scala della grande distribuzione (GDO), sia a quella dei piccoli punti vendita.

Si può quindi prevedere che l'attuazione del programma comporterà effetti positivi non solo sullo sviluppo del settore commercio, ma anche sull'ambiente e sulla qualità di vita delle persone. Vengono di seguito analizzati le probabili conseguenze che l'attuazione del piano provocherà sulle diverse matrici ambientali.

<sup>9</sup> VAS – Valutazione Ambientale Strategica: Direttiva CE 42/2001, recepimento nella normativa regionale L.R. 12/05, recepimento nella normativa italiana nel Testo Unico Norma in Materia Ambientale. La direttiva comunitaria 2001/42/CE si pone come obiettivo quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e individua nella valutazione ambientale strategica lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

## **ARIA**

L'aria rappresenta una delle componenti maggiormente impattate dalla realizzazione di una struttura commerciale, a causa delle emissioni di gas inquinanti e climalteranti rilasciate dagli impianti per il riscaldamento degli edifici ma soprattutto dall'inquinamento dell'aria generato dal traffico indotto. Il PTSSC prevede la rilocalizzazione delle strutture poste in aree con problemi rilevanti di congestione di traffico e di inquinamento atmosferico, determinando pertanto un miglioramento significativo delle qualità dell'aria di tali aree. Allo stesso tempo è prevista una dettagliata verifica degli impatti territoriali conseguenti alla localizzazione di una grande struttura commerciale, quindi, al fine di limitare un peggioramento della qualità locale dell'aria, sono indicate quali sedi preferenziali di trasferimento aree meno congestionate e ben servite dai mezzi di trasporto pubblico; inoltre sono incentivati la realizzazione di percorsi pedonali o ciclabili, l'adozione di misure di prevenzione del traffico indotto, l'ammodernamento dei mezzi e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Infine, il disincentivo alla realizzazione di nuove strutture e la valutazione ambientale delle stesse, sono garanzia per evitare nuove fonti di emissione.

## **RUMORE**

Uno dei fattori ambientali più significativi, dovuto al traffico indotto dalle strutture commerciali, è l'impatto acustico cioè la variazione dei livelli di rumore in corrispondenza dei recettori commisurata alla sensibilità e alla numerosità degli stessi. E' prevista una dettagliata verifica, tra gli altri, anche di questo impatto conseguente alla localizzazione della struttura commerciale e sono indicate quali sedi preferenziali quelle localizzazioni che, eventualmente accompagnate da misure viabilistiche e di mitigazione, limitino l'impatto acustico e consentano comunque di rispettare i limiti di rumore.

## **FATTORI CLIMATICI**

Alcune azioni incentivate dal PTSSC, quali il controllo del traffico indotto, l'adozione di mezzi EURO 4-5<sup>10</sup> e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, provocheranno il contenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, ed altri inquinanti, principali gas responsabili dei cambiamenti climatici.

## **ACQUA**

Per valutare il carico antropico prodotto dalle strutture commerciali sulla componente acqua, si devono considerare sia i prelievi da falda, acquedotto, ecc. sia gli scarichi idrici. È prevedibile che il PTSSC 2006-2008 provocherà effetti positivi sulla componente acqua, in quanto, nell'ambito degli interventi previsti di ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti, verrà incentivato il riutilizzo di acqua grazie a sistemi di raccolta, accumulo e riciclo. Inoltre nella ricollocazione delle strutture verrà tenuta in considerazione anche la capacità di carico della rete fognaria e degli impianti di depurazione esistenti.

## **SUOLO**

La realizzazione di GSV nel passato ha comportato l'urbanizzazione di vaste aree agricole o comunque inedificate. Il nuovo PTSSC disincentiva fortemente l'apertura di nuove strutture commerciali e favorisce la rilocalizzazione di quelle esistenti in aree dismesse, determinando in questo modo l'arresto del consumo di suolo libero e il recupero di aree degradate, da riqualificare o da bonificare. Ulteriori

<sup>10</sup> Euro 4: indica i veicoli conformi alla direttiva CE 98/69B. Tale normativa è divenuta obbligatoria dal 1° gennaio 2006 e impone una ulteriore riduzione delle emissioni inquinanti. Alcune case costruttrici hanno anticipato l'obbligo per cui ci sono veicoli recenti che rispettano l'Euro 4. Dal 2008 arriverà l'Euro 5, la nuova legge proposta dalla Commissione europea per ridurre le emissioni di particelle dai mezzi di trasporto garantendo una migliore qualità dell'aria. La normativa Euro 5 ridurrà dell'80% le emissioni prodotte dai veicoli diesel e del 25% da quelle alimentate a benzina.

effetti positivi sulla componente suolo potranno essere apportati dagli interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture commerciali, che, secondo gli indirizzi del PTSSC, dovranno prevedere l'utilizzo di tecniche costruttive che conservino la permeabilità dei suoli e la predisposizione di aree verdi.

### **PAESAGGIO**

Il PTSSC garantisce un inserimento delle strutture commerciali rispettoso del paesaggio, attraverso scelte architettoniche in linea con le tipologie locali e l'utilizzo di opere di compensazione volte a minimizzare il grado di interferenza percettiva degli insediamenti. Viene inoltre incentivato il contenimento dell'impatto visivo e luminoso delle insegne.

### **PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO**

Il PTSSC prevede l'utilizzo di accorgimenti per ridurre l'impatto visivo delle strutture commerciali sugli elementi di valore. In particolare, la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico viene promossa negli ambiti territoriali di addensamento commerciale metropolitano e urbano dei capoluoghi.

### **FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ**

La realizzazione di grandi strutture di vendita, nel passato, ha provocato la frammentazione degli ecosistemi e, talvolta, il restringimento o la chiusura di importanti corridoi ecologici di collegamento tra i parchi e le aree protette, con inevitabili ripercussioni sulla flora e fauna locali e la riduzione della biodiversità. Il PTSSC 2006-2008 promuove l'impiego di misure di mitigazione delle discontinuità introdotte nelle aree di valore ecologico, in prossimità delle GDO, prevedendo la ricucitura di corridoi ecologici parzialmente interrotti, l'inserimento di fasce ecotonali e l'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica, quali interventi di rivegetazione a fini antierosivi. Inoltre gli interventi di ammodernamento volti al contenimento dell'inquinamento acustico e luminoso delle strutture avranno effetti positivi anche sulla fauna locale. In particolare negli ambiti territoriali lacustre e montano sarà prestata particolare attenzione alla delicatezza ambientale.

### **POPOLAZIONE E SALUTE UMANA**

Gli indirizzi fissati dal nuovo Programma Triennale avranno ripercussioni positive anche su salute e qualità della vita della popolazione. Gli interventi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture volti alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico comporteranno effetti positivi sulla salute delle persone, così come il trasferimento della GDO dalle aree caratterizzate da traffico intenso.

Il PTSSC inoltre favorisce indirizzi di riqualificazione diversificati a seconda dei contesti territoriali e secondo le effettive esigenze dei luoghi e delle comunità che in essi abitano, in modo da non creare diseconomie locali. Viene valorizzata la funzione primaria degli Enti locali, quali portatori degli interessi delle popolazioni locali.

Il PTSSC riconosce l'importanza sociale del commercio e inserisce tra gli obiettivi prioritari quello di sostenere l'attrattività e la riqualificazione dei centri storici, delle aree periferiche dei grandi centri urbani, dei piccoli centri di montagna e delle aree depresse agricole, determinando un miglioramento della qualità della vita della popolazione in questi quartieri. Si prevede anche di incentivare la localizzazione, all'interno delle GDO, di strutture sociali quali bar, infermerie, punti per gli anziani, ecc. Il nuovo programma prevede anche la rivitalizzazione dei centri storici, dove negli ultimi anni si è assistito alla chiusura di attività commerciali medio-piccole (alcune delle quali storiche e tradizionali), soppiantate dal continuo sorgere della GDO. Sono previste azioni di valorizzazione del piccolo

commercio nei centri storici, così come nei comuni rurali e nelle aree montane, favorendo la distribuzione dei prodotti tipici locali.

In sintesi il nuovo PTSSC 2006-2008, in perfetta continuità con le scelte di fondo definite dal precedente programma, comporta ulteriori benefici all'intero settore commerciale lombardo, garantendo al tempo stesso maggiore equilibrio tra ambiente, territorio ed esigenze dei consumatori.

**G) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma**

Formattati: Elenchi puntati e numerati

L'attuazione del programma triennale 2006-2008, in linea con quanto realizzato nel precedente PTSSC, provocherà sicuramente degli effetti positivi sul commercio, perseguendo anche degli obiettivi di miglioramento in campo ambientale, sul fronte del risparmio di suolo libero, di energia, del recupero e riqualificazione urbana e della decongestione dal traffico indotto.

Ciò nonostante una buona valutazione strategica del programma deve tenere conto anche delle possibili ricadute negative sul territorio e sull'ambiente che potrebbero scaturire dalla sua attuazione, nell'intento di garantire una vera compatibilità e sostenibilità ambientale della GDO.

Vengono di seguito riportate misure di compensazione/mitigazione individuate per impedire e ridurre gli eventuali impatti negativi e consentire il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati.

Obiettivi generali	Criteri di sostenibilità	Obiettivi a finalità ambientale	Misure di mitigazione/compensazione previste
<p>4. Compatibilità e sostenibilità rispetto al territorio e alle sue risorse</p>	<p>1 – Ridurre al minimo l'impiego di risorse energetiche non rinnovabili  2 – impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione  3 – uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti  4 – conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatica, degli habitat e dei paesaggi  5 – conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche  6 – conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali  7 – conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale  8 – protezione dell'atmosfera (aria)  9 – sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali  10 – promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile</p>	<p>4.1. Contenere gli impatti negativi delle grandi strutture di vendita sull'ambiente in termini di: qualità dell'ambiente, consumo di risorse idriche ed energetiche, produzione di rifiuti e adozione di sistemi di gestione ambientale (SGA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di un programma di monitoraggio ambientale che consenta di misurare, per mezzo di adeguati indicatori, lo stato dell'ambiente</li> <li>- controllo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici (valutando la capacità di smaltimento delle reti fognarie)</li> <li>- raccordo diretto con la rete di trasporto pubblico</li> <li>- collegamento con percorsi ciclabili e pedonabili</li> <li>- utilizzo di parchi veicoli e automezzi EURO 4-5</li> <li>- utilizzo di modalità operative tipiche del mobility manager</li> <li>- <a href="#"><u>adeguamenti viabilistici e misure mitigative del rumore</u></a></li> <li>- compensazione delle emissioni con interventi di piantumazione</li> <li>- utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT)</li> <li>- incentivo al riutilizzo di acqua grazie a sistemi di raccolta, accumulo e riciclo</li> <li>- incentivazione al risparmio energetico, tramite l'introduzione di forme alternative d'energia rinnovabile, quali i pannelli solari per il riscaldamento sulle vaste superfici dei centri commerciali</li> <li>- incentivo del riciclo e recupero dei rifiuti</li> <li>- applicazione della normativa sui rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE)</li> <li>- utilizzo e diffusione di prodotti "usa e riusa"</li> <li>- predisposizione di cassonetti per la raccolta di indumenti, pile, ecc.</li> <li>- applicazione di SGA, secondo le norme ISO 14001 o EMAS e di sistemi di GP</li> </ul>

Formattati: Elenchi puntati e numerati

		4.2. Contenere il consumo di suolo e promuovere il recupero di aree dismesse o degradate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>rilocalizzazione della GDO in aree dismesse, abbandonate o degradate</u></li> <li>- <u>utilizzo di tecniche costruttive che conservano la permeabilità del suolo</u></li> <li>- <u>destinazione di una parte della superficie ad aree verdi attrezzate</u></li> </ul>	<p>Formattati: Elenchi puntati e numerati</p>
		4.3. Priorità alla qualità architettonica e paesaggistica degli interventi e priorità per le connesse opere al recupero di beni artistici e culturali dell'area interessata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>rispetto degli elementi architettonici caratteristici, sotto il profilo tipologico, materico e cromatico</u></li> <li>- <u>volumetrie e altezze coerenti con la tipologia degli edifici circostanti e/o con le forme del paesaggio naturale</u></li> <li>- <u>introduzione di barriere arboree composte da specie vegetazionali tipiche dei luoghi</u></li> <li>- <u>interramento dei parcheggi</u></li> <li>- <u>riconnesione di corridoi interferiti dalle grandi strutture commerciali</u></li> <li>- <u>utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per minimizzare interruzioni, erosioni, profonde alterazioni</u></li> <li>- <u>contenimento dell'impatto visivo e luminoso delle insegne</u></li> </ul>	<p>Formattati: Elenchi puntati e numerati</p>
		4.4. Favorire l'integrazione dell'insediamento commerciale con gli esercizi di vicinato e con le aziende produttrici o di servizi della zona	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>introduzione nella filiera degli acquisti di prodotti tipici locali</u></li> <li>- <u>vendita di prodotti sostenibili (certificati Ecolabel o FSC)</u></li> </ul>	<p>Formattati: Elenchi puntati e numerati</p>

Glossario:

SGA: Sistema di gestione ambientale. Vedi nota 1 pag. 10

EURO 4-5: nota 10 pag. 17

Emission trading: nota 11 pag. 17

BAT= best available technologies: migliori tecnologie disponibili, D.Lgs n. 372 del 4 agosto 1999 (IPPC)

RAEE: Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Vedi nota 2 pag.

11

ISO 14001: certificazione ambientale. Vedi nota 3 pag. 11

EMAS: Registrazione di eccellenza ambientale. Vedi nota 4 pag. 11

GP= Green Procurement – Acquisti verdi. Vedi nota 5 pag. 11

Ecolabel= marchio europeo di certificazione ambientale di prodotto. Vedi nota 7 pag. 15

FSC= Forest Stewardship Council. Vedi nota 8 pag. 15

## **H) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste**

La Direttiva Europea CE-42-2001 indica nel dettaglio i vari passaggi della procedura di VAS che dovrebbe concludersi con il rapporto denominato Rapporto Ambientale, nel quale dovrebbero anche essere descritte le decisioni pianificatorie a cui si è giunti durante il processo. La procedura di VAS, applicata a tutti i Piani e Programmi, riguarda le fasi di elaborazione dello stesso.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo del Settore Commerciale per il triennio 2006-2008, non è stata effettuata in modo ufficiale una vera e propria VAS, anche per la mancanza di indirizzi attuativi in materia da parte della Regione, ma esso è stato comunque elaborato di concerto con le diverse Direzioni Generali degli assessorati della Regione Lombardia, considerando tutti gli obiettivi sia della presente legislatura in senso generale che tutti gli aspetti più di dettaglio inerenti le diverse tematiche delle diverse direzioni.

L'elaborazione ha anche previsto delle fasi di concertazione con gli organi istituzionali legati al commercio come Unioncamere Lombardia, ANCI, UNCEM, UPL, Unione Regionale Lombardia Commercio e Turismo, Confesercenti, Federdistribuzione, Federconsumatori, ACU, ADOC, Lega Consumatori, UIL TUCS, Legacoop, Confcooperative, FISASCAT CISL, CGIL Filcams Lombardia e vari tecnici ed esperti.

Nelle previste fasi successive di dettaglio e di descrizione puntuale delle modalità applicative del programma, potranno essere ancor maggiormente considerate le osservazioni dei vari enti e delle associazioni.

## **I) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10**

← Formattati: Elenchi puntati e numerati

La fase di monitoraggio riveste un ruolo fondamentale all'interno del processo di valutazione ambientale strategica di un piano o programma, essa infatti permette di acquisire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali dell'attuazione del piano o programma e consente all'autorità di pianificazione di intraprendere misure correttive adeguate ove si manifestino effetti ambientali negativi imprevisti e di procedere a una revisione del piano o programma qualora i risultati si discostino dagli obiettivi di sostenibilità.

È necessario predisporre un sistema coordinato di monitoraggio che valuti gli effetti conseguenti all'attuazione del Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commercio e all'approvazione dei suoi provvedimenti attuativi, al fine di verificare che lo sviluppo del settore commerciale avvenga in modo conforme agli obiettivi di compatibilità e sostenibilità rispetto al territorio e alle sue risorse.

Per predisporre il programma di monitoraggio ambientale deve essere individuato un sistema di indicatori che consenta di misurare il raggiungimento degli obiettivi, di valutare gli effetti significativi dovuti alle politiche attuative, di rilevare l'insorgere di eventuali criticità e adottare tempestivamente azioni correttive per ri-orientare il PTSSC.

Inoltre per ogni obiettivo specifico dovrebbero essere individuati i valori di riferimento (target) che si intendono raggiungere, e il periodo temporale entro cui si prevede di conseguirli.

Il monitoraggio può prevedere una analisi assai dettagliata degli interventi sul territorio, attraverso la quale è possibile individuare oltre alle ricadute degli interventi, la qualità puntuale degli stessi, ma può anche prevedere un semplice monitoraggio dell'andamento temporale del programma in cui vengono semplicemente monitorate le tempistiche previste ed effettuata una valutazione d'insieme. Quest'ultima alternativa può facilitare una veloce valutazione sullo stato d'attuazione, sempre utile,

ma non permette una quantificazione delle ricadute ambientali delle scelte effettuate dal programma stesso, obiettivo del monitoraggio della valutazione ambientale strategica.

Riguardo al monitoraggio, si stanno effettivamente scontrando varie linee di pensiero in quanto un monitoraggio puntuale può essere considerato eccessivo sotto numerosi aspetti, al contempo si sta ancora cercando di valutare quali aspetti debbano essere considerati per poter ottenere un quadro esaustivo delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio e della loro evoluzione in funzione delle scelte dettate dall'applicazione del programma proposto, e quindi delle sue possibili ri-elaborazioni.

Le fonti di informazioni principali per controllare gli effetti significativi sull'ambiente del PTSSC potrebbero essere i dati presenti nella documentazione predisposta dai proponenti che presentano domanda per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura, all'ampliamento o al trasferimento di strutture di vendita e i sistemi generali di monitoraggio ambientale predisposti dagli Enti pubblici e dalle Autorità competenti in materia ambientale.

L'autorizzazione all'apertura, al trasferimento di sede e all'ampliamento di una struttura di vendita, viene rilasciata dai comuni competenti per il territorio, i quali devono provvedere alla definizione di criteri da utilizzare in merito, entro 6 mesi dall'adozione del PTSSC. Un corretto programma di monitoraggio dovrà quindi in primo luogo controllare che tale definizione venga effettuata in modo coerente con gli obiettivi e indirizzi previsti dal PTSSC e che la programmazione commerciale sia coordinata puntualmente con le scelte della pianificazione urbanistica locale e regionale.

Un corretto programma di monitoraggio deve prendere inoltre in considerazione le peculiarità socio-economiche, territoriali e ambientali del contesto in cui si inseriscono gli interventi di apertura, riqualificazione o ricollocazione delle strutture di vendita. Deve tenere conto in particolare della suddivisione del territorio lombardo in ambiti (commerciale metropolitano, di addensamento commerciale metropolitano, urbano dei capoluoghi, montano, lacustre, della pianura lombarda) e verificare il rispetto degli indirizzi di riqualificazione e sviluppo sostenibile specifici previsti per ogni ambito.

In particolare vengono di seguito elencati gli elementi che, allo stato attuale, sono stati considerati come principali indicatori dei possibili impatti ambientali derivanti dall'attuazione del PTSSC; la loro quantificazione potrà permettere una valutazione temporale del programma stesso:

- numero autorizzazioni rilasciate;
- superfici di vendita autorizzate;
- superficie complessiva dell'insediamento (copertura totale di suolo);
- numero aree dismesse riqualificate;
- controllo aria – verifica di miglioramento o peggioramento della situazione attuale;
- impatto acustico – valutazione della variazione delle condizioni di esposizione al rumore della popolazione per effetto del traffico indotto
- metri quadri destinati ad opere di compensazione;
- riqualificazione aree commerciali esistenti ad alto impatto ambientale;
- numero impianti a risparmio energetico;
- .....

Formattati: Elenchi puntati e numerati

#### **L) Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti**

Il PTSSC per il triennio 2006-2008 è stato concepito in stretta continuità con il precedente programma, seguendo alcuni obiettivi generali, enunciati di seguito, che trovano riferimento nei contenuti programmatici regionali di legislatura (PRS), nelle linee di Sviluppo del settore e negli

indirizzi per l'articolazione di piani e programmi della programmazione comunitaria di lungo periodo (Libro Bianco e Libro Verde).

Nella fattispecie gli obiettivi principali sono i seguenti:

- Responsabilità ed utilità sociale del Commercio
- Competitività dell'impresa commerciale, del sistema economico locale e qualità del servizio commerciale
- Sussidiarietà verso il mercato e verso gli enti locali
- Compatibilità e sostenibilità del commercio rispetto al territorio e alle sue risorse.

In particolare il PTSSC 2006-2008 è stato presentato con lo slogan "IMPATTO ZERO".

Dalle analisi di settore è emerso che in Lombardia si è raggiunto uno standard quantitativo per abitante, ampiamente soddisfacente in termini di dato aggregato regionale e provinciale e la disponibilità di un buon assortimento di merci. Si è difatti determinata una situazione di saturazione della GDO e il nuovo PTSSC disincentiva fortemente la realizzazione di nuove grandi strutture di vendita sul territorio lombardo.

Per questo la programmazione dello sviluppo della rete per il triennio è focalizzata su interventi solo qualitativi e non quantitativi, in particolare:

- qualificazione dell'offerta commerciale per comparti degradati o in ritardo di sviluppo;
- riconversione di strutture commerciali esistenti con interventi di integrazione funzionale e di cooperazione con la rete del commercio locale;
- ristrutturazione e ammodernamento di aree commerciali con presenza di più insediamenti della grande e della media distribuzione che nel loro complesso determinano addensamenti commerciali non strutturati unitariamente e non integrati al contesto (parchi commerciali di fatto);
- qualificazione dell'offerta commerciale di tutti i formati di vendita con particolare attenzione alla sperimentazione di nuovi formati e modelli distributivi ed alla loro integrazione nel contesto commerciale, territoriale e ambientale;
- promozione della localizzazione della media distribuzione in aree a forte densità abitativa all'interno di progetti di riqualificazione integrata degli spazi urbani e con funzione di locomotori dello sviluppo commerciale locale.

Notevole attenzione è dedicata dal nuovo PTSSC alle problematiche ambientali e territoriali in un'ottica più ampia possibile che tiene conto degli effetti del commercio sia sugli ecosistemi che sulla qualità della vita delle persone.

Sono affrontati dal programma i temi legati al consumo di suolo libero, all'interruzione di corridoi ecologici, alla congestione e al relativo inquinamento atmosferico e acustico indotto dal traffico, al rapporto con il paesaggio, al consumo e al risparmio energetico e idrico, alla produzione dei rifiuti, introducendo soluzioni e tecnologie innovative per mitigare e compensare il più possibile gli impatti generati dalla GDO.

Sinteticamente il programma prevede una serie di interventi volti alla sostenibilità ambientale, quali:

Contenimento degli impatti sull'ambiente:

- realizzazione di un programma di monitoraggio ambientale che consenta di misurare, per mezzo di adeguati indicatori, lo stato dell'ambiente
- controllo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici
- contenimento dell'impatto acustico e rispetto dei limiti di rumore con interventi viabilistici e di abbattimento e contenimento delle emissioni acustiche

Formattati: Elenchi puntati e numerati

- raccordo diretto con la rete di trasporto pubblico, con percorsi ciclabili e pedonali
- compensazione delle emissioni con interventi di piantumazione o con l'acquisto di quote all'interno dell'*emission trading*
- incentivazione al risparmio energetico, tramite l'introduzione di forme alternative d'energia rinnovabile;
- incentivo del riciclo e recupero dei rifiuti, applicazione della normativa sui rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE), predisposizione di cassonetti per la raccolta di indumenti, pile, ecc.
- applicazione di SGA, secondo le norme ISO 14001 o EMAS e di sistemi di GP

Contenimento del consumo di suolo:

- rilocalizzazione della GDO in aree dismesse, abbandonate o degradate
- utilizzo di tecniche costruttive che conservano la permeabilità del suolo

Priorità alla qualità architettonica e paesaggistica degli interventi

- rispetto degli elementi architettonici
- volumetrie e altezze coerenti con la tipologia degli edifici circostanti e/o con le forme del paesaggio naturale
- interrimento dei parcheggi
- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per minimizzare interruzioni, erosioni, profonde alterazioni
- contenimento dell'impatto visivo e luminoso delle insegne

Sviluppo dell'integrazione dell'insediamento commerciale con gli esercizi di vicinato e con le aziende produttrici o di servizi della zona, anche con l'introduzione dei prodotti tipici locali e dei prodotti sostenibili.

In conclusione, il nuovo PTSSC risulta in linea con il precedente programma ed è mirato a realizzare un migliore equilibrio tra commercio, territorio, ambiente e sviluppo socio-economico in Lombardia.

## **Allegato A3**

al Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008

### **RILEVAZIONE DELLA TENDENZA ALLA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE**

- maggio 2006 -

## RILEVAZIONE DELLA TENDENZA ALLA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE

### Introduzione alla metodologia di rilevazione

Nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale Interreg "Vital Cities" la Regione Lombardia ha messo a punto una metodologia di rilevazione della tendenza alla desertificazione commerciale sistematizzando ed analizzando i dati della rilevazione regionale presso i comuni della consistenza della rete commerciale.

Al fine di comparare la dotazione commerciale complessiva dei singoli Comuni si è fatto ricorso ai "punti vendita teorici" (PVT) ottenuti dividendo le superfici di vendita della media e grande distribuzione per i valori di superficie massima indicati dal D.Lgs. 114/98 per gli esercizi di vicinato.

Tali valori (art. 4 del D.Lgs. 114/98) sono:

- 150 mq se la popolazione residente < 10.000 abitanti
- 250 mq se la popolazione residente > 10.000 abitanti.

In relazione al numero di punti di vendita teorici presenti in ciascun comune sono state individuate tre soglie di attenzione, che incrociate al rapporto tra superfici di vendita e popolazione residente inferiore o uguale a 0,3 da luogo all'individuazione di sei soglie di criticità che costituiscono il riferimento per la messa a punto da parte degli Enti Locali di politiche e interventi mirati a ridurre le criticità della rete commerciale per il triennio 2006-2008

Soglie di attenzione

- 1 se  $PVT = 0$
- 2 se  $PVT = 1$
- 3 se  $1 < PVT < 10,1$

Dalla visualizzazione cartografica dei dati si è verificato che la distribuzione territoriale delle situazioni di criticità coincide per la maggior parte con le aree ricadenti in "ambito commerciale montano" e in "ambito della pianura lombarda" del Programma Triennale per lo sviluppo del commercio 2003-2005, con alcune eccezioni, seppure a basso livello di criticità, localizzate in ambito "commerciale metropolitano".

Soglie di criticità:

**Criticità 1** – Comuni ad elevata desertificazione commerciale (n. PDV teorici =0 e mq SV/residenti 0 -0,3)

**Criticità 2** – Comuni con presenze di desertificazione commerciale (n. PDV teorici =1 e mq SV/residenti 0 -0,3)

**Criticità 3** – Comuni a elevato rischio di desertificazione commerciale (n. PDV teorici =1 e mq SV/residenti > 0,3)

**Criticità 4** – Comuni a rischio di desertificazione commerciale (n. PDV teorici tra 1,1-10 e mq SV/residenti 0 -0,3)

**Criticità 5** – Comuni a rischio di situazioni desertificazione commerciale (n. PDV teorici tra 1,1 – 10 e mq SV/residenti > 0,3)

**Criticità 6** - Comuni a rischio di criticità della rete commerciale (n. PDV teorici > 10 e mq SV/residenti 0 -0,3)

**Tale classificazione ha carattere sperimentale ed indicativo del trend ma non stabilisce una graduatoria dei Comuni, ai sensi del presente PTSSC.**

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI BERGAMO</b>							
BERGAMO	OLTRESSEDA ALTA	195	0	0,0	0,0	1	
BERGAMO	BERZO SAN FERMO	1.178	98	1,0	0,1	2	
BERGAMO	BIANZANO	543	60	1,0	0,1	2	
BERGAMO	FONTENO	680	85	1,0	0,1	2	
BERGAMO	VALGOGGLIO	614	69	1,0	0,1	2	
BERGAMO	AZZONE	458	106	1,0	0,2	2	
BERGAMO	CORNALBA	270	52	1,0	0,2	2	
BERGAMO	GEROSA	381	65	1,0	0,2	2	
BERGAMO	VESEETA	244	52	1,0	0,2	2	
BERGAMO	CASSIGLIO	107	27	1,0	0,3	2	
BERGAMO	BLELLO	91	40	1,0	0,4	3	
BERGAMO	BRUMANO	96	40	1,0	0,4	3	
BERGAMO	MOIO DE' CALVI	199	78	1,0	0,4	3	
BERGAMO	PIAZZOLO	92	50	1,0	0,5	3	
BERGAMO	BEDULITA	727	90	2,0	0,1	4	
BERGAMO	GAVERINA TERME	940	120	2,0	0,1	4	
BERGAMO	MONASTEROLO DEL CASTELLO	1.023	55	2,0	0,1	4	
BERGAMO	GRONE	817	190	2,0	0,2	4	
BERGAMO	VALTORTA	331	80	2,0	0,2	4	
BERGAMO	CUSIO	286	73	2,0	0,3	4	
BERGAMO	VIADANCA	1.093	114	3,0	0,1	4	
BERGAMO	AVIATICO	496	95	3,0	0,2	4	
BERGAMO	FINO DEL MONTE	1.156	200	3,0	0,2	4	
BERGAMO	ADRARA SAN ROCCO	842	263	3,0	0,3	4	
BERGAMO	BRACCA	827	113	4,0	0,1	4	
BERGAMO	PIARIO	990	115	4,0	0,1	4	
BERGAMO	ONETA	731	147	4,0	0,2	4	
BERGAMO	GANDELLINO	1.096	369	4,0	0,3	4	
BERGAMO	PREMOLO	1.094	365	4,0	0,3	4	
BERGAMO	RONCOBELLO	481	155	4,0	0,3	4	
BERGAMO	VALSECCA	411	124	4,0	0,3	4	
BERGAMO	POGNANO	1.374	185	5,0	0,1	4	
BERGAMO	ALGUA	743	173	6,0	0,2	4	
BERGAMO	LENNA	676	169	6,0	0,3	4	
BERGAMO	RIVA DI SOLTTO	838	265	6,0	0,3	4	
BERGAMO	UBIALE CLANEZZO	1.296	361	6,0	0,3	4	
BERGAMO	CASTRO	1.449	378	7,0	0,3	4	
BERGAMO	FILAGO	2.876	534	10,0	0,2	4	
BERGAMO	VALNEGORA	233	114	2,0	0,5	5	
BERGAMO	PARZANICA	365	225	2,0	0,6	5	
BERGAMO	AVERARA	194	293	2,8	1,5	5	
BERGAMO	ONORE	799	400	3,0	0,5	5	
BERGAMO	VALLEVE	145	78	3,0	0,5	5	
BERGAMO	ORNICA	201	115	3,0	0,6	5	
BERGAMO	MEZZOLDO	225	236	3,0	1,0	5	
BERGAMO	FUIPIANO VALLE IMAGNA	238	280	3,0	1,2	5	
BERGAMO	COSTA VALLE IMAGNA	646	243	5,0	0,4	5	
BERGAMO	ISOLA DI FONDRA	189	294	5,0	1,6	5	
BERGAMO	ENTRATICO	1.620	582	6,0	0,4	5	
BERGAMO	FARA OLIVANA CON SOLA	1.195	514	6,2	0,4	5	
BERGAMO	LUZZANA	776	450	6,2	0,6	5	
BERGAMO	RANZANICO	1.167	621	7,0	0,5	5	
BERGAMO	VIGOLO	641	302	7,0	0,5	5	
BERGAMO	CORNA IMAGNA	968	607	7,4	0,6	5	
BERGAMO	RONCOLA	720	391	8,0	0,5	5	
BERGAMO	SOLZA	1.570	767	8,0	0,5	5	
BERGAMO	LOCATELLO	785	812	8,0	1,0	5	
BERGAMO	CAPIZZONE	1.261	770	8,3	0,6	5	
BERGAMO	TORRE PALLAVICINA	1.093	406	8,5	0,4	5	
BERGAMO	ROTA D'IMAGNA	857	418	9,0	0,5	5	
BERGAMO	SANTA BRIGIDA	623	335	9,0	0,5	5	
BERGAMO	CARONA	376	421	9,0	1,1	5	
BERGAMO	COSTA DI SERINA	953	497	10,0	0,5	5	
BERGAMO	SPINONE AL LAGO	929	449	10,0	0,5	5	
BERGAMO	CAZZANO SAINT'ANDREA	1.462	891	10,0	0,6	5	
BERGAMO	GANDOSSO	1.427	973	10,0	0,7	5	
BERGAMO	DOSSENA	1.007	1.034	10,0	1,0	5	
BERGAMO	PIAZZATORRE	475	647	10,0	1,4	5	
BERGAMO	FOPPOLO	206	521	10,0	2,5	5	
BERGAMO	MORENGO	2.474	749	12,0	0,3	6	
BERGAMO	CENATE SOPRA	2.248	684	14,0	0,3	6	
BERGAMO	PREDORE	1.837	550	15,0	0,3	6	
BERGAMO	ZANDOBBIO	2.412	620	16,0	0,3	6	
BERGAMO	CALVENZANO	3.618	1.126	22,0	0,3	6	
BERGAMO	PONTERANICA	6.866	2.338	35,9	0,3	6	
BERGAMO	DALMINE	22.326	7.190	61,7	0,3	6	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI BRESCIA</b>							
BRESCIA	BIENNO	3.629	0	0,0	0,0	<b>1</b>	
BRESCIA	MONTE ISOLA	1.785	0	0,0	0,0	<b>1</b>	
BRESCIA	LOSINE	524	25	1,0	0,0	<b>2</b>	
BRESCIA	BRIONE	587	85	1,0	0,1	<b>2</b>	
BRESCIA	MAGASA	174	15	1,0	0,1	<b>2</b>	
BRESCIA	PERTICA ALTA	620	40	1,0	0,1	<b>2</b>	
BRESCIA	IRMA	155	40	1,0	0,3	<b>2</b>	
BRESCIA	PAISCO LOVENO	231	68	1,0	0,3	<b>2</b>	
BRESCIA	MARMENTINO	714	150	3,0	0,2	<b>4</b>	
BRESCIA	VALLIO	1.250	272	3,0	0,2	<b>4</b>	
BRESCIA	BIONE	1.445	203	4,0	0,1	<b>4</b>	
BRESCIA	LONGHENA	614	71	4,0	0,1	<b>4</b>	
BRESCIA	VILLACHIARA	1.270	164	4,0	0,1	<b>4</b>	
BRESCIA	CAINO	1.835	290	4,0	0,2	<b>4</b>	
BRESCIA	CORZANO	1.100	238	4,0	0,2	<b>4</b>	
BRESCIA	PERTICA BASSA	710	150	4,0	0,2	<b>4</b>	
BRESCIA	PROVAGLIO VAL SABBIA	943	234	4,0	0,2	<b>4</b>	
BRESCIA	TREVISO BRESCIANO	608	128	4,0	0,2	<b>4</b>	
BRESCIA	CAPOVALLE	436	134	4,0	0,3	<b>4</b>	
BRESCIA	MURA	805	270	4,0	0,3	<b>4</b>	
BRESCIA	PASPARDO	674	151	5,0	0,2	<b>4</b>	
BRESCIA	ZONE	1.155	256	6,0	0,2	<b>4</b>	
BRESCIA	BERLINGO	2.084	573	10,0	0,3	<b>4</b>	
BRESCIA	VALVESTINO	249	127	3,0	0,5	<b>5</b>	
BRESCIA	LOZIO	390	250	3,0	0,6	<b>5</b>	
BRESCIA	PRESTINE	378	342	3,0	0,9	<b>5</b>	
BRESCIA	CERVENO	661	233	5,0	0,4	<b>5</b>	
BRESCIA	ONO SAN PIETRO	950	359	5,0	0,4	<b>5</b>	
BRESCIA	INCLUDINE	427	269	5,0	0,6	<b>5</b>	
BRESCIA	ANFO	463	484	5,0	1,0	<b>5</b>	
BRESCIA	VIONE	751	293	6,0	0,4	<b>5</b>	
BRESCIA	CIMBERGO	583	305	6,0	0,5	<b>5</b>	
BRESCIA	MONNO	573	576	6,0	1,0	<b>5</b>	
BRESCIA	LAVENONE	667	556	6,6	0,8	<b>5</b>	
BRESCIA	BRANDICO	1.300	594	7,0	0,5	<b>5</b>	
BRESCIA	PEZZAZE	1.614	1.175	8,9	0,7	<b>5</b>	
BRESCIA	ACQUAFREDDA	1.500	548	10,0	0,4	<b>5</b>	
BRESCIA	POLAVENO	2.663	870	11,0	0,3	<b>6</b>	
BRESCIA	LODRINO	1.768	603	12,0	0,3	<b>6</b>	
BRESCIA	CALVISANO	7.906	2.562	19,9	0,3	<b>6</b>	
BRESCIA	ANGOLO TERME	2.597	755	25,0	0,3	<b>6</b>	
BRESCIA	OFFLAGA	3.769	925	27,0	0,2	<b>6</b>	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI COMO</b>							
COMO	DIZZASCO	581	0	0,0	0,0	1	
COMO	MONTAMEZZO	270	0	0,0	0,0	1	
COMO	NESSO	1.294	0	0,0	0,0	1	
COMO	PONNA	264	0	0,0	0,0	1	
COMO	TREZZONE	212	0	0,0	0,0	1	
COMO	STAZZONA	672	30	1,0	0,0	2	
COMO	CARATE URIO	1.222	65	1,0	0,1	2	
COMO	CAVARGNA	296	43	1,0	0,1	2	
COMO	CERANO INTELVI	539	50	1,0	0,1	2	
COMO	BLESSAGNO	261	42	1,0	0,2	2	
COMO	CUSINO	247	50	1,0	0,2	2	
COMO	DOSSO DEL LIRO	297	50	1,0	0,2	2	
COMO	LIVO	212	40	1,0	0,2	2	
COMO	CAGLIO	404	110	1,0	0,3	2	
COMO	PIGRA	294	87	1,0	0,3	2	
COMO	BENE LARIO	319	150	1,0	0,5	3	
COMO	LAINO	514	70	2,0	0,1	4	
COMO	PROSERPIO	942	80	2,0	0,1	4	
COMO	ALSERIO	1.127	175	2,0	0,2	4	
COMO	BARNI	565	120	2,0	0,2	4	
COMO	BRIENNO	445	105	2,0	0,2	4	
COMO	COLONNO	557	89	2,0	0,2	4	
COMO	CORRIDO	762	161	2,0	0,2	4	
COMO	CREMIA	767	151	2,0	0,2	4	
COMO	GERMASINO	253	55	2,0	0,2	4	
COMO	PEGLIO	209	46	2,0	0,2	4	
COMO	RAMPONIO VERNA	420	81	2,0	0,2	4	
COMO	MAGREGLIO	546	178	2,0	0,3	4	
COMO	BRUNATE	1.756	191	3,0	0,1	4	
COMO	FAGGETO LARIO	1.227	90	3,0	0,1	4	
COMO	RONAGO	1.648	172	3,0	0,1	4	
COMO	RODERO	1.109	323	3,0	0,3	4	
COMO	VERCANA	729	232	3,0	0,3	4	
COMO	DREZZO	1.088	153	4,0	0,1	4	
COMO	GRONICO	2.133	163	4,0	0,1	4	
COMO	TORNO	1.222	212	4,0	0,2	4	
COMO	MEZZEGRA	1.016	327	4,0	0,3	4	
COMO	CAGNO	1.979	438	4,2	0,2	4	
COMO	OSSUCCIO	975	134	5,0	0,1	4	
COMO	BLEVIO	1.276	226	5,0	0,2	4	
COMO	CLAINO CON OSTENO	546	168	5,0	0,3	4	
COMO	POGNANA LARIO	871	230	5,0	0,3	4	
COMO	SCHIGNANO	950	253	5,0	0,3	4	
COMO	SENNA COMASCO	2.995	588	6,0	0,2	4	
COMO	SALA COMACINA	618	179	6,0	0,3	4	
COMO	LAGLIO	946	298	7,0	0,3	4	
COMO	MOLTRASIO	1.796	431	8,0	0,2	4	
COMO	VALMOREA	2.664	524	8,0	0,2	4	
COMO	CAMPIONE D'ITALIA	2.208	228	9,0	0,1	4	
COMO	CASLINO D'ERBA	1.745	329	10,0	0,2	4	
COMO	VAL REZZO	202	85	2,0	0,4	5	
COMO	VELESO	275	200	2,0	0,7	5	
COMO	CASASCO D'INTELVI	391	160	3,0	0,4	5	
COMO	REZZAGO	291	115	3,0	0,4	5	
COMO	ZELBIO	206	177	3,0	0,9	5	
COMO	CASTELNUOVO BOZZENTE	810	368	3,5	0,5	5	
COMO	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	396	172	4,0	0,4	5	
COMO	LASNIGO	401	495	5,0	1,2	5	
COMO	PIANELLO DEL LARIO	1.044	389	6,0	0,4	5	
COMO	MUSSO	1.052	871	6,4	0,8	5	
COMO	PLESIO	833	556	8,0	0,7	5	
COMO	OVENNA	668	411	8,2	0,6	5	
COMO	GERA LARIO	942	650	9,0	0,7	5	
COMO	GARZENO	966	463	9,1	0,5	5	
COMO	SORMANO	703	387	10,0	0,6	5	
COMO	CAVALLASCA	2.816	914	12,5	0,3	6	
COMO	LURAGO MARINONE	2.154	523	13,0	0,2	6	
COMO	MASLIANICO	3.469	531	13,0	0,2	6	
COMO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	4.255	1.362	17,8	0,3	6	
COMO	CAPRAGO INTIMIANO	5.196	1.045	18,0	0,2	6	
COMO	ROVELLO PORRO	5.797	1.333	23,0	0,2	6	
COMO	CADORAGO	6.952	2.376	30,6	0,3	6	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI CREMONA</b>							
CREMONA	DEROVERE	355	0	0,0	0,0	1	
CREMONA	TRIGOLO	1.711	0	0,0	0,0	1	
CREMONA	CAMPAGNOLA CREMASCA	676	30	1,0	0,0	2	
CREMONA	VOLTIDO	436	20	1,0	0,0	2	
CREMONA	CASTELVISCONTI	359	50	1,0	0,1	2	
CREMONA	RIPALTA GUERINA	455	41	1,0	0,1	2	
CREMONA	TICENGO	451	25	1,0	0,1	2	
CREMONA	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	414	94	1,0	0,2	2	
CREMONA	CAPPELLA DE' PICENARDI	477	63	2,0	0,1	4	
CREMONA	CELLA DATI	609	90	2,0	0,1	4	
CREMONA	SAN MARTINO DEL LAGO	511	45	2,0	0,1	4	
CREMONA	CASTELDIDONE	592	105	2,0	0,2	4	
CREMONA	GOMBITO	624	128	2,0	0,2	4	
CREMONA	TORRICELLA DEL PIZZO	730	119	2,0	0,2	4	
CREMONA	CROTTA D'ADDA	667	64	3,0	0,1	4	
CREMONA	VOLONGO	595	87	3,0	0,1	4	
CREMONA	OLMENETA	936	143	3,0	0,2	4	
CREMONA	TORLINO VIMERCATI	363	64	3,0	0,2	4	
CREMONA	PESSINA CREMONESE	748	225	3,0	0,3	4	
CREMONA	RIPALTA ARPINA	998	148	4,0	0,1	4	
CREMONA	CA' D' ANDREA	529	127	4,0	0,2	4	
CREMONA	SPINEDA	641	207	4,0	0,3	4	
CREMONA	PIEVE D'OLMI	1.238	404	4,1	0,3	4	
CREMONA	RICENGO	1.436	198	5,0	0,1	4	
CREMONA	CASALETTO CEREDANO	1.098	206	5,0	0,2	4	
CREMONA	PIERANICA	1.026	300	5,0	0,3	4	
CREMONA	GRONTARDO	1.322	273	6,0	0,2	4	
CREMONA	CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	1.700	482	6,0	0,3	4	
CREMONA	FIESCO	911	291	6,0	0,3	4	
CREMONA	CAPRALBA	2.298	408	7,0	0,2	4	
CREMONA	CORTE DE' FRATI	1.428	315	7,0	0,2	4	
CREMONA	CAPERGNANICA	1.801	418	8,0	0,2	4	
CREMONA	CASTEL GABBIANO	443	293	2,7	0,7	5	
CREMONA	SCANDOLARA RIPA D'OGLIO	640	235	3,0	0,4	5	
CREMONA	CASALETTO DI SOPRA	568	324	3,0	0,6	5	
CREMONA	SOLAROLO RAINIERO	1.016	475	3,6	0,5	5	
CREMONA	BORDOLANO	591	233	4,0	0,4	5	
CREMONA	QUINTANO	783	607	4,4	0,8	5	
CREMONA	ACQUANEGRA CREMONESE	1.232	509	6,0	0,4	5	
CREMONA	AZZANELLO	702	300	7,0	0,4	5	
CREMONA	GABBIONETA BINANUOVA	979	380	7,0	0,4	5	
CREMONA	FORMIGARA	1.116	408	7,3	0,4	5	
CREMONA	SALVIROLA	1.048	634	7,3	0,6	5	
CREMONA	MOSCAZZANO	833	373	8,0	0,4	5	
CREMONA	TORNATA	522	371	8,0	0,7	5	
CREMONA	GERRE DE' CAPRIOLI	994	1.014	8,4	1,0	5	
CREMONA	PIEVE SAN GIACOMO	1.501	662	8,8	0,4	5	
CREMONA	STAGNO LOMBARDO	1.456	770	9,0	0,5	5	
CREMONA	MARTIGNANA DI PO	1.414	880	9,3	0,6	5	
CREMONA	CAMSANO	1.287	511	10,0	0,4	5	
CREMONA	SOSPIRO	3.177	810	13,0	0,3	6	
CREMONA	SERGNANO	3.219	874	16,0	0,3	6	
CREMONA	DOVERA	3.629	1.142	21,0	0,3	6	
CREMONA	CASALBUTTANO ED UNITI	4.033	1.366	39,9	0,3	6	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI LECCO</b>							
LECCO	CRANDOLA VALSASSINA	255	0	0,0	0,0	<b>1</b>	
LECCO	MORTERONE	38	0	0,0	0,0	<b>1</b>	
LECCO	CASSAGO BRIANZA	4.244	86	1,0	0,0	<b>2</b>	
LECCO	VENDROGNO	323	70	1,0	0,2	<b>2</b>	
LECCO	DORIO	355	100	1,0	0,3	<b>2</b>	
LECCO	INTROZZO	130	40	1,0	0,3	<b>2</b>	
LECCO	PARLASCO	147	46	1,0	0,3	<b>2</b>	
LECCO	TORRE DE' BUSI	1.786	215	2,0	0,1	<b>4</b>	
LECCO	CASSINA VALSASSINA	475	90	2,0	0,2	<b>4</b>	
LECCO	ERVE	758	154	2,0	0,2	<b>4</b>	
LECCO	PAGNONA	434	90	2,0	0,2	<b>4</b>	
LECCO	ELLO	1.202	75	3,0	0,1	<b>4</b>	
LECCO	OLIVETO LARIO	1.132	135	3,0	0,1	<b>4</b>	
LECCO	MONTE MARENZO	2.013	314	3,0	0,2	<b>4</b>	
LECCO	CREMELLA	1.609	364	5,0	0,2	<b>4</b>	
LECCO	VIGANO'	1.804	293	5,0	0,2	<b>4</b>	
LECCO	COLLE BRIANZA	1.585	396	7,0	0,2	<b>4</b>	
LECCO	VERDERIO INFERIORE	2.532	517	8,0	0,2	<b>4</b>	
LECCO	SANTA MARIA HOE'	2.140	562	9,0	0,3	<b>4</b>	
LECCO	TREMENCO	226	80	2,0	0,4	<b>5</b>	
LECCO	VESTRENO	296	133	2,0	0,4	<b>5</b>	
LECCO	SUEGLIO	164	86	2,0	0,5	<b>5</b>	
LECCO	PERLEDO	900	441	5,7	0,5	<b>5</b>	
LECCO	MOGGIO	508	507	8,0	1,0	<b>5</b>	
LECCO	CORTENOVA	1.285	465	10,0	0,4	<b>5</b>	
LECCO	MONTEVECCHIA	2.477	626	11,0	0,3	<b>6</b>	
LECCO	CIVATE	3.898	568	12,0	0,1	<b>6</b>	
LECCO	ABBADIA LARIANA	3.209	851	13,0	0,3	<b>6</b>	
LECCO	VALGREGHENTINO	3.197	921	13,0	0,3	<b>6</b>	
LECCO	VERDERIO SUPERIORE	2.675	686	14,0	0,3	<b>6</b>	
LECCO	VERCURAGO	2.822	887	16,0	0,3	<b>6</b>	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI LODI</b>							
LODI	MACCASTORNA	63	0	0,0	0,0	<b>1</b>	
LODI	TERRANUOVA DEI PASSERINI	782	0	0,0	0,0	<b>1</b>	
LODI	CORTE PALASIO	1.544	50	1,0	0,0	<b>2</b>	
LODI	CORNO GIOVINE	1.189	140	1,0	0,1	<b>2</b>	
LODI	ABBADIA CERRETO	274	80	1,0	0,3	<b>2</b>	
LODI	BERTONICO	1.126	70	2,0	0,1	<b>4</b>	
LODI	CAVACURTA	881	105	2,0	0,1	<b>4</b>	
LODI	MAIRAGO	1.269	96	2,0	0,1	<b>4</b>	
LODI	CAMAIRAGO	587	132	2,0	0,2	<b>4</b>	
LODI	GALGAGNANO	784	165	2,0	0,2	<b>4</b>	
LODI	VALERA FRATTA	1.374	180	3,0	0,1	<b>4</b>	
LODI	MARLIDO	1.202	262	3,0	0,2	<b>4</b>	
LODI	MERLINO	1.360	290	3,0	0,2	<b>4</b>	
LODI	BOFFALORA D' ADDA	1.304	163	4,0	0,1	<b>4</b>	
LODI	CASALETTO LODIGIANO	2.278	308	4,0	0,1	<b>4</b>	
LODI	TURANO LODIGIANO	1.331	130	4,0	0,1	<b>4</b>	
LODI	COMAZZO	1.530	300	4,0	0,2	<b>4</b>	
LODI	OSSAGO LODIGIANO	1.296	325	4,0	0,3	<b>4</b>	
LODI	CASTIRAGA VIDARDO	1.902	660	5,7	0,3	<b>4</b>	
LODI	BORGO SAN GIOVANNI	1.898	433	6,0	0,2	<b>4</b>	
LODI	SAN FIORANO	1.724	191	7,0	0,1	<b>4</b>	
LODI	CERVIGNANO D' ADDA	1.651	359	7,0	0,2	<b>4</b>	
LODI	CASALMAIOCCO	2.814	514	10,0	0,2	<b>4</b>	
LODI	CORNOVECCHIO	232	130	3,0	0,6	<b>5</b>	
LODI	MELETI	454	238	4,0	0,5	<b>5</b>	
LODI	SALERANO SUL LAMBRO	2.316	801	11,5	0,3	<b>6</b>	
LODI	CASELLE LURANI	2.627	661	12,0	0,3	<b>6</b>	
LODI	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	5.341	1.781	28,1	0,3	<b>6</b>	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI MANTOVA</b>							
MANTOVA	MARIANA MANTOVANA	646	441	7,0	0,7	5	
MANTOVA	MOTTEGGIANA	2.282	753	13,0	0,3	6	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI MILANO</b>							
MILANO	CALVIGNASCO	1.065	80	2,0	0,1	<b>4</b>	
MILANO	ZELO SURRIGONE	1.185	280	3,3	0,2	<b>4</b>	
MILANO	MORMONDO	1.206	392	5,0	0,3	<b>4</b>	
MILANO	CASSINETTA DI LUGAGNANO	1.677	568	5,9	0,3	<b>4</b>	
MILANO	CAMPARADA	1.889	415	6,1	0,2	<b>4</b>	
MILANO	BIUBBIANO	1.684	277	7,0	0,2	<b>4</b>	
MILANO	BOFFALORA SOPRA TICINO	4.313	545	7,8	0,1	<b>4</b>	
MILANO	TRIBIANO	2.512	392	8,0	0,2	<b>4</b>	
MILANO	CORREZZANA	2.100	574	8,0	0,3	<b>4</b>	
MILANO	GUIDO VISCONTI	1.404	352	8,0	0,3	<b>4</b>	
MILANO	RONCELLO	2.551	714	9,0	0,3	<b>4</b>	
MILANO	NOSATE	649	275	5,0	0,4	<b>5</b>	
MILANO	COLTURANO	2.004	804	9,0	0,4	<b>5</b>	
MILANO	AICURZIO	2.010	590	12,1	0,3	<b>6</b>	
MILANO	CERRO AL LAMBRO	4.447	808	13,0	0,2	<b>6</b>	
MILANO	VERNATE	2.594	784	13,0	0,3	<b>6</b>	
MILANO	RODANO	4.270	1.249	14,0	0,3	<b>6</b>	
MILANO	SULBIATE	3.441	1.203	16,0	0,3	<b>6</b>	
MILANO	CASARILE	3.637	1.140	17,3	0,3	<b>6</b>	
MILANO	BURAGO DI MOLGORA	4.094	930	28,0	0,2	<b>6</b>	
MILANO	CARNATE	7.486	2.366	34,8	0,3	<b>6</b>	
MILANO	PREGNANA MILANESE	5.962	2.085	35,2	0,3	<b>6</b>	
MILANO	BASIGLIO	8.444	2.928	35,7	0,3	<b>6</b>	
MILANO	SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.319	2.104	39,3	0,3	<b>6</b>	
MILANO	LAINATE	24.146	4.878	236,5	0,2	<b>6</b>	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI PAVIA</b>							
PAVIA	BASTIDA DE' DOSSI	186	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	BATTUDA	339	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	CALVIGNANO	112	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	CANEVINO	125	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	GALLIAVOLA	230	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	GOLFERENZO	239	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	MIRADOLE TERME	3.326	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	OLIVA GESSI	196	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	ROCCA DE' GIORGI	91	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	ROGNANO	308	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	VELEZZO LOMELLINA	113	0	0,0	0,0	1	
PAVIA	MENCONICO	465	22	1,0	0,0	2	
PAVIA	MONTECALVO VERSIGGIA	574	24	1,0	0,0	2	
PAVIA	SPESSA	545	11	1,0	0,0	2	
PAVIA	VALLE SALIMBENE	1.368	25	1,0	0,0	2	
PAVIA	CASANOVA LONATI	455	40	1,0	0,1	2	
PAVIA	CECIMA	262	35	1,0	0,1	2	
PAVIA	CERETTO LOMELLINA	228	30	1,0	0,1	2	
PAVIA	COSTA DE' NOBILI	378	29	1,0	0,1	2	
PAVIA	FORTUNAGO	407	35	1,0	0,1	2	
PAVIA	MORNICO LOSANA	727	58	1,0	0,1	2	
PAVIA	PANCARANA	315	18	1,0	0,1	2	
PAVIA	SEMIANA	256	30	1,0	0,1	2	
PAVIA	TORRE BERETTI E CASTELLARO	604	50	1,0	0,1	2	
PAVIA	VALEGGIO	206	25	1,0	0,1	2	
PAVIA	VERRETTO	328	18	1,0	0,1	2	
PAVIA	ZENEVREDO	459	42	1,0	0,1	2	
PAVIA	GAMBARANA	267	58	1,0	0,2	2	
PAVIA	SANT'ALESSIO CON VIALONE	521	96	1,0	0,2	2	
PAVIA	VOLPARA	128	22	1,0	0,2	2	
PAVIA	ALBONESE	492	130	1,0	0,3	2	
PAVIA	TORRE DE' NEGRI	342	16	2,0	0,0	4	
PAVIA	MEZZANA RABATTONI	515	109	2,0	0,2	4	
PAVIA	MONTESEGALE	315	68	2,0	0,2	4	
PAVIA	NICORVO	385	75	2,0	0,2	4	
PAVIA	SAN DAMIANO AL COLLE	767	126	2,0	0,2	4	
PAVIA	ZERBO	465	70	2,0	0,2	4	
PAVIA	LANGOSCO	467	150	2,0	0,3	4	
PAVIA	ROCCA SUSELLA	238	75	2,0	0,3	4	
PAVIA	ROBECCO PAVESE	546	76	3,0	0,1	4	
PAVIA	VILLANOVA D'ARDENGI	711	99	3,0	0,1	4	
PAVIA	MONTECELLI PAVESE	718	110	3,0	0,2	4	
PAVIA	BARBIANELLO	840	219	3,0	0,3	4	
PAVIA	COZZO	421	120	3,0	0,3	4	
PAVIA	BORNASCO	1.881	225	4,0	0,1	4	
PAVIA	SOMMO	1.083	87	4,0	0,1	4	
PAVIA	TORRE D'ISOLA	2.080	161	4,0	0,1	4	
PAVIA	CERGNAGO	769	160	4,0	0,2	4	
PAVIA	PIEVE ALBIGNOLA	925	143	4,0	0,2	4	
PAVIA	TROVO	699	168	4,0	0,2	4	
PAVIA	VERRUA PO	1.283	280	4,0	0,2	4	
PAVIA	CORANA	810	205	4,0	0,3	4	
PAVIA	RONCARO	761	195	4,0	0,3	4	
PAVIA	TORRE D'ARESE	726	230	4,0	0,3	4	
PAVIA	BASCAP�	1.630	185	5,0	0,1	4	
PAVIA	BORGARELLO	2.188	365	5,0	0,2	4	
PAVIA	VAL DI NIZZA	701	147	5,0	0,2	4	
PAVIA	ALAGNA	876	263	5,0	0,3	4	
PAVIA	CASTELNOVETTO	640	178	5,0	0,3	4	
PAVIA	PIZZALE	643	183	5,0	0,3	4	
PAVIA	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	1.041	244	6,0	0,2	4	
PAVIA	CERANOVA	1.332	231	6,0	0,2	4	
PAVIA	SAN ZENONE AL PO	553	111	6,0	0,2	4	
PAVIA	SANT'ANGELO LOMELLINA	821	192	6,0	0,2	4	
PAVIA	FRASCAROLO	1.277	265	7,0	0,2	4	
PAVIA	MEZZANA BIGLI	1.179	287	7,0	0,2	4	
PAVIA	SCALDASOLE	902	180	7,0	0,2	4	
PAVIA	TRAVACO' SICCOMARIO	3.630	670	7,0	0,2	4	
PAVIA	BASTIDA PANCARANA	944	326	7,0	0,3	4	
PAVIA	ZERBOLO'	1.277	410	7,0	0,3	4	
PAVIA	BORGO PRIOLO	1.399	341	8,0	0,2	4	
PAVIA	SANTA GIULETTA	1.605	285	8,0	0,2	4	
PAVIA	BORGO SAN SIRO	1.056	365	8,0	0,3	4	
PAVIA	CARBONARA AL TICINO	1.368	437	8,0	0,3	4	
PAVIA	MARZANO	1.125	365	8,0	0,3	4	
PAVIA	PORTALBERA	1.434	421	8,0	0,3	4	
PAVIA	BREME	889	249	9,0	0,3	4	
PAVIA	PALESTRO	2.027	606	9,4	0,3	4	
PAVIA	TORREVECCHIA PIA	2.917	817	9,8	0,3	4	
PAVIA	ARENA PO	1.595	495	10,0	0,3	4	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI PAVIA</b>							
PAVIA	ALBAREDO ARNABOLDI	200	78	2,0	0,4	5	
PAVIA	BORGORATTO MORMOROLO	415	195	2,0	0,5	5	
PAVIA	GENZONE	348	122	3,0	0,4	5	
PAVIA	SAN CIPRIANO PO	435	284	3,0	0,7	5	
PAVIA	BADIA PAVESE	435	180	4,0	0,4	5	
PAVIA	VALVERDE	333	143	4,0	0,4	5	
PAVIA	REA	462	380	4,0	0,8	5	
PAVIA	LIRIO	153	194	4,0	1,3	5	
PAVIA	VILLA BISCOSSI	74	360	4,0	4,9	5	
PAVIA	CORNALE	732	306	5,3	0,4	5	
PAVIA	VISTARINO	1.189	447	5,4	0,4	5	
PAVIA	SIARDI	692	340	6,0	0,5	5	
PAVIA	ROSASCO	691	450	6,7	0,7	5	
PAVIA	MONTESCANO	384	164	7,0	0,4	5	
PAVIA	OLEVANO DI LOMELLINA	803	337	7,0	0,4	5	
PAVIA	INVERNO E MONTELEONE	1.110	440	8,0	0,4	5	
PAVIA	RETORBIDO	1.242	450	8,0	0,4	5	
PAVIA	CASATISMA	837	721	8,0	0,9	5	
PAVIA	COPIANO	1.457	524	9,0	0,4	5	
PAVIA	FERRERA ERBOGNONE	1.137	502	9,0	0,4	5	
PAVIA	PIETRA DE' GIORGI	857	406	9,0	0,5	5	
PAVIA	RUINO	785	580	9,0	0,7	5	
PAVIA	CERVESINA	1.186	425	10,0	0,4	5	
PAVIA	MAGHERNO	1.447	508	10,0	0,4	5	
PAVIA	ROMAGNESE	859	329	10,0	0,4	5	
PAVIA	SILVANO PIETRA	723	254	10,0	0,4	5	
PAVIA	TRIVOLZIO	1.333	499	10,0	0,4	5	
PAVIA	MONTALTO PAVESE	941	429	10,0	0,5	5	
PAVIA	PONTE NIZZA	858	1.170	10,0	1,4	5	
PAVIA	MARCIGNAGO	2.155	680	11,0	0,3	6	
PAVIA	ALBUZZANO	2.500	503	12,0	0,2	6	
PAVIA	LINAROLO	2.200	331	12,0	0,2	6	
PAVIA	GRAVELLONA LOMELLINA	2.410	837	12,7	0,3	6	
PAVIA	LUNGAVILLA	2.217	540	14,0	0,2	6	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticità	legenda
<b>PROVINCIA DI SONDRIO</b>							
SONDRIO	MENAROLA	40	0	0,0	0,0	1	
SONDRIO	FORCOLA	870	9	1,0	0,0	2	
SONDRIO	FAEDO VALTELLINO	553	60	1,0	0,1	2	
SONDRIO	GEROLA ALTA	230	34	1,0	0,1	2	
SONDRIO	RASURA	297	30	1,0	0,1	2	
SONDRIO	VERVIO	230	19	1,0	0,1	2	
SONDRIO	BEMA	145	32	1,0	0,2	2	
SONDRIO	CINO	355	54	1,0	0,2	2	
SONDRIO	SPRIANA	101	45	1,0	0,4	3	
SONDRIO	PEDESINA	38	50	1,0	1,3	3	
SONDRIO	CAIOLO	994	140	2,0	0,1	4	
SONDRIO	SERNIO	470	69	2,0	0,1	4	
SONDRIO	DAZIO	380	67	2,0	0,2	4	
SONDRIO	MELLO	963	119	3,0	0,1	4	
SONDRIO	CASTELLO DELL'ACQUA	693	180	3,0	0,3	4	
SONDRIO	SAN GIACOMO FILIPPO	453	136	3,0	0,3	4	
SONDRIO	COLORINA	1.468	170	4,0	0,1	4	
SONDRIO	BUGLIO IN MONTE	2.068	495	6,0	0,2	4	
SONDRIO	CIVO	1.052	267	8,0	0,3	4	
SONDRIO	NOVATE MEZZOLA	1.713	588	8,0	0,3	4	
SONDRIO	VERCEIA	1.101	332	10,0	0,3	4	
SONDRIO	ALBAREDO PER SAN MARCO	400	145	2,0	0,4	5	
SONDRIO	LOVERO	663	353	3,7	0,5	5	
SONDRIO	CEDRASCO	476	335	4,0	0,7	5	
SONDRIO	TARTANO	236	203	4,0	0,9	5	
SONDRIO	CERCINO	708	495	5,6	0,7	5	
SONDRIO	FUSINE	650	412	8,0	0,6	5	
SONDRIO	MAZZO DI VALTELLINA	1.075	611	8,0	0,6	5	
SONDRIO	POGGIRIDENTI	1.869	1.032	8,8	0,6	5	
SONDRIO	MANTELLIO	704	769	9,0	1,1	5	

Provincia	Comune	Residenti 31/12/2004	m2 Totali	Punti di vendita Teorici	m2 totali / residenti	Livello di criticit�	legenda
<b>PROVINCIA DI VARESE</b>							
VARESE	BREGANO	750	0	0,0	0,0	<b>1</b>	
VARESE	FERRERA DI VARESE	653	20	1,0	0,0	<b>2</b>	
VARESE	MALGESSO	1.253	12	1,0	0,0	<b>2</b>	
VARESE	CASTELLO CABIAGLIO	548	30	1,0	0,1	<b>2</b>	
VARESE	DUNO	163	15	1,0	0,1	<b>2</b>	
VARESE	MARZIO	290	30	1,0	0,1	<b>2</b>	
VARESE	MASCIAGO PRIMO	289	24	1,0	0,1	<b>2</b>	
VARESE	VIZZOLA TICINO	452	28	1,0	0,1	<b>2</b>	
VARESE	CURIGLIA CON MONTEVASCO	189	40	1,0	0,2	<b>2</b>	
VARESE	TRONZANO LAGO MAGGIORE	270	64	1,0	0,2	<b>2</b>	
VARESE	BEDERO VALCUVIA	647	96	2,0	0,1	<b>4</b>	
VARESE	INARZO	856	61	2,0	0,1	<b>4</b>	
VARESE	RANCO	1.188	80	2,0	0,1	<b>4</b>	
VARESE	AGRA	398	98	2,0	0,2	<b>4</b>	
VARESE	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	251	69	2,0	0,3	<b>4</b>	
VARESE	CASSANO VALCUVIA	575	65	3,0	0,1	<b>4</b>	
VARESE	MERCALLO	1.761	120	3,0	0,1	<b>4</b>	
VARESE	OSMATE	550	71	3,0	0,1	<b>4</b>	
VARESE	ORINO	831	170	3,0	0,2	<b>4</b>	
VARESE	CASTELSEPRIO	1.276	258	4,0	0,2	<b>4</b>	
VARESE	GALLIATE LOMBARDO	841	150	5,0	0,2	<b>4</b>	
VARESE	GRANTOLA	1.223	423	5,0	0,3	<b>4</b>	
VARESE	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	1.253	426	5,0	0,3	<b>4</b>	
VARESE	CADEGLIANO - VICONAGO	1.780	460	5,3	0,3	<b>4</b>	
VARESE	BRENTA	1.705	271	6,0	0,2	<b>4</b>	
VARESE	CASALE LITTA	2.455	429	7,5	0,2	<b>4</b>	
VARESE	BESANO	2.422	338	8,0	0,1	<b>4</b>	
VARESE	GORNATE OLONA	2.001	437	9,0	0,2	<b>4</b>	
VARESE	BARASSO	1.721	598	9,0	0,3	<b>4</b>	
VARESE	VALGANNA	1.506	455	9,0	0,3	<b>4</b>	
VARESE	CASTELVECCANA	2.024	677	9,1	0,3	<b>4</b>	
VARESE	VEDDASCA	315	134	3,0	0,4	<b>5</b>	
VARESE	BRUNELLO	1.006	445	3,5	0,4	<b>5</b>	
VARESE	BRINZIO	862	437	3,7	0,5	<b>5</b>	
VARESE	BREZZO DI BEDERO	984	447	4,5	0,5	<b>5</b>	
VARESE	CAZZAGO BRABBBIA	817	334	5,1	0,4	<b>5</b>	
VARESE	CROSIO DELLA VALLE	604	350	5,1	0,6	<b>5</b>	
VARESE	CREMENAGA	780	710	6,6	0,9	<b>5</b>	
VARESE	BRUSIMPIANO	1.121	760	7,1	0,7	<b>5</b>	
VARESE	DUMENZA	1.376	797	7,7	0,6	<b>5</b>	
VARESE	CUVIO	1.610	630	9,0	0,4	<b>5</b>	
VARESE	SANGIANO	1.345	917	9,7	0,7	<b>5</b>	
VARESE	AZZIO	710	882	9,7	1,2	<b>5</b>	
VARESE	BARDELLO	1.388	770	10,0	0,6	<b>5</b>	
VARESE	OGGIONA CON SANTO STEFANO	4.370	922	15,7	0,2	<b>6</b>	
VARESE	CUASSO AL MONTE	3.252	884	19,0	0,3	<b>6</b>	
VARESE	TRAVEDONA - MONATE	3.496	892	19,0	0,3	<b>6</b>	
VARESE	SUMRAGO	6.032	1.100	20,0	0,2	<b>6</b>	
VARESE	CASCIAGO	3.960	885	24,0	0,2	<b>6</b>	
VARESE	LONATE CEPPINO	4.321	1.358	27,0	0,3	<b>6</b>	

